

A scuola di epilessia, quando la malattia ci chiede di sapere

Dati aggiornati al 21 dicembre 2020

INSEGNANTI ISCRITTI



DOWNLOAD STRUMENTI



SCUOLE COINVOLTE



STUDENTI RAGGIUNTI



A scuola di epilessia, quando la malattia ci chiede di sapere

Anno scolastico (2020/2021)

NUOVI DOCENTI ISCRITTI



NUOVE SCUOLE AGGIUNTE



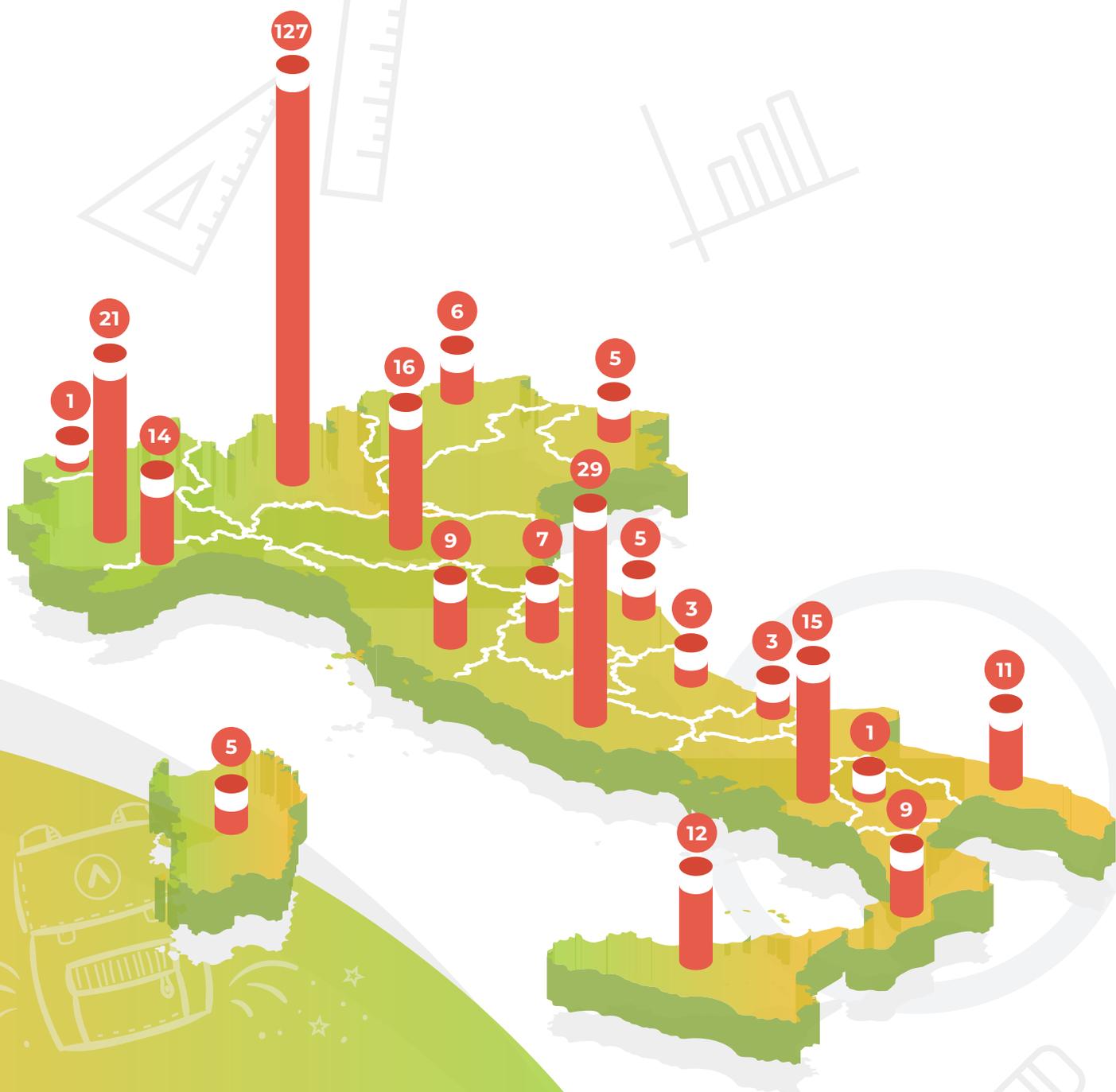
STUDENTI COINVOLTI NEI PRIMI DUE MESI



il nuovi docenti iscritti sono **199** e **129** le nuove scuole raggiunte. Si stima un coinvolgimento di quasi **10.000** studenti in più in soli due mesi. Si riscontra un netto incremento dell'utilizzo degli strumenti con **178** nuove risorse scaricate da parte degli insegnanti. Inoltre, si evidenzia una fortissima adesione dei docenti appartenenti alla Regione Lombardia.

A scuola di epilessia,

quando la malattia ci chiede di sapere



A scuola di epilessia, quando la malattia ci chiede di sapere

“**A scuola di Epilessia**” è un’iniziativa GRATUITA di sensibilizzazione e conoscenza dell’epilessia, promossa da LICE e Fondazione Epilessia LICE. La prima piattaforma digitale interattiva sull’epilessia in ambito educativo destinata a docenti e alunni di età compresa tra gli 8 e i 12 anni.



Un’intera sezione della piattaforma è dedicata a come aiutare un bambino che soffre di epilessia. Giochi interattivi chiari e d’impatto insegneranno ad assistere un compagno che manifesta una crisi o ad offrire il proprio aiuto all’insegnante che lo sta soccorrendo.

Gli studenti potranno così diventare protagonisti di un processo di apprendimento attivo attraverso domande condivise, curiosità e applicazioni pratiche di quanto appreso.

Veri e propri laboratori di “saper fare” per garantire il coinvolgimento dei destinatari, una necessaria efficacia didattica e una corretta componente ludico-operativa.

I contenuti scientifici sono stati forniti e validati dagli Epilettologi della Lega Italiana Contro l’Epilessia.

La piattaforma è stata sviluppata da un team di sociologi, pedagogisti ed esperti in comunicazione digitale e sfrutta le nuove tecnologie dell’informazione e della comunicazione.

Scopri tutte le informazioni:

www.educazionedigitale.it/epilessia/



GAS
communication

NOW PART OF
AIM COMMUNICATION

Rassegna Stampa



INDICE

LICE

30/09/2021 Corriere della Sera «A scuola di Epilessia» Come affrontare le crisi	6
30/05/2021 Il Gazzettino - Venezia Ore 10, lezione di epilessia online <i>Lice2020</i>	7
01/04/2021 Corriere della Sera Campagna educativa «A scuola di epilessia » <i>Lice2020</i>	8
22/03/2021 Il Secolo XIX - Genova A scuola di epilessia , per sconfiggere le paure la campagna educativa della lice Neuroblastoma e leucemia, le dolci uova per la ricerca Una doppia proposta a pasqua <i>Lice2020</i>	9
17/03/2021 Il Messaggero - Nazionale Ore 10, lezione di epilessia online <i>Lice2020</i>	10
02/04/2021 Viver Sani e Belli Oggi a scuola "studiamo il mondo delle epilessie <i>Lice2020</i>	11

LICE WEB

06/10/2021 oggiscuola.com Epilessia a scuola: conoscerla e riconoscerla	13
18/03/2021 radiosalute.it Epilessie: informazione a scuola contro paure e falsi miti <i>Lice2020</i>	15

18/03/2021 www.unicaradio.it	17
Epilessia : quando la malattia ci chiede di sapere	
<i>Lice2020</i>	
22/03/2021 abbanews.eu 17:49	19
A scuola di epilessia . Quando la malattia ci chiede di sapere	
<i>Lice2020</i>	
19/03/2021 tuttasalutenews.blogspot.com	21
A Scuola di Epilessia , Quando La Malattia Ci Chiede di Sapere"	
<i>Lice2020</i>	
22/03/2021 Medicaexcellencetv.it	23
Intervista al Prof. Oriano Mecarelli , past presidente di LICE	
<i>Lice2020</i>	
16/03/2021 pianetasalute.online	25
"A SCUOLA DI EPILESSIA, QUANDO LA MALATTIA CI CHIEDE DI SAPERE": ONLINE LA PRIMA CAMPAGNA EDUCATIVA DIGITALE NELLE SCUOLE PROMOSSA DALLA LICE	
<i>Lice2020</i>	
16/03/2021 healthdesk.it	27
A scuola (on line) di epilessia	
<i>Lice2020</i>	
16/03/2021 Tecnomedicina.it	28
"A scuola di epilessia , quando la malattia ci chiede di sapere": online la prima campagna educativa digitale nelle scuole promossa dalla LICE	
<i>Lice2020</i>	
16/03/2021 Dmcmagazine.it	30
A SCUOLA DI EPILESSIA	
<i>Lice2020</i>	
05/10/2021 lastampa.it	32
La conoscenza dell'epilessia a scuola	
02/10/2021 mondosanita.it 08:06	34
Bambini con epilessia dai 7 ai 12 anni d'età: cosa devono sapere gli insegnanti	
22/09/2021 osservatoriomalattierare.it 00:05	36
Epilessia, un insegnante su tre non sa come comportarsi in caso di crisi	

17/09/2021 fidest.wordpress.com 00:19	38
Epilessia a scuola...che fare?	
15/09/2021 superabile.it 15:45	39
Crisi epilettiche a scuola, Lice: ecco le regole da seguire	
15/09/2021 qds.it 01:50	41
Epilessia, appello Lice a formare insegnanti per affrontare crisi	
14/09/2021 redattoresociale.it 10:04	42
Crisi epilettiche a scuola, Lice: ecco le regole da seguire	
14/09/2021 panoramasanita.it 10:46	45
Scuola e epilessia, Lice: Troppi insegnanti non sanno come comportarsi in caso di crisi	
14/09/2021 medicalexcellencetv.it 11:39	47
Scuola e epilessia, troppi insegnanti non sanno come comportarsi in caso di crisi	
14/09/2021 abbanews.eu 13:46	49
Epilessia in classe Che fare?	
19/03/2021 medicalexcellencetv.it	51
Scuola di epilessia : quando la malattia ci chiede di sapere	
<i>Lice2020</i>	
17/03/2021 milanofinanza.it	52
A scuola di epilessia . Quando la malattia ci chiede di sapere	
<i>Lice2020</i>	
16/03/2021 panoramasanita.it 03:05	54
A Scuola di Epilessia , quando la malattia ci chiede di sapere	
<i>Lice2020</i>	
16/03/2021 dmcmagazine.it 00:46	56
A Scuola di Epilessia	
<i>Lice2020</i>	
16/03/2021 medicalexcellencetv.it 13:45	58
A scuola di epilessia , quando la malattia ci chiede di sapere. Online la prima campagna educativa digitale della LICE	
<i>Lice2020</i>	

LICE

6 articoli

Lice

«A scuola di Epilessia» Come affrontare le crisi

In occasione della ripresa scolastica, La **Lega italiana contro l'epilessia** (lice.it) rilancia «A scuola di Epilessia» iniziativa didattica promossa insieme a **Fondazione Epilessia Lice** per sensibilizzare giovani e adulti sull'**epilessia**, allargare il panorama delle conoscenze in materia e fornire linee guida di primo intervento. L'**epilessia** è, infatti, una malattia ancora poco conosciuta, nonostante la sua frequenza e, per questo, non del tutto scevra da inquietudini e pregiudizi. Sul sito educazionedigitale.it/epilessia si possono scaricare materiali informativi sulla patologia.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Il progetto

Ore 10, lezione di epilessia online

Le epilessie come materia da studiare a scuola. Da imparare e da conoscere per abbattere inutili paure. Ma anche falsi miti e luoghi comuni. Continua "A scuola di epilessia, quando la malattia ci chiede di sapere", la campagna educativa digitale sulle epilessie nelle scuole elementari promossa dalla Lega Italiana Contro l'Epilessia, una piattaforma destinata ai docenti e ai loro alunni tra gli 8 e i 12 anni. Obiettivo: far conoscere le epilessie e l'impatto che possono avere sul bambino che ne soffre, nonché fare chiarezza sugli atti pratici da effettuare e



quelli da evitare nel caso si assista ad una crisi. «Le epilessie – spiega Laura Tassi, Presidente della Lega Italiana Contro l'Epilessia - rappresentano una condizione che risente moltissimo dei pregiudizi e delle paure degli altri. Le maggiori difficoltà di inserimento scolastico non derivano da un disturbo cognitivo del bambino ma dall'atteggiamento negativo dei compagni e addirittura degli insegnanti». Per informazioni: educazionedigitale.it/epilessia/.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In breve

Lice

Campagna educativa «A scuola di epilessia»

Continua «A scuola di epilessia, quando la malattia ci chiede di sapere», la prima campagna educativa digitale sulle epilessie nelle scuole elementari promossa dalla **Legg italiana contro l'epilessia**, una piattaforma digitale interattiva destinata ai docenti e ai loro alunni tra gli 8 e i 12 anni. Obiettivo far conoscere le epilessie e chiarire gli atti pratici da effettuare e quelli da evitare nel caso si assista a una crisi. Per maggiori informazioni: www.educazionedigitale.it/epilessia.



LA CAMPAGNA EDUCATIVA DELLA LICE

A scuola di epilessia, per sconfiggere le paure

Prima ora, lezione di neurologia, tema epilessie. Per vincere già da piccoli, attraverso la conoscenza, paure e luoghi comuni. La proposta è dell'iniziativa "A scuola di epilessia, quando la malattia ci chiede di sapere", prima campagna educativa digitale nelle scuole elementari promossa dalla LICE (Lega italiana contro l'Epilessia), basata su una piattaforma digitale interattiva destinata ai docenti e ai loro alunni di età compresa tra gli 8 e i 12 anni, che ha come obiettivo principale far conoscere, le epilessie



La campagna della LICE

ie e l'impatto che possono avere, nonché di fare chiarezza sugli atti pratici da effettuare e quelli da evitare nel caso si assista a una crisi. La piattaforma ha già coinvolto attivamente oltre 25 mila studenti, divisi in circa 404 scuole in tutta Italia. Circa 500 gli insegnanti iscritti. «Le epilessie» dice Laura Tassi, presidente LICE «rappresentano una condizione cronica che risente moltissimo dei pregiudizi e delle paure degli altri. Le maggiori difficoltà di inserimento scolastico, infatti, non derivano da un disturbo cognitivo del bambino che soffre di epilessia, ma dall'atteggiamento negativo dei compagni e addirittura degli insegnanti, impreparati a gestirla, aggiungendo disagio al disagio». —

FE.ME.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il progetto

Ore 10, lezione di epilessia online

Le epilessie come materia da studiare a scuola. Da imparare e da conoscere per abbattere inutili paure. Ma anche falsi miti e luoghi comuni. Continua "A scuola di epilessia, quando la malattia ci chiede di sapere", la campagna educativa digitale sulle epilessie nelle scuole elementari promossa dalla Lega Italiana Contro l'Epilessia, una piattaforma destinata ai docenti e ai loro alunni tra gli 8 e i 12 anni. Obiettivo: far conoscere le epilessie e l'impatto che possono avere sul bambino che ne soffre, nonché fare chiarezza sugli atti pratici da effettuare e



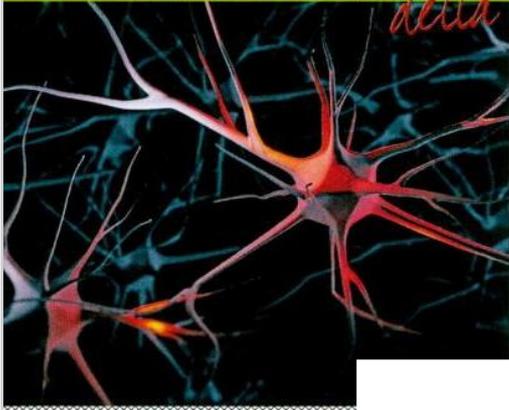
quelli da evitare nel caso si assista ad una crisi. «Le epilessie – spiega Laura Tassi, Presidente della Lega Italiana Contro l'Epilessia - rappresentano una condizione che risente moltissimo dei pregiudizi e delle paure degli altri. Le maggiori difficoltà di inserimento scolastico non derivano da un disturbo cognitivo del bambino ma dall'atteggiamento negativo dei compagni e addirittura degli insegnanti». Per informazioni: educazionedigitale.it/epilessia/.



app **UNTAMENTI** DAL 5 ALL'11 APRILE

della settimana

a cura di Lorenza Resuli



lunedì
5
aprile

**TUTTA
ITALIA**

Oggi a scuola "studiamo" il mondo delle epilessie

Le epilessie come materia da portare nelle aule per abbattere barriere e inutili paure, ma anche falsi miti e pregiudizi duri a morire. È online *A scuola di epilessia, quando la malattia chiede di sapere*, la campagna educativa digitale, promossa dalla Lega italiana contro l'epilessia

attraverso una piattaforma digitale interattiva, destinata ai docenti e ai loro alunni, tra gli 8 e i 12 anni. Obiettivo: far conoscere l'impatto che le epilessie possono avere sul bimbo che ne soffre e che cosa fare se si assiste a una crisi.

educazionedigitale.it/epilessia



LICE WEB

25 articoli

Epilessia a scuola: conoscerla e riconoscerla

LINK: <https://www.oggiscuola.com/web/2021/10/05/epilessia/>

Conoscere e saper riconoscere l'**epilessia** tra i giovanissimi nei banchi di scuola può essere importante. Proprio in occasione dell'inizio dell'anno scolastico che, nelle intenzioni del Ministero dell'Istruzione, si svolgerà essenzialmente in presenza, la **LICE** - Lega Italiana contro l'**Epilessia**, sottolinea l'importanza di diffondere nella comunità di studenti e insegnanti la conoscenza sulle epilessie. E l'impatto che possono avere sul bambino che ne soffre. L'**epilessia** non è una malattia unica e infatti è più corretto parlare di "epilessie", perché diverse sono le cause scatenanti e le modalità delle crisi. La qualità di vita di chi soffre di **epilessia** dipende molto anche dagli altri e da quanto fanno di questa sindrome neurologica. Il presidente **LICE** "Le epilessie - spiega Laura Tassi, Presidente **LICE** - rappresentano una condizione cronica che risente moltissimo dei pregiudizi e delle paure degli altri. Le maggiori difficoltà di inserimento scolastico, infatti, non derivano da un disturbo cognitivo del bambino che ne soffre. Ma dall'atteggiamento negativo

dei compagni e talvolta degli insegnanti, impreparati a gestirla e che possono assumere nei suoi confronti comportamenti di allontanamento, di mancata inclusione, aggiungendo disagio al disagio. Ecco perché conoscere le epilessie è un passo fondamentale per abbattere barriere e sconfiggere inutili paure. L'**epilessia** - sottolinea Laura Tassi - può comparire a qualsiasi età e per le cause più diverse. Anzi la maggior parte di esse esordisce in età infantile. È fondamentale, soprattutto se questo accadesse a scuola, saper riconoscere e gestire una crisi qualora si presentasse, soprattutto evitando manovre scorrette e controindicate". La campagna educativa Tramite "A scuola di **Epilessia**, quando la malattia ci chiede di sapere", la prima campagna educativa digitale sulle epilessie promossa dalla **LICE** nelle scuole elementari nel biennio 2019 -2021, sono stati coinvolti nell'impegno di informazione e sensibilizzazione circa 600 insegnanti. Oltre 30 mila studenti, e più di 500 scuole in tutta Italia. L'indagine Secondo un'indagine

realizzata due anni fa dalla **LICE** presso le scuole italiane, in occasione del lancio dell'iniziativa digitale, circa 1 insegnante su 3, quindi almeno il 60%, riferisce di non sapere come comportarsi. E quali strategie e regole seguire nel caso in cui un bambino sia colpito da una crisi. È dunque indispensabile la formazione degli insegnanti su questa tematica. Anche i compagni di classe possono apprendere come assistere un compagno o come offrire il proprio aiuto all'insegnante che lo sta soccorrendo. I soccorsi Nella circostanza che un alunno sia colpito da una crisi epilettica a scuola, chiarisce la **LICE**, la priorità è quella di non commettere errori nei soccorsi. La maggior parte degli episodi non necessita di manovre particolari, ma solo vicinanza al bambino durante l'episodio critico. E subito dopo, in attesa che si riprenda. La classe va tranquillizzata ed invitata a prendersi cura del compagno insieme all'insegnante. Nei casi più gravi, è consigliabile mettere qualcosa di morbido sotto il capo per evitare contusioni. Poi togliere gli occhiali, slacciare vestiti stretti e

girare il paziente su un fianco appena possibile per facilitare la respirazione e la fuoriuscita della saliva. Bisogna poi attendere che la crisi si concluda. Avere dalla propria parte insegnanti e compagni di classe rappresenta un aiuto fondamentale per i bimbi con **epilessia**.

Epilessie: informazione a scuola contro paure e falsi miti

LINK: <https://radiosalute.it/epilessie/>

Le epilessie come materia da studiare a scuola. Imparare e conoscere per abbattere barriere ed inutili paure, ma anche falsi miti e luoghi comuni. Continua "A scuola di **epilessia**, quando la malattia ci chiede di sapere", la prima campagna educativa digitale sulle epilessie nelle scuole elementari promossa dalla **LICE** (Lega Italiana Contro l'**Epilessia**), una piattaforma digitale interattiva destinata ai docenti e ai loro alunni di età compresa tra gli 8 e i 12 anni, che ha come obiettivo principale quello di far conoscere, le epilessie e l'impatto che possono avere sul bambino che ne soffre, nonché di fare chiarezza sugli atti pratici da effettuare e quelli da evitare nel caso si assista ad una crisi. Epilessie a scuola per combattere il pregiudizio. Nata nel 2019 grazie alla volontà della **LICE** di portare il tema delle epilessie tra i banchi di scuola, per contrastare i luoghi comuni, lo stigma e il pregiudizio, la piattaforma ha già coinvolto attivamente oltre 25 mila studenti, divisi in circa 404 scuole in tutta Italia. Circa 500 gli insegnanti iscritti per un totale di 695 download degli strumenti

della piattaforma. "Le epilessie - ha commentato Laura Tassi, Presidente **LICE** - rappresentano una condizione cronica che risente moltissimo dei pregiudizi e delle paure degli altri. Le maggiori difficoltà di inserimento scolastico, infatti, non derivano da un disturbo cognitivo del bambino che soffre di **epilessia**, ma dall'atteggiamento negativo dei compagni e addirittura degli insegnanti, impreparati a gestirla e che possono assumere nei suoi confronti comportamenti di scherno, di allontanamento e di mancata inclusione, aggiungendo disagio al disagio. Ecco perché conoscere le epilessie è un passo fondamentale per abbattere barriere e sconfiggere inutili paure". Nell'anno scolastico corrente (2020/2021), i nuovi docenti iscritti sono 199 e 129 le nuove scuole raggiunte. Dalla diagnosi alle cure, dai fattori scatenanti alle manifestazioni cliniche di una crisi. Una conoscenza approfondita, quella offerta agli insegnanti e agli studenti, garantita attraverso l'utilizzo di un linguaggio semplice e l'interazione con personaggi animati in grado di

catturare l'attenzione dei più piccoli. Giochi educativi, tool interattivi, interviste animate e video sono gli strumenti al centro della prima campagna educativa digitale su questa patologia dal forte impatto psico-sociale. Ancora molte le lacune manifestate in ambito scolastico sulle epilessie. Oltre il 60% degli insegnanti, non conosce le regole da seguire nel caso in cui un bambino sia colpito da una crisi (secondo una indagine condotta dalla stessa **LICE** presso i plessi scolastici italiani). E ancora troppi i pregiudizi relativi agli ostacoli che la patologia pone rispetto ad un normale svolgimento delle attività quotidiane e sociali, oltre che al rendimento scolastico. Forme di **epilessia** "Esistono e sopravvivono ancora troppi falsi miti e luoghi comuni quando si parla di **epilessia** - ha aggiunto **Oriano Mecarelli**, Past President **LICE** - soprattutto su cosa fare quando si assista ad una crisi convulsiva, e quanto avvenuto durante la recente partita di Serie B tra Ascoli e Salernitana, ampiamente pubblicizzato attraverso i media, lo testimonia. In quel caso ad un calciatore, colpito

secondo le notizie di stampa da una crisi, sono state applicate manovre di pronto soccorso riportate come "salvavita" e consistenti soprattutto nell'apertura forzata della bocca per "tirare fuori la lingua": esattamente quello che non bisognerebbe mai fare durante una crisi di tipo convulsivo! Per questo è assolutamente importante, anche per i giovani studenti, poter accedere a strumenti di formazione e conoscenza". Piattaforme e giochi interattivi per conoscere le epilessie Un'intera sezione della piattaforma è dedicata a come aiutare un bambino che soffre di **epilessia**. Giochi interattivi chiari e d'impatto insegneranno ad assistere un compagno che manifesta una crisi o ad offrire il proprio aiuto all'insegnante che lo sta soccorrendo. Gli studenti potranno così diventare protagonisti di un processo di apprendimento attivo attraverso domande condivise, curiosità e applicazioni pratiche di quanto appreso. Veri e propri laboratori di "saper fare" per garantire il coinvolgimento dei destinatari, una necessaria efficacia didattica e una corretta componente ludico-operativa. I contenuti scientifici sono stati forniti e validati dagli Epilettologi della Lega Italiana Contro

l'Epilessia. La piattaforma è stata sviluppata da un team di sociologi, pedagogisti ed esperti in comunicazione digitale e sfrutta le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Epilessia: quando la malattia ci chiede di sapere

LINK: <https://www.unicaradio.it/blog/2021/03/18/epilessia-quando-la-malattia-ci-chiede-di-sapere/>

Le epilessie come materia da studiare a scuola. Da imparare e da conoscere per abbattere barriere ed inutili paure. Ma anche falsi miti e luoghi comuni. La campagna educativa digitale Continua "A scuola di **epilessia**, quando la malattia ci chiede di sapere", la prima campagna educativa digitale sulle epilessie nelle scuole elementari promossa dalla **LICE** (Lega Italiana Contro l'**Epilessia**), una piattaforma digitale interattiva destinata ai docenti e ai loro alunni di età compresa tra gli 8 e i 12 anni, che ha come obiettivo principale quello di far conoscere, le epilessie e l'impatto che possono avere sul bambino che ne soffre, nonché di fare chiarezza sugli atti pratici da effettuare e quelli da evitare nel caso si assista ad una crisi. Legge italiana contro l'**epilessia** Nata nel 2019 grazie alla volontà della **LICE** di portare il tema delle epilessie tra i banchi di scuola, per contrastare i luoghi comuni, lo stigma e il pregiudizio, la piattaforma ha già coinvolto attivamente oltre 25 mila studenti, divisi in circa 404 scuole in tutta Italia. Circa 500 gli insegnanti iscritti per un totale di 695 download degli strumenti

della piattaforma. Presidente **LICE** "Le epilessie - ha commentato Laura Tassi, Presidente **LICE** - rappresentano una condizione cronica che risente moltissimo dei pregiudizi e delle paure degli altri. Le maggiori difficoltà di inserimento scolastico, infatti, non derivano da un disturbo cognitivo del bambino che soffre di **epilessia**, ma dall'atteggiamento negativo dei compagni e addirittura degli insegnanti, impreparati a gestirla e che possono assumere nei suoi confronti comportamenti di scherno, di allontanamento e di mancata inclusione, aggiungendo disagio al disagio. Ecco perché conoscere le epilessie è un passo fondamentale per abbattere barriere e sconfiggere inutili paure". Nelle scuole Nell'anno scolastico corrente (2020/2021), i nuovi docenti iscritti sono 199 e 129 le nuove scuole raggiunte. Dalla diagnosi alle cure, dai fattori scatenanti alle manifestazioni cliniche di una crisi. Una conoscenza approfondita, quella offerta agli insegnanti e agli studenti, garantita attraverso l'utilizzo di un linguaggio semplice e

l'interazione con personaggi animati in grado di catturare l'attenzione dei più piccoli. Giochi educativi, tool interattivi, interviste animate e video sono gli strumenti al centro della prima campagna educativa digitale su questa patologia dal forte impatto psico-sociale. Le regole da seguire sono ancora sconosciute Oltre il 60% degli insegnanti, infatti, non conosce le regole da seguire nel caso in cui un bambino sia colpito da una crisi (secondo una indagine condotta dalla stessa **LICE** presso i plessi scolastici italiani). E ancora troppi i pregiudizi relativi agli ostacoli che la patologia pone rispetto ad un normale svolgimento delle attività quotidiane e sociali, oltre che al rendimento scolastico. **Oriano Mecarelli** "Esistono e sopravvivono ancora troppi falsi miti e luoghi comuni quando si parla di **epilessia** - ha aggiunto **Oriano Mecarelli**, Past President **LICE** - soprattutto su cosa fare quando si assista ad una crisi convulsiva, e quanto avvenuto durante la recente partita di Serie B tra Ascoli e Salernitana, ampiamente pubblicizzato attraverso i media, lo testimonia. In quel caso ad un calciatore,

colpito secondo le notizie di stampa da una crisi, sono state applicate manovre di pronto soccorso riportate come "salvavita" e consistenti soprattutto nell'apertura forzata della bocca per "tirare fuori la lingua": esattamente quello che non bisognerebbe mai fare durante una crisi di tipo convulsivo! Per questo è assolutamente importante, anche per i giovani studenti, poter accedere a strumenti di formazione e conoscenza". La piattaforma Un'intera sezione della piattaforma è dedicata a come aiutare un bambino che soffre di **epilessia**. Giochi interattivi chiari e d'impatto insegneranno ad assistere un compagno che manifesta una crisi o ad offrire il proprio aiuto all'insegnante che lo sta soccorrendo. Gli studenti potranno così diventare protagonisti di un processo di apprendimento attivo attraverso domande condivise, curiosità e applicazioni pratiche di quanto appreso. I laboratori Veri e propri laboratori di "saper fare" per garantire il coinvolgimento dei destinatari, una necessaria efficacia didattica e una corretta componente ludico-operativa. I contenuti scientifici sono stati forniti e validati dagli Epilettologi della Lega Italiana Contro l'**Epilessia**. La piattaforma è stata sviluppata da un team

di sociologi, pedagogisti ed esperti in comunicazione digitale e sfrutta le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

A scuola di **epilessia**. Quando la malattia ci chiede di sapere

LINK: <https://www.abbanews.eu/educazione-lavori-e-ricerca/scuola/>



A scuola di **epilessia**. Quando la malattia ci chiede di sapere di Redazione abbanews - Marzo 22, 2021 Le epilessie come materia da studiare a scuola. Da imparare e da conoscere per abbattere barriere ed inutili paure. Ma anche falsi miti e luoghi comuni. Continua A scuola di **epilessia**, quando la malattia ci chiede di sapere, la prima campagna educativa digitale sulle epilessie nelle scuole elementari promossa dalla **LICE** (Lega Italiana Contro l'**Epilessia**), una piattaforma digitale interattiva destinata ai docenti e ai loro alunni di età compresa tra gli 8 e i 12 anni, che ha come obiettivo principale quello di far conoscere, le epilessie e l'impatto che possono avere sul bambino che ne soffre, nonché di fare chiarezza sugli atti pratici da effettuare e quelli da evitare nel caso si assista ad una crisi. Nata nel 2019 grazie alla volontà della **LICE** di portare il tema delle epilessie tra i banchi di

scuola, per contrastare i luoghi comuni, lo stigma e il pregiudizio, la piattaforma ha già coinvolto attivamente oltre 25 mila studenti, divisi in circa 404 scuole in tutta Italia. Circa 500 gli insegnanti iscritti per un totale di 695 download degli strumenti della piattaforma. "Le epilessie - ha commentato Laura Tassi, presidente **LICE**- rappresentano una condizione cronica che risente moltissimo dei pregiudizi e delle paure degli altri. Le maggiori difficoltà di inserimento scolastico, infatti, non derivano da un disturbo cognitivo del bambino che soffre di **epilessia**, ma dall'atteggiamento negativo dei compagni e addirittura degli insegnanti, impreparati a gestirla e che possono assumere nei suoi confronti comportamenti di scherno, di allontanamento e di mancata inclusione, aggiungendo disagio al disagio. Ecco perché conoscere le epilessie è un passo fondamentale per

abbattere barriere e sconfiggere inutili paure". Nell'anno scolastico corrente (2020/2021), i nuovi docenti iscritti sono 199 e 129 le nuove scuole raggiunte. Dalla diagnosi alle cure, dai fattori scatenanti alle manifestazioni cliniche di una crisi. Una conoscenza approfondita, quella offerta agli insegnanti e agli studenti, garantita attraverso l'utilizzo di un linguaggio semplice e l'interazione con personaggi animati in grado di catturare l'attenzione dei più piccoli. Giochi educativi, tool interattivi, interviste animate e video sono gli strumenti al centro della prima campagna educativa digitale su questa patologia dal forte impatto psico-sociale. Ancora molte le lacune manifestate in ambito scolastico sulle epilessie, una condizione neurologica che fa registrare, solo nel nostro Paese, circa 500.000 casi, molto spesso bambini. Oltre il 60% degli insegnanti,

infatti, non conosce le regole da seguire nel caso in cui un bambino sia colpito da una crisi (secondo una indagine condotta dalla stessa **LICE** presso i plessi scolastici italiani). E ancora troppi i pregiudizi relativi agli ostacoli che la patologia pone rispetto ad un normale svolgimento delle attività quotidiane e sociali, oltre che al rendimento scolastico. "Esistono e sopravvivono ancora troppi falsi miti e luoghi comuni quando si parla di **epilessia** - ha aggiunto **Oriano Mecarelli**, past president **LICE** - soprattutto su cosa fare quando si assista ad una crisi convulsiva, e quanto avvenuto durante la recente partita di Serie B tra Ascoli e Salernitana, ampiamente pubblicizzato attraverso i media, lo testimonia. In quel caso ad un calciatore, colpito secondo le notizie di stampa da una crisi, sono state applicate manovre di pronto soccorso riportate come "salvavita" e consistenti soprattutto nell'apertura forzata della bocca per "tirare fuori la lingua": esattamente quello che non bisognerebbe mai fare durante una crisi di tipo convulsivo! Per questo è assolutamente importante, anche per i giovani studenti, poter accedere a strumenti di formazione e conoscenza".

Un'intera sezione della piattaforma è dedicata a come aiutare un bambino che soffre di **epilessia**. Giochi interattivi chiari e d'impatto insegneranno ad assistere un compagno che manifesta una crisi o ad offrire il proprio aiuto all'insegnante che lo sta soccorrendo. Gli studenti potranno così diventare protagonisti di un processo di apprendimento attivo attraverso domande condivise, curiosità e applicazioni pratiche di quanto appreso. Veri e propri laboratori di "saper fare" per garantire il coinvolgimento dei destinatari, una necessaria efficacia didattica e una corretta componente ludico-operativa. I contenuti scientifici sono stati forniti e validati dagli Epilettologi della Lega Italiana Contro l'**Epilessia**. La piattaforma è stata sviluppata da un team di sociologi, pedagogisti ed esperti in comunicazione digitale e sfrutta le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

A Scuola di Epilessia, Quando La Malattia Ci Chiede di Sapere"

LINK: <https://tuttasalutenews.blogspot.com/2021/03/a-scuola-di-epilessia-quando-la.html>

Le epilessie come materia da studiare a scuola. Da imparare e da conoscere per abbattere barriere ed inuli paure. Ma anche falsi mi e luoghi comuni. Connua "A scuola di epilessia, quando la malaa ci chiede di sapere", la prima campagna educava digitale sulle epilessie nelle scuole elementari promossa dalla LICE (Lega Italiana Contro l'Epilessia), una piaaforma digitale interava desnata ai docen e ai loro alunni di età compresa tra gli 8 e i 12 anni, che ha come obievo principale quello di far conoscere, le epilessie e l'impao che possono avere sul bambino che ne soffre, nonché di fare chiarezza sugli a praci da effeuare e quelli da evitare nel caso si assista ad una crisi. Nata nel 2019 grazie alla volontà della LICE di portare il tema delle epilessie tra i banchi di scuola, per contrastare i luoghi comuni, lo sgma e il pregiudizio, la piaaforma ha già coinvolto avamente oltre 25 mila studen, divisi in circa 404 scuole in tua Italia. Circa 500 gli insegnan iscri per un totale di 695 download degli strumen della piaaforma. "Le epilessie - ha commentato Laura Tassi, Presidente LICE -

rappresentano una condizione cronica che risente molssimo dei pregiudizi e delle paure degli altri. Le maggiori difficoltà di inserimento scolasco, infa, non derivano da un disturbo cognivo del bambino che soffre di epilessia, ma dall'aeggiamento negavo dei compagni e addiriura degli insegna, imprepara a gesrla e che possono assumere nei suoi confron comportamen di scherno, di allontanamento e di mancata inclusione, aggiungendo disagio al disagio. Ecco perché conoscere le epilessie è un passo fondamentale per abbattere barriere e sconfiggere inuli paure". Nell'anno scolasco corrente (2020/2021), i nuovi docen iscri sono 199 e 129 le nuove scuole raggiunte. Dalla diagnosi alle cure, dai faori scatenan alle manifestazioni cliniche di una crisi. Una conoscenza approfondita, quella offerta agli insegnan e agli studen, garanta araverso l'ulizzo di un linguaggio semplice e l'interazione con personaggi anima in grado di caurare l'aenzione dei più piccoli. Giochi educavi, tool interavi, interviste animate e video sono gli strumen al

centro della prima campagna educava digitale su questa patologia dal forte impao psico-sociale. Ancora molte le lacune manifestate in ambito scolasco sulle epilessie, una condizione neurologica che fa registrare, solo nel nostro Paese, circa 500.000 casi, molto spesso bambini. Oltre il 60% degli insegnan, infa, non conosce le regole da seguire nel caso in cui un bambino sia colpito da una crisi (secondo una indagine condoa dalla stessa LICE presso i plessi scolasci italiani). E ancora troppi i pregiudizi relavi agli ostacoli che la patologia pone rispeo ad un normale svolgimento delle avità quodiane e sociali, oltre che al rendimento scolasco. formazione e conoscenza". Un'intera sezione della piaaforma è dedicata a come aiutare un bambino che soffre di epilessia. Giochi interavi chiari e d'impao insegneranno ad assistere un compagno che manifesta una crisi o ad offrire il proprio aiuto all'insegnante che lo sta soccorrendo. Gli studen potranno così diventare protagonis di un processo di apprendimento avo araverso domande condivise, curiosità e

applicazioni prache di quanto appreso. Veri e propri laboratori di "saper fare" per garanre il coinvolgimento dei destinatari, una necessaria efficacia didattica e una correa componente ludico-operativa. I contenuti scientifici sono stati forniti e validati dagli Epileptologi della Lega Italiana Contro l'**Epilessia**. La piattaforma è stata sviluppata da un team di sociologi, pedagogisti ed esperti in comunicazione digitale e sfrutta le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Per maggiori informazioni:



Link: <https://www.medicalexcellencetv.it/scuola-di-epilessia-quando-la-malattia-ci-chiede-di-sapere/>

Intervista al Prof. Oriano Mecarelli, past presidente di LICE, Lega Italiana contro l'Epilessia, sulla Campagna nelle scuole promossa dalla LICE. Quando la malattia ci chiede di saperne di più, dedicata agli insegnanti dei bambini dagli 8-12 anni.



"A SCUOLA DI **EPILESSIA**, QUANDO LA MALATTIA CI CHIEDE DI SAPERE": ONLINE LA PRIMA CAMPAGNA EDUCATIVA DIGITALE NELLE SCUOLE PROMOSSA DALLA **LICE**

LINK: <http://planetasalute.online/a-scuola-di-epilessia-quando-la-malattia-ci-chiede-di-sapere-online-la-prima-campagna-educativa-digitale-nelle-s...>

Prima piattaforma digitale interattiva sulle epilessie per insegnanti e studenti 8-12 anni Dal 2019 coinvolti 500 insegnanti e circa 25 mila alunni in tutta Italia Oltre il 60% dei docenti non sa come intervenire in caso di crisi di un alunno Giochi educativi e tool interattivi per imparare a soccorrere un compagno con **epilessia** Educare contro i falsi miti: l'episodio della partita Ascoli-Salernitana, sbagliato "tirare fuori la lingua" di chi ha una crisi convulsiva Le epilessie come materia da studiare a scuola. Da imparare e da conoscere per abbattere barriere ed inutili paure. Ma anche falsi miti e luoghi comuni. Continua "A scuola di **epilessia**, quando la malattia ci chiede di sapere", la prima campagna educativa digitale sulle epilessie nelle scuole elementari promossa dalla **LICE** (Lega Italiana Contro l'**Epilessia**), una piattaforma digitale interattiva destinata ai docenti e ai loro alunni di età compresa tra gli 8 e i 12 anni, che ha come obiettivo principale quello di far conoscere, le epilessie e l'impatto che possono avere sul bambino che ne soffre, nonché di fare chiarezza

sugli atti pratici da effettuare e quelli da evitare nel caso si assista ad una crisi. Nata nel 2019 grazie alla volontà della **LICE** di portare il tema delle epilessie tra i banchi di scuola, per contrastare i luoghi comuni, lo stigma e il pregiudizio, la piattaforma ha già coinvolto attivamente oltre 25 mila studenti, divisi in circa 404 scuole in tutta Italia. Circa 500 gli insegnanti iscritti per un totale di 695 download degli strumenti della piattaforma. "Le epilessie - ha commentato Laura Tassi, Presidente **LICE** - rappresentano una condizione cronica che risente moltissimo dei pregiudizi e delle paure degli altri. Le maggiori difficoltà di inserimento scolastico, infatti, non derivano da un disturbo cognitivo del bambino che soffre di **epilessia**, ma dall'atteggiamento negativo dei compagni e addirittura degli insegnati, impreparati a gestirla e che possono assumere nei suoi confronti comportamenti di scherno, di allontanamento e di mancata inclusione, aggiungendo disagio al disagio. Ecco perché conoscere le epilessie è un

passo fondamentale per abbattere barriere e sconfiggere inutili paure". Nell'anno scolastico corrente (2020/2021), i nuovi docenti iscritti sono 199 e 129 le nuove scuole raggiunte. Dalla diagnosi alle cure, dai fattori scatenanti alle manifestazioni cliniche di una crisi. Una conoscenza approfondita, quella offerta agli insegnanti e agli studenti, garantita attraverso l'utilizzo di un linguaggio semplice e l'interazione con personaggi animati in grado di catturare l'attenzione dei più piccoli. Giochi educativi, tool interattivi, interviste animate e video sono gli strumenti al centro della prima campagna educativa digitale su questa patologia dal forte impatto psico-sociale. Ancora molte le lacune manifestate in ambito scolastico sulle epilessie, una condizione neurologica che fa registrare, solo nel nostro Paese, circa 500.000 casi, molto spesso bambini. Oltre il 60% degli insegnanti, infatti, non conosce le regole da seguire nel caso in cui un bambino sia colpito da una crisi (secondo una indagine

condotta dalla stessa **LICE** presso i plessi scolastici italiani). E ancora troppi i pregiudizi relativi agli ostacoli che la patologia pone rispetto ad un normale svolgimento delle attività quotidiane e sociali, oltre che al rendimento scolastico. "Esistono e sopravvivono ancora troppi falsi miti e luoghi comuni quando si parla di **epilessia** - ha aggiunto **Oriano Mecarelli**, Past President **LICE** - soprattutto su cosa fare quando si assista ad una crisi convulsiva, e quanto avvenuto durante la recente partita di Serie B tra Ascoli e Salernitana, ampiamente pubblicizzato attraverso i media, lo testimonia. In quel caso ad un calciatore, colpito secondo le notizie di stampa da una crisi, sono state applicate manovre di pronto soccorso riportate come "salvavita" e consistenti soprattutto nell'apertura forzata della bocca per "tirare fuori la lingua": esattamente quello che non bisognerebbe mai fare durante una crisi di tipo convulsivo! Per questo è assolutamente importante, anche per i giovani studenti, poter accedere a strumenti di formazione e conoscenza". Un'intera sezione della piattaforma è dedicata a come aiutare un bambino che soffre di **epilessia**. Giochi interattivi chiari e

d'impatto insegneranno ad assistere un compagno che manifesta una crisi o ad offrire il proprio aiuto all'insegnante che lo sta soccorrendo. Gli studenti potranno così diventare protagonisti di un processo di apprendimento attivo attraverso domande condivise, curiosità e applicazioni pratiche di quanto appreso. Veri e propri laboratori di "saper fare" per garantire il coinvolgimento dei destinatari, una necessaria efficacia didattica e una corretta componente ludico-operativa. I contenuti scientifici sono stati forniti e validati dagli Epilettologi della Lega Italiana Contro l'**Epilessia**. La piattaforma è stata sviluppata da un team di sociologi, pedagogisti ed esperti in comunicazione digitale e sfrutta le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Per maggiori informazioni: <https://www.educazionedigitale.it/epilessia/>

A scuola (on line) di epilessia

LINK: <http://www.healthdesk.it/cronache/scuola-line-epilessia>

Più di 25 mila studenti di oltre 400 scuole in tutta Italia e circa 500 insegnanti iscritti per un totale di 695 download degli strumenti disponibili sulla piattaforma. È questo il bilancio, a oggi, di "A scuola di epilessia, quando la malattia ci chiede di sapere", la prima campagna educativa digitale sulle epilessie nelle scuole elementari, nata nel 2019 per iniziativa della **Lice** (Lega italiana contro l'**epilessia**): una piattaforma digitale interattiva destinata ai docenti e ai loro alunni di età compresa tra gli otto e i dodici anni, che ha come obiettivo principale quello di far conoscere le epilessie e l'impatto che possono avere sul bambino che ne soffre, nonché di fare chiarezza sugli atti pratici da effettuare e quelli da evitare nel caso si assista a una crisi. «Le epilessie - spiega Laura Tassi, presidente **Lice** - rappresentano una condizione cronica che risente moltissimo dei pregiudizi e delle paure degli altri. Le maggiori difficoltà di inserimento scolastico, infatti, non derivano da un disturbo cognitivo del bambino che soffre di **epilessia**, ma dall'atteggiamento negativo dei compagni e addirittura

degli insegnanti, impreparati a gestirla».

"A scuola di **epilessia**, quando la malattia ci chiede di sapere": online la prima campagna educativa digitale nelle scuole promossa dalla **LICE**

LINK: <https://www.tecnomedicina.it/a-scuola-di-epilessia-quando-la-malattia-ci-chiede-di-sapere-online-la-prima-campagna-educativa-digitale-nelle-...>

Le epilessie come materia da studiare a scuola. Da imparare e da conoscere per abbattere barriere ed inutili paure. Ma anche falsi miti e luoghi comuni. Continua "A scuola di **epilessia**, quando la malattia ci chiede di sapere", la prima campagna educativa digitale sulle epilessie nelle scuole elementari promossa dalla Lega Italiana Contro l'**Epilessia**, una piattaforma digitale interattiva destinata ai docenti e ai loro alunni di età compresa tra gli 8 e i 12 anni, che ha come obiettivo principale quello di far conoscere, le epilessie e l'impatto che possono avere sul bambino che ne soffre, nonché di fare chiarezza sugli atti pratici da effettuare e quelli da evitare nel caso si assista ad una crisi. Nata nel 2019 grazie alla volontà della **LICE** di portare il tema delle epilessie tra i banchi di scuola, per contrastare i luoghi comuni, lo stigma e il pregiudizio, la piattaforma ha già coinvolto attivamente oltre 25mila studenti, divisi in circa 404 scuole in tutta Italia. Circa 500 gli insegnanti iscritti per un totale di 695 download degli strumenti

della piattaforma. "Le epilessie - ha commentato Laura Tassi, Presidente **LICE**- rappresentano una condizione cronica che risente moltissimo dei pregiudizi e delle paure degli altri. Le maggiori difficoltà di inserimento scolastico, infatti, non derivano da un disturbo cognitivo del bambino che soffre di **epilessia**, ma dall'atteggiamento negativo dei compagni e addirittura degli insegnanti, impreparati a gestirla e che possono assumere nei suoi confronti comportamenti di scherno, di allontanamento e di mancata inclusione, aggiungendo disagio al disagio. Ecco perché conoscere le epilessie è un passo fondamentale per abbattere barriere e sconfiggere inutili paure". Nell'anno scolastico corrente, i nuovi docenti iscritti sono 199 e 129 le nuove scuole raggiunte. Dalla diagnosi alle cure, dai fattori scatenanti alle manifestazioni cliniche di una crisi. Una conoscenza approfondita, quella offerta agli insegnanti e agli studenti, garantita attraverso l'utilizzo di un linguaggio semplice e l'interazione con personaggi

animati in grado di catturare l'attenzione dei più piccoli. Giochi educativi, tool interattivi, interviste animate e video sono gli strumenti al centro della prima campagna educativa digitale su questa patologia dal forte impatto psico-sociale. Ancora molte le lacune manifestate in ambito scolastico sulle epilessie, una condizione neurologica che fa registrare, solo nel nostro Paese, circa 500.000 casi, molto spesso bambini. Oltre il 60% degli insegnanti, infatti, non conosce le regole da seguire nel caso in cui un bambino sia colpito da una crisi. E ancora troppi i pregiudizi relativi agli ostacoli che la patologia pone rispetto ad un normale svolgimento delle attività quotidiane e sociali, oltre che al rendimento scolastico. "Esistono e sopravvivono ancora troppi falsi miti e luoghi comuni quando si parla di **epilessia** - ha aggiunto **Oriano Mecarelli**, Past President **LICE** - soprattutto su cosa fare quando si assista ad una crisi convulsiva, e quanto avvenuto durante la recente partita di Serie B tra Ascoli e Salernitana, ampiamente

pubblicizzato attraverso i media, lo testimonia. In quel caso ad un calciatore, colpito secondo le notizie di stampa da una crisi, sono state applicate manovre di pronto soccorso riportate come "salvavita" e consistenti soprattutto nell'apertura forzata della bocca per "tirare fuori la lingua": esattamente quello che non bisognerebbe mai fare durante una crisi di tipo convulsivo! Per questo è assolutamente importante, anche per i giovani studenti, poter accedere a strumenti di formazione e conoscenza". Un'intera sezione della piattaforma è dedicata a come aiutare un bambino che soffre di **epilessia**. Giochi interattivi chiari e d'impatto insegneranno ad assistere un compagno che manifesta una crisi o ad offrire il proprio aiuto all'insegnante che lo sta soccorrendo. Gli studenti potranno così diventare protagonisti di un processo di apprendimento attivo attraverso domande condivise, curiosità e applicazioni pratiche di quanto appreso. Veri e propri laboratori di "saper fare" per garantire il coinvolgimento dei destinatari, una necessaria efficacia didattica e una corretta componente ludico-operativa. I contenuti scientifici sono stati forniti e validati dagli Epilettologi

della Lega Italiana Contro l'**Epilessia**. La piattaforma è stata sviluppata da un team di sociologi, pedagogisti ed esperti in comunicazione digitale e sfrutta le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

A SCUOLA DI **EPILESSIA**

LINK: <https://www.dmcmagazine.it/archives/11734>

"A Scuola di **Epilessia**, Quando La Malattia Ci Chiede di Sapere" Le epilessie come materia da studiare a scuola. Da imparare e da conoscere per abbattere barriere ed inutili paure. Ma anche falsi miti e luoghi comuni. Continua "A scuola di **epilessia**, quando la malattia ci chiede di sapere", la prima campagna educativa digitale sulle epilessie nelle scuole elementari promossa dalla **LICE** (Lega Italiana Contro l'**Epilessia**), una piattaforma digitale interattiva destinata ai docenti e ai loro alunni di età compresa tra gli 8 e i 12 anni, che ha come obiettivo principale quello di far conoscere, le epilessie e l'impatto che possono avere sul bambino che ne soffre, nonché di fare chiarezza sugli atti pratici da effettuare e quelli da evitare nel caso si assista ad una crisi. Nata nel 2019 grazie alla volontà della **LICE** di portare il tema delle epilessie tra i banchi di scuola, per contrastare i luoghi comuni, lo stigma e il pregiudizio, la piattaforma ha già coinvolto attivamente oltre 25 mila studenti, divisi in circa 404 scuole in tutta Italia. Circa 500 gli insegnanti iscritti per un totale di 695

download degli strumenti della piattaforma. "Le epilessie - ha commentato Laura Tassi, Presidente **LICE**- rappresentano una condizione cronica che risente moltissimo dei pregiudizi e delle paure degli altri. Le maggiori difficoltà di inserimento scolastico, infatti, non derivano da un disturbo cognitivo del bambino che soffre di **epilessia**, ma dall'atteggiamento negativo dei compagni e addirittura degli insegnanti, impreparati a gestirla e che possono assumere nei suoi confronti comportamenti di scherno, di allontanamento e di mancata inclusione, aggiungendo disagio al disagio. Ecco perché conoscere le epilessie è un passo fondamentale per abbattere barriere e sconfiggere inutili paure". Nell'anno scolastico corrente (2020/2021), i nuovi docenti iscritti sono 199 e 129 le nuove scuole raggiunte. Dalla diagnosi alle cure, dai fattori scatenanti alle manifestazioni cliniche di una crisi. Una conoscenza approfondita, quella offerta agli insegnanti e agli studenti, garantita attraverso l'utilizzo di un linguaggio semplice e l'interazione con personaggi

animati in grado di catturare l'attenzione dei più piccoli. Giochi educativi, tool interattivi, interviste animate e video sono gli strumenti al centro della prima campagna educativa digitale su questa patologia dal forte impatto psico-sociale. Ancora molte le lacune manifestate in ambito scolastico sulle epilessie, una condizione neurologica che fa registrare, solo nel nostro Paese, circa 500.000 casi, molto spesso bambini. Oltre il 60% degli insegnanti, infatti, non conosce le regole da seguire nel caso in cui un bambino sia colpito da una crisi (secondo una indagine condotta dalla stessa **LICE** presso i plessi scolastici italiani). E ancora troppi i pregiudizi relativi agli ostacoli che la patologia pone rispetto ad un normale svolgimento delle attività quotidiane e sociali, oltre che al rendimento scolastico. "Esistono e sopravvivono ancora troppi falsi miti e luoghi comuni quando si parla di **epilessia** - ha aggiunto **Oriano Mecarelli**, Past President **LICE** - soprattutto su cosa fare quando si assista ad una crisi convulsiva, e quanto avvenuto durante la recente partita di Serie B

tra Ascoli e Salernitana, ampiamente pubblicizzato attraverso i media, lo testimonia. In quel caso ad un calciatore, colpito secondo le notizie di stampa da una crisi, sono state applicate manovre di pronto soccorso riportate come "salvavita" e consistenti soprattutto nell'apertura forzata della bocca per "tirare fuori la lingua": esattamente quello che non bisognerebbe mai fare durante una crisi di tipo convulsivo! Per questo è assolutamente importante, anche per i giovani studenti, poter accedere a strumenti di formazione e conoscenza". Un'intera sezione della piattaforma è dedicata a come aiutare un bambino che soffre di **epilessia**. Giochi interattivi chiari e d'impatto insegneranno ad assistere un compagno che manifesta una crisi o ad offrire il proprio aiuto all'insegnante che lo sta soccorrendo. Gli studenti potranno così diventare protagonisti di un processo di apprendimento attivo attraverso domande condivise, curiosità e applicazioni pratiche di quanto appreso. Veri e propri laboratori di "saper fare" per garantire il coinvolgimento dei destinatari, una necessaria efficacia didattica e una corretta componente ludico-operativa. I contenuti

scientifici sono stati forniti e validati dagli Epilettologi della Lega Italiana Contro l'**Epilessia**. La piattaforma è stata sviluppata da un team di sociologi, pedagogisti ed esperti in comunicazione digitale e sfrutta le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. GAS Communication Francesca Rossini - Simone Spirito - Stefania Perrelli
f.rossini@gascommunication.com; s.spirito@gascommunication.com; s.perrelli@gascommunication.com Cell. 339 6293830 - Cell. 3391055123

La conoscenza dell'**epilessia** a scuola

LINK: <https://www.lastampa.it/scienza/2021/10/05/news/la-conoscenza-dell-epilessia-a-scuola-1.40776547>

La conoscenza dell'**epilessia** a scuola Rosalba Miceli 05 Ottobre, 2021 In occasione dell'inizio dell'anno scolastico che, nelle intenzioni del Ministero dell'Istruzione, si svolgerà essenzialmente in presenza, la **LICE** - Lega Italiana contro l'**Epilessia**, sottolinea l'importanza di diffondere nella comunità di studenti e insegnanti la conoscenza sulle epilessie e l'impatto che possono avere sul bambino che ne soffre. L'**epilessia** non è una malattia unica e infatti è più corretto parlare di "epilessie", perché diverse sono le cause scatenanti e le modalità delle crisi. La qualità di vita di chi soffre di **epilessia** dipende molto anche dagli altri e da quanto sanno di questa sindrome neurologica. «Le epilessie - spiega Laura Tassi, Presidente **LICE** - rappresentano una condizione cronica che risente moltissimo dei pregiudizi e delle paure degli altri. Le maggiori difficoltà di inserimento scolastico, infatti, non derivano da un disturbo cognitivo del bambino che ne soffre, ma dall'atteggiamento negativo dei compagni e talvolta degli insegnanti, impreparati a gestirla e che

possono assumere nei suoi confronti comportamenti di allontanamento, di mancata inclusione, aggiungendo disagio al disagio. Ecco perché conoscere le epilessie è un passo fondamentale per abbattere barriere e sconfiggere inutili paure». Tramite "A scuola di **Epilessia**, quando la malattia ci chiede di sapere", la prima campagna educativa digitale sulle epilessie (giochi educativi, tool interattivi, interviste animate e video) promossa dalla **LICE** nelle scuole elementari nel biennio 2019-2021, sono stati coinvolti nell'impegno di informazione e sensibilizzazione circa 600 insegnanti, oltre 30 mila studenti, e più di 500 scuole in tutta Italia. Secondo un'indagine realizzata due anni fa dalla **LICE** presso le scuole italiane, in occasione del lancio dell'iniziativa digitale, circa 1 insegnante su 3, quindi almeno il 60%, riferisce di non sapere come comportarsi e quali strategie e regole seguire nel caso in cui un bambino sia colpito da una crisi. È dunque indispensabile la formazione degli insegnanti su questa tematica. Anche i compagni di classe possono apprendere come assistere un compagno o come offrire

il proprio aiuto all'insegnante che lo sta soccorrendo. "L'**epilessia** - sottolinea Laura Tassi - può comparire a qualsiasi età e per le cause più diverse, anzi la maggior parte di esse esordisce in età infantile. È fondamentale, soprattutto se questo accadesse a scuola, saper riconoscere e gestire una crisi qualora si presentasse, soprattutto evitando manovre scorrette e controindicate». Nella circostanza che un alunno sia colpito da una crisi epilettica a scuola, chiarisce la **LICE**, la priorità è quella di non commettere errori nei soccorsi. La maggior parte degli episodi non necessita di manovre particolari, ma solo vicinanza al bambino durante l'episodio critico e subito dopo, in attesa che si riprenda. La classe va tranquillizzata ed invitata a prendersi cura del compagno insieme all'insegnante. Nei casi più gravi, è consigliabile mettere qualcosa di morbido sotto il capo per evitare contusioni, togliere gli occhiali, slacciare vestiti stretti e girare il paziente su un fianco appena possibile per facilitare la respirazione e la fuoriuscita della saliva. Bisogna poi attendere che

la crisi si concluda. Avere dalla propria parte insegnanti e compagni di classe rappresenta un aiuto fondamentale per i bimbi con **epilessia**. Le conoscenze e le competenze acquisite dall'intera comunità scolastica si riveleranno inoltre utili a fronteggiare e gestire efficacemente altre situazioni di emergenza che si dovessero eventualmente presentare in ambito scolastico.

Bambini con epilessia dai 7 ai 12 anni d'età: cosa devono sapere gli insegnanti

LINK: <https://www.mondosanita.it/bambini-con-epilessia-insegnanti/>

Bambini con epilessia dai 7 ai 12 anni d'età: cosa devono sapere gli insegnanti Laura Avalle 2 Ottobre 2021 4 minuti di lettura bambini epilessia scuola Home Notizie Approfondimenti Bambini con epilessia dai 7 ai ... Dopo il successo della campagna educativa digitale dedicata ai bambini con epilessia, promossa dalla Lega Italiana Contro l'Epilessia, si pensa ai ragazzi del liceo e delle università. Tutti coloro che trattano e seguono bambini con epilessia sono a disposizione degli insegnanti, o delle istituzioni, per raccontare e spiegare come funziona questa malattia. È l'appello della dottoressa Laura Tassi, Presidente della Lega italiana Contro l'Epilessia (LICE). «Esiste un'apposita piattaforma del Miur (Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca), con tanto di spiegazioni della malattia, per la fascia d'età di bambini con epilessia da 7 ai 12 anni», chiosa Tassi. «Considerato che nel corso di questo nuovo anno scolastico la scuola è tornata in presenza, ci auguriamo che possa essere anche più semplice

per le maestre presentare la malattia agli studenti e a loro stesse. Potremmo a questo punto prevedere una seconda versione indirizzata ai bambini più grandi, per esempio ai ragazzi che vanno al liceo o all'università. Nella vieta, più avanti, un terzo progetto specifico per la gestione legata al comportamento delle maestre e dei maestri, che comprende l'aggiornamento per quanto riguarda il counseling per la gestione della crisi, nel caso in cui si verificasse in classe, e anche tutta la parte legata alla gestione dei farmaci. Quindi la terapia che il bambino ha come terapia cronica e che semplicemente va ricordata, controllando che la assuma, ma poi si sono anche i farmaci salvavita con diverse forme di somministrazione di cui gli insegnanti devono essere edotti su quando somministrarli, come somministrarli e cosa fare se non si rivelano efficaci. Anche per evitare ricoveri o chiamare il 118 quando non è assolutamente necessario». Intanto fino ad oggi, grazie ad "A scuola di Epilessia, quando la malattia ci chiede di

sapere", la prima campagna educativa digitale sulle epilessie promossa dalla LICE nelle scuole elementari nel biennio 2019-2021 per contrastare i luoghi comuni lo stigma e il pregiudizio, sono stati coinvolti nell'impegno di informazione e sensibilizzazione oltre 30 mila studenti, divisi in circa 503 scuole in tutta Italia. 610 circa gli insegnanti iscritti, per un totale di oltre 700 download degli strumenti della piattaforma. Giochi educativi, tool interattivi, interviste animate e video i punti di forza per catturare l'attenzione dei più piccoli, offrendo così una conoscenza approfondita, oltre che agli insegnanti, anche ai giovani alunni. Questo in ragione del fatto che, secondo un'indagine della LICE del 2019, circa 1 insegnante su 3, quindi almeno il 60%, riferiva di non sapere come comportarsi e quali strategie e comportamenti seguire con bambini con epilessia. Nell'eventualità che un alunno sia colpito da una crisi epilettica a scuola, ricorda la LICE, la priorità è quella di non commettere errori nei soccorsi. La maggior parte degli episodi

non necessita di manovre particolari, ma solo vicinanza al bambino durante l'episodio critico e subito dopo, in attesa che si riprenda. La classe va tranquillizzata e invitata a prendersi cura del compagno insieme all'insegnante. Nei casi invece in cui le crisi comportino una caduta a terra, rigidità e scosse agli arti, forte salivazione, introdurre un oggetto nella bocca è una manovra da evitare. È anche errato trattenere o cercare di immobilizzare i bambini con **epilessia**, pensando di arrestare o di rendere meno forte la crisi. È invece consigliabile mettere qualcosa di morbido sotto il capo per evitare eventuali contusioni, togliere gli occhiali, slacciare vestiti stretti e girare il paziente su un fianco appena possibile, per facilitare la respirazione e la fuoriuscita della saliva. Bisogna poi attendere che la crisi si concluda e offrire sostegno ed aiuto. «Conoscere le epilessie significa prima di tutto saperle accogliere, imparando a disinnescare i numerosi pregiudizi che c o n d i z i o n a n o negativamente chi ne soffre già a partire dall'età scolastica», conclude Laura Tassi. «Avere dalla propria parte insegnanti e compagni di classe costituisce un notevole aiuto per i bambini

con **epilessia**». POTREBBE INTERESSARTI ANCHE: **Epilessia** in adolescenza: forte impatto depressivo

Epilessia, un insegnante su tre non sa come comportarsi in caso di crisi

LINK: <https://www.osservatoriomalattie-rare.it/malattie-rare/epilessia/17797-epilessia-un-insegnante-su-tre-non-sa-come-comportarsi-in-caso-di-cris...>



Epilessia: news su **epilessia** farmacoresistente, epilessie rare e complesse **Epilessia**, un insegnante su tre non sa come comportarsi in caso di crisi Autore: Redazione 22 Settembre 2021 Dal 2019, la campagna 'A scuola di **Epilessia**' della **LICE** ha coinvolto più di 500 scuole e circa 30mila alunni in tutta Italia Roma - **Epilessia** a scuola... che fare? possibile che la maggior parte degli insegnanti non sappia come comportarsi in caso di crisi di un alunno? Secondo un'indagine realizzata due anni fa dalla **LICE** - Lega italiana Contro l'**Epilessia** in occasione del lancio della campagna 'A scuola di **epilessia**, quando la malattia ci chiede di sapere', circa 1 insegnante su 3, quindi almeno il 60%, riferisce di non sapere come comportarsi e quali strategie e comportamenti seguire nel caso in cui un bambino sia colpito da una crisi. Inoltre ancora troppi appaiono i pregiudizi relativi agli ostacoli che la patologia pone rispetto ad un

normale svolgimento delle attività quotidiane e sociali, oltre che al rendimento scolastico. In occasione del ritorno a scuola di 6,5 milioni di studenti in tutta Italia, la **LICE** ricorda l'importanza di diffondere nella comunità di studenti e insegnanti la conoscenza sulle epilessie e l'impatto che possono avere sul bambino che ne soffre. Si richiede anche di formare gli insegnanti ad affrontare correttamente, con la classe, una crisi. 'Le epilessie - spiega Laura Tassi, Presidente **LICE** - rappresentano una condizione cronica che risente moltissimo dei pregiudizi e delle paure degli altri. Le maggiori difficoltà di inserimento scolastico non derivano da un disturbo cognitivo del bambino che ne soffre, ma dall'atteggiamento negativo dei compagni e talvolta degli insegnanti, impreparati a gestirla e che possono assumere nei suoi confronti comportamenti di allontanamento, di mancata

inclusione, aggiungendo disagio al disagio. Ecco perché conoscere le Epilessie è un passo fondamentale per abbattere barriere e sconfiggere inutili paure'. Grazie ad 'A scuola di **Epilessia**, quando la malattia ci chiede di sapere', la prima campagna educativa digitale sulle epilessie promossa dalla **LICE** nelle scuole elementari, nel biennio 2019-2021, per contrastare i luoghi comuni lo stigma e il pregiudizio, sono stati coinvolti nell'impegno di informazione e sensibilizzazione oltre 30mila studenti, divisi in circa 503 scuole in tutta Italia. Circa 610 gli insegnanti iscritti, per un totale di oltre 700 download degli strumenti della piattaforma. Dalla diagnosi alle cure, dai fattori scatenanti alle manifestazioni cliniche di una crisi. Una conoscenza approfondita offerta agli insegnanti e agli studenti, garantita attraverso l'utilizzo di un linguaggio

semplice e l'interazione con personaggi animati in grado di catturare l'attenzione dei più piccoli. Giochi educativi, tool interattivi, interviste animate e video sono gli strumenti al centro della prima campagna educativa digitale su questa patologia dal forte impatto **psicosociale**. Nell'eventualità che un alunno sia colpito da una crisi epilettica a scuola, ricorda la **LICE**, la priorità è quella di non commettere errori nei soccorsi. La maggior parte degli episodi non necessita di manovre particolari, ma solo vicinanza al bambino durante l'episodio critico e subito dopo, in attesa che si riprenda. La classe va tranquillizzata ed invitata a prendersi cura del compagno insieme all'insegnante. Nei casi invece in cui le crisi comportino una caduta a terra, rigidità e scosse agli arti, forte salivazione, introdurre, per esempio, un oggetto nella bocca non è manovra consigliabile né tantomeno utile, pericolosa sia per chi la pratica che chi la subisce. È un falso mito, infatti, che vi sia necessità di afferrare la lingua ed estrarla dalla bocca, pena la sua discesa verso le cavità aeree. È anche errato trattenere o cercare di immobilizzare il bambino, pensando di arrestare o di renderla meno forte la crisi.

È invece consigliabile mettere qualcosa di morbido sotto il capo per evitare eventuali contusioni, togliere gli occhiali, slacciare vestiti stretti e girare il paziente su un fianco appena possibile, per facilitare la respirazione e la fuoriuscita della saliva. Bisogna poi attendere che la crisi si concluda e offrire **sostegno e aiuto**. 'L'**epilessia** - continua Laura Tassi - può comparire a qualsiasi età e per le cause più diverse, anzi la maggior parte di esse esordisce in età infantile. È fondamentale, soprattutto se questo accadesse a scuola, saper riconoscere e gestire una crisi qualora si presentasse, soprattutto evitando manovre scorrette e controindicate. Ma conoscere le epilessie significa prima di tutto saperle accogliere, anche e soprattutto in un ambiente sociale come la scuola, imparando a disinnescare i numerosi pregiudizi che **condizionano** negativamente chi ne soffre già a partire dall'età scolastica. Avere dalla propria parte insegnanti e compagni di classe costituisce un notevole aiuto per i bimbi con **epilessia**'.

Epilessia a scuola...che fare?

LINK: <https://fidest.wordpress.com/2021/09/17/epilessia-a-scuolache-fare/>

Epilessia a scuola...che fare? Posted by fidest press agency su venerdì, 17 settembre 2021 Secondo un'indagine realizzata due anni fa dalla **LICE** - Lega italiana Contro l'**Epilessia** in occasione del lancio della campagna "A scuola di **epilessia**, quando la malattia ci chiede di sapere", circa 1 insegnante su 3, quindi almeno il 60%, riferisce di non sapere come comportarsi e quali strategie e comportamenti seguire nel caso in cui un bambino sia colpito da una crisi. Inoltre ancora troppi appaiono i pregiudizi relativi agli ostacoli che la patologia pone rispetto ad un normale svolgimento delle attività quotidiane e sociali, oltre che al rendimento scolastico. In occasione del ritorno a scuola di 6,5 milioni di studenti in tutta Italia, la **LICE** ricorda l'importanza di diffondere nella comunità di studenti e insegnanti la conoscenza sulle Epilessie e l'impatto che possono avere sul bambino che ne soffre. Si richiede anche di formare gli insegnanti ad affrontare correttamente, con la classe, una crisi. Nell'eventualità che un alunno sia colpito da una crisi epilettica a scuola, ricorda la **LICE**, la priorità è

quella di non commettere errori nei soccorsi. La maggior parte degli episodi non necessita di manovre particolari, ma solo vicinanza al bambino durante l'episodio critico e subito dopo, in attesa che si riprenda. La classe va tranquillizzata ed invitata a prendersi cura del compagno insieme all'insegnante. Nei casi invece in cui le crisi comportino un caduta a terra, rigidità e scosse agli arti, forte salivazione, introdurre, per esempio, un oggetto nella bocca non è manovra consigliabile né tantomeno utile, pericolosa sia per chi la pratica che chi la subisce. È un falso mito, infatti, che vi necessità di afferrare la lingua ed estrarla dalla bocca, pena la sua discesa verso le cavità aeree rendendo così impossibile il respiro. E' anche errato trattenere o cercare di immobilizzare il bambino, pensando di arrestare o di renderla meno forte la crisi. È invece consigliabile mettere qualcosa di morbido sotto il capo per evitare eventuali contusioni, togliere gli occhiali, slacciare vestiti stretti e girare il paziente su un fianco appena possibile per facilitare la respirazione e la fuoriuscita della saliva.

Bisogna poi attendere che la crisi si concluda e offrire sostegno ed aiuto.

Crisi epilettiche a scuola, **Lice**: ecco le regole da seguire

LINK: <https://www.superabile.it/cs/superabile/salute-e-ricerca/20210915-nf-epilessia-.html>

Crisi epilettiche a scuola, **Lice**: ecco le regole da seguire. Alla ripresa dell'anno scolastico la Lega italiana contro l'**epilessia** torna a indicare i corretti comportamenti. "Falso mito la necessità di afferrare la lingua ed estrarla dalla bocca. Errato trattenere o cercare di immobilizzare il bambino". La presidente Tassi: "Imparare a disinnescare i numerosi pregiudizi che c o n d i z i o n a n o negativamente chi ne soffre" 15 settembre 2021. ROMA - **Epilessia** a scuola, che fare? Alla ripresa dell'anno scolastico e del ritorno degli alunni in aula **Lice** - Lega italiana contro l'**epilessia** torna a indicare i corretti comportamenti. "Nell'eventualità che un alunno sia colpito da una crisi epilettica a scuola, la priorità è quella di non commettere errori nei soccorsi. - spiega - La maggior parte degli episodi non necessita di manovre particolari, ma solo vicinanza al bambino durante l'episodio critico e subito dopo, in attesa che si riprenda. La classe va tranquillizzata ed invitata a prendersi cura del compagno insieme all'insegnante". "Nei casi

invece in cui le crisi comportino una caduta a terra, rigidità e scosse agli arti, forte salivazione, introdurre un oggetto nella bocca non è manovra consigliabile né tantomeno utile, pericolosa sia per chi la pratica che chi la subisce. - prosegue l'organizzazione - È un falso mito, infatti, la necessità di afferrare la lingua ed estrarla dalla bocca, pena la sua discesa verso le cavità aeree rendendo così impossibile il respiro". "E' errato trattenere o cercare di immobilizzare il bambino, pensando di arrestare o di renderla meno forte la crisi. - consiglia la **Lice** - È invece consigliabile mettere qualcosa di morbido sotto il capo per evitare eventuali contusioni, togliere gli occhiali, slacciare vestiti stretti e girare il paziente su un fianco appena possibile per facilitare la respirazione e la fuoriuscita della saliva. - conclude l'organizzazione - Bisogna poi attendere che la crisi si concluda e offrire sostegno ed aiuto". "L'**Epilessia** - sottolinea la presidente **Lice** Laura Tassi - può comparire a qualsiasi età e per le cause più diverse, anzi la maggior parte di esse esordisce in età infantile. È

fondamentale, soprattutto se questo accadesse a scuola, saper riconoscere e gestire una crisi qualora si presentasse, soprattutto evitando manovre scorrette e controindicate. Ma conoscere le Epilessie - aggiunge - significa prima di tutto saperle accogliere, anche e soprattutto in un ambiente sociale come la scuola, imparando a disinnescare i numerosi pregiudizi che condizionano negativamente chi ne soffre già a partire dall'età scolastica. Avere dalla propria parte insegnanti e compagni di classe costituisce un notevole aiuto per i bimbi con **Epilessia**". Secondo un'indagine, realizzata due anni fa dall'associazione in occasione del lancio della campagna "A scuola di **epilessia**, quando la malattia ci chiede di sapere", circa 1 insegnante su 3 segnalava di non sapere come comportarsi e quali strategie e comportamenti seguire nel caso di una crisi. Ed evidenziava che "ancora troppi appaiono i pregiudizi relativi agli ostacoli che la patologia pone rispetto ad un normale svolgimento delle attività quotidiane e sociali, oltre che al

rendimento scolastico". Dal 2019 la campagna ha coinvolto 600 insegnanti, più di 500 scuole e circa 30 mila alunni in tutta Italia.

Epilessia, appello **Lice** a formare insegnanti per affrontare crisi

LINK: <https://qds.it/epilessia-appello-lice-a-formare-insegnanti-per-affrontare-crisi/>

Epilessia, appello **Lice** a formare insegnanti per affrontare crisi redazione | In occasione del ritorno a scuola di 6,5 milioni di studenti in tutta Italia, la **Lice** (Lega italiana contro l'epilessia) ha ricordato l'importanza di diffondere nella comunità di studenti e insegnanti la conoscenza sulle epilessie e l'impatto che possono avere sul bambino che ne soffre. E' stato inoltre lanciato l'invito a formare gli insegnanti ad affrontare correttamente, con la classe, una crisi. "Le epilessie - ha spiegato Laura Tassi, presidente **Lice** - rappresentano una condizione cronica che risente moltissimo dei pregiudizi e delle paure degli altri. Le maggiori difficoltà di inserimento scolastico, infatti, non derivano da un disturbo cognitivo del bambino che ne soffre, ma dall'atteggiamento negativo dei compagni e talvolta degli insegnanti, impreparati a gestirla e che possono a... Per consultare tutto l'articolo abbonati cliccando sul link **ABBONATI**

Crisi epilettiche a scuola, **Lice**: ecco le regole da seguire

LINK: http://www.redattoresociale.it/article/notiziario/crisi_epilettica_a_scuola_lice_ecco_le_regole_da_seguire

14 settembre 2021 ore: 11:53 Salute Crisi epilettiche a scuola, **Lice**: ecco le regole da seguire Alla ripresa dell'anno scolastico la Lega italiana contro l'**epilessia** torna a indicare i corretti comportamenti. "Falso mito la necessità di afferrare la lingua ed estrarla dalla bocca. Errato trattenere o cercare di immobilizzare il bambino". La presidente Tassi: "Imparare a disinnescare i numerosi pregiudizi che condizionano negativamente chi ne soffre" ROMA - **Epilessia** a scuola, che fare? Alla ripresa dell'anno scolastico e del ritorno degli alunni in aula **Lice** - Lega italiana contro l'**epilessia** torna a indicare i corretti c o m p o r t a m e n t i . "Nell'eventualità che un alunno sia colpito da una crisi epilettica a scuola, la priorità è quella di non commettere errori nei soccorsi. - spiega - La maggior parte degli episodi non necessita di manovre particolari, ma solo vicinanza al bambino durante l'episodio critico e subito dopo, in attesa che si riprenda. La classe va tranquillizzata ed invitata a prendersi cura del compagno insieme

all'insegnante". "Nei casi invece in cui le crisi comportino una caduta a terra, rigidità e scosse agli arti, forte salivazione, introdurre un oggetto nella bocca non è manovra consigliabile né tantomeno utile, pericolosa sia per chi la pratica che chi la subisce. - prosegue l'organizzazione - È un falso mito, infatti, la necessità di afferrare la lingua ed estrarla dalla bocca, pena la sua discesa verso le cavità aeree rendendo così impossibile il respiro". "E' errato trattenere o cercare di immobilizzare il bambino, pensando di arrestare o di renderla meno forte la crisi. - consiglia la **Lice** - È invece consigliabile mettere qualcosa di morbido sotto il capo per evitare eventuali contusioni, togliere gli occhiali, slacciare vestiti stretti e girare il paziente su un fianco appena possibile per facilitare la respirazione e la fuoriuscita della saliva. - conclude l'organizzazione - Bisogna poi attendere che la crisi si concluda e offrire sostegno ed aiuto". "L'**Epilessia** - sottolinea la presidente **Lice** Laura Tassi - può comparire a qualsiasi età e per le cause più diverse, anzi la maggior parte di esse esordisce in

età infantile. È fondamentale, soprattutto se questo accadesse a scuola, saper riconoscere e gestire una crisi qualora si presentasse, soprattutto evitando manovre scorrette e controindicate. Ma conoscere le Epilessie - aggiunge - significa prima di tutto saperle accogliere, anche e soprattutto in un ambiente sociale come la scuola, imparando a disinnescare i numerosi pregiudizi che condizionano negativamente chi ne soffre già a partire dall'età scolastica. Avere dalla propria parte insegnanti e compagni di classe costituisce un notevole aiuto per i bimbi con **Epilessia**". Secondo un'indagine, realizzata due anni fa dall'associazione in occasione del lancio della campagna "A scuola di **epilessia**, quando la malattia ci chiede di sapere", circa 1 insegnante su 3 segnalava di non sapere come comportarsi e quali strategie e comportamenti seguire nel caso di una crisi. Ed evidenziava che "ancora troppi appaiono i pregiudizi relativi agli ostacoli che la patologia pone rispetto ad un normale svolgimento delle attività quotidiane e



sociali, oltre che al rendimento scolastico". Dal 2019 la campagna ha coinvolto 600 insegnanti, più di 500 scuole e circa 30 mila alunni in tutta Italia © Riproduzione riservata Ricevi la Newsletter gratuita Home Page Scegli il tuo abbonamento Leggi le ultime news Tag correlati **epilessia**



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Scuola e **epilessia**, **Lice**: Troppi insegnanti non sanno come comportarsi in caso di crisi

LINK: <https://www.panoramasanita.it/2021/09/14/scuola-e-epilessia-lice-troppi-insegnanti-non-sanno-come-comportarsi-in-caso-di-crisi/>



Scuola e **epilessia**, **Lice**: Troppi insegnanti non sanno come comportarsi in caso di crisi 14/09/2021 in News Secondo un'indagine della Lega Italiana contro l'**Epilessia** oltre il 60% degli insegnanti non sa come intervenire in caso di crisi. La presidente Tassi: "Stop ai pregiudizi, conoscere le Epilessie significa prima di tutto accoglierle, fin dai banchi di scuola". **Epilessia** a scuola...che fare? È possibile che la maggior parte degli insegnanti non sappia come comportarsi in caso di crisi di un alunno? Secondo un'indagine realizzata due anni fa dalla **Lice**, Lega italiana Contro l'**Epilessia** in occasione del lancio della campagna "A scuola di **epilessia**", quando la malattia ci chiede di sapere", circa 1 insegnante su 3, quindi almeno il 60%, riferisce di non sapere come comportarsi e quali strategie e comportamenti seguire nel caso in cui un bambino sia colpito da una crisi. Inoltre ancora troppi

appaiono i pregiudizi relativi agli ostacoli che la patologia pone rispetto ad un normale svolgimento delle attività quotidiane e sociali, oltre che al rendimento scolastico. In occasione del ritorno a scuola di 6,5 milioni di studenti in tutta Italia, la **Lice** ricorda l'importanza di diffondere nella comunità di studenti e insegnanti la conoscenza sulle Epilessie e l'impatto che possono avere sul bambino che ne soffre. Si richiede anche di formare gli insegnanti ad affrontare correttamente, con la classe, una crisi. "Le Epilessie - spiega Laura Tassi, Presidente **Lice** - rappresentano una condizione cronica che risente moltissimo dei pregiudizi e delle paure degli altri. Le maggiori difficoltà di inserimento scolastico, infatti, non derivano da un disturbo cognitivo del bambino che ne soffre, ma dall'atteggiamento negativo dei compagni e talvolta degli insegnanti, impreparati

a gestirla e che possono assumere nei suoi confronti comportamenti di allontanamento, di mancata inclusione, aggiungendo disagio al disagio. Ecco perché conoscere le Epilessie è un passo fondamentale per abbattere barriere e sconfiggere inutili paure". Grazie ad "A scuola di **Epilessia**, quando la malattia ci chiede di sapere", la prima campagna educativa digitale sulle Epilessie promossa dalla **Lice** nelle scuole elementari nel biennio 2019-2021 per contrastare i luoghi comuni lo stigma e il pregiudizio, sono stati coinvolti nell'impegno di informazione e sensibilizzazione oltre 30 mila studenti, divisi in circa 503 scuole in tutta Italia. Circa 610 gli insegnanti iscritti per un totale di oltre 700 download degli strumenti della piattaforma. Dalla diagnosi alle cure, dai fattori scatenanti alle manifestazioni cliniche di una crisi. Una conoscenza

approfondita offerta agli insegnanti e agli studenti, garantita attraverso l'utilizzo di un linguaggio semplice e l'interazione con personaggi animati in grado di catturare l'attenzione dei più piccoli. Giochi educativi, tool interattivi, interviste animate e video sono gli strumenti al centro della prima campagna educativa digitale su questa patologia dal forte impatto psico-sociale. MA QUALI SONO LE REGOLE DA SEGUIRE IN CASO DI CRISI A SCUOLA? Nell'eventualità che un alunno sia colpito da una crisi epilettica a scuola, ricorda la **Lice**, la priorità è quella di non commettere errori nei soccorsi. La maggior parte degli episodi non necessita di manovre particolari, ma solo vicinanza al bambino durante l'episodio critico e subito dopo, in attesa che si riprenda. La classe va tranquillizzata ed invitata a prendersi cura del compagno insieme all'insegnante. Nei casi invece in cui le crisi comportino un caduta a terra, rigidità e scosse agli arti, forte salivazione, introdurre, per esempio, un oggetto nella bocca non è manovra consigliabile né tantomeno utile, pericolosa sia per chi la pratica che chi la subisce. È un falso mito, infatti, che vi necessità di afferrare la lingua ed estrarla dalla bocca, pena la

sua discesa verso le cavità aeree rendendo così impossibile il respiro. È anche errato trattenere o cercare di immobilizzare il bambino, pensando di arrestare o di renderla meno forte la crisi. È invece consigliabile mettere qualcosa di morbido sotto il capo per evitare eventuali contusioni, togliere gli occhiali, slacciare vestiti stretti e girare il paziente su un fianco appena possibile per facilitare la respirazione e la fuoriuscita della saliva. Bisogna poi attendere che la crisi si concluda e offrire sostegno ed aiuto. "L'**Epilessia**, continua Laura Tassi - può comparire a qualsiasi età e per le cause più diverse, anzi la maggior parte di esse esordisce in età infantile. È fondamentale, soprattutto se questo accadesse a scuola, saper riconoscere e gestire una crisi qualora si presentasse, soprattutto evitando manovre scorrette e controindicate. Ma conoscere le Epilessie - conclude - significa prima di tutto saperle accogliere, anche e soprattutto in un ambiente sociale come la scuola, imparando a disinnescare i numerosi pregiudizi che condizionano negativamente chi ne soffre già a partire dall'età scolastica. Avere dalla propria parte insegnanti e compagni di classe costituisce un notevole

aiuto per i bimbi con **Epilessia**".

Scuola e **epilessia**, troppi insegnanti non sanno come comportarsi in caso di crisi

LINK: <https://www.medicalexcellencetv.it/scuola-e-epilessia-troppi-insegnanti-non-sanno-come-comportarsi-in-caso-di-crisi/>



Scuola e **epilessia**, troppi insegnanti non sanno come comportarsi in caso di crisi
14 Settembre 2021
Indagine della **LICE** - Lega Italiana contro l'**Epilessia**: oltre il 60% degli insegnanti non sa come intervenire in caso di crisi. Educare contro i falsi miti: sbagliato 'tirare fuori la lingua' di chi ha una crisi convulsiva. Dal 2019 coinvolti 600 insegnanti, più di 500 scuole e circa 30 mila alunni in tutta Italia con la campagna 'A scuola di **Epilessia**'. Roma, 14 settembre 2021 **Epilessia** a scuola...che fare? possibile che la maggior parte degli insegnanti non sappia come comportarsi in caso di crisi di un alunno? Secondo un'indagine realizzata due anni fa dalla **LICE** - Lega italiana Contro l'**Epilessia** in occasione del lancio della campagna 'A scuola di **epilessia**, quando la malattia ci chiede di sapere', circa 1 insegnante su 3, quindi almeno il 60%, riferisce di non sapere come comportarsi e quali strategie e comportamenti

seguire nel caso in cui un bambino sia colpito da una crisi. Inoltre ancora troppi appaiono i pregiudizi relativi agli ostacoli che la patologia pone rispetto ad un normale svolgimento delle attività quotidiane e sociali, oltre che al rendimento scolastico. In occasione del ritorno a scuola di 6,5 milioni di studenti in tutta Italia, la **LICE** ricorda l'importanza di diffondere nella comunità di studenti e insegnanti la conoscenza sulle Epilessie e l'impatto che possono avere sul bambino che ne soffre. Si richiede anche di formare gli insegnanti ad affrontare correttamente, con la classe, una crisi. 'Le Epilessie - spiega Laura Tassi, Presidente **LICE** - rappresentano una condizione cronica che risente moltissimo dei pregiudizi e delle paure degli altri. Le maggiori difficoltà di inserimento scolastico, infatti, non derivano da un disturbo cognitivo del bambino che ne soffre, ma

dall'atteggiamento negativo dei compagni e talvolta degli insegnanti, impreparati a gestirla e che possono assumere nei suoi confronti comportamenti di allontanamento, di mancata inclusione, aggiungendo disagio al disagio. Ecco perché conoscere le Epilessie è un passo fondamentale per abbattere barriere e sconfiggere inutili paure'. Grazie ad 'A scuola di **Epilessia**, quando la malattia ci chiede di sapere', la prima campagna educativa digitale sulle Epilessie promossa dalla **LICE** nelle scuole elementari nel biennio 2019-2021 per contrastare i luoghi comuni lo stigma e il pregiudizio, sono stati coinvolti nell'impegno di informazione e sensibilizzazione oltre 30 mila studenti, divisi in circa 503 scuole in tutta Italia. Circa 610 gli insegnanti iscritti per un totale di oltre 700 download degli strumenti della piattaforma. Dalla diagnosi alle cure, dai

fattori scatenanti alle manifestazioni cliniche di una crisi. Una conoscenza approfondita offerta agli insegnanti e agli studenti, garantita attraverso l'utilizzo di un linguaggio semplice e l'interazione con personaggi animati in grado di catturare l'attenzione dei più piccoli. Giochi educativi, tool interattivi, interviste animate e video sono gli strumenti al centro della prima campagna educativa digitale su questa patologia dal forte impatto psico-sociale. MA QUALI SONO LE REGOLE DA SEGUIRE IN CASO DI CRISI A SCUOLA? Nell'eventualità che un alunno sia colpito da una crisi epilettica a scuola, ricorda la **LICE**, la priorità è quella di non commettere errori nei soccorsi. La maggior parte degli episodi non necessita di manovre particolari, ma solo vicinanza al bambino durante l'episodio critico e subito dopo, in attesa che si riprenda. La classe va tranquillizzata ed invitata a prendersi cura del compagno insieme all'insegnante. Nei casi invece in cui le crisi comportino un caduta a terra, rigidità e scosse agli arti, forte salivazione, introdurre, per esempio, un oggetto nella bocca non è manovra consigliabile né tantomeno utile, pericolosa sia per chi la pratica che chi la subisce. È un falso mito,

infatti, che vi necessità di afferrare la lingua ed estrarla dalla bocca, pena la sua discesa verso le cavità aeree rendendo così impossibile il respiro. E' anche errato trattenere o cercare di immobilizzare il bambino, pensando di arrestare o di renderla meno forte la crisi. È invece consigliabile mettere qualcosa di morbido sotto il capo per evitare eventuali contusioni, togliere gli occhiali, slacciare vestiti stretti e girare il paziente su un fianco appena possibile per facilitare la respirazione e la fuoriuscita della saliva. Bisogna poi attendere che la crisi si concluda e offrire sostegno ed aiuto. 'L'**Epilessia**, continua Laura Tassi - può comparire a qualsiasi età e per le cause più diverse, anzi la maggior parte di esse esordisce in età infantile. È fondamentale, soprattutto se questo accadesse a scuola, saper riconoscere e gestire una crisi qualora si presentasse, soprattutto evitando manovre scorrette e controindicate. Ma conoscere le Epilessie - conclude - significa prima di tutto saperle accogliere, anche e soprattutto in un ambiente sociale come la scuola, imparando a disinnescare i numerosi pregiudizi che condizionano negativamente chi ne soffre già a partire dall'età scolastica. Avere dalla

propria parte insegnati e compagni di classe costituisce un notevole aiuto per i bimbi con **Epilessia**.'

Epilessia in classe Che fare?

LINK: <https://www.abbanews.eu/diritti-e-costumi/epilessia-classe/>



Epilessia in classe Che fare? di Redazione abbanews - Settembre 14, 2021 Secondo un'indagine realizzata due anni fa dalla **LICE** - Lega italiana Contro l'**Epilessia** in occasione del lancio della campagna A scuola di **epilessia**, quando la malattia ci chiede di sapere, circa 1 insegnante su 3, quindi almeno il 60%, riferisce di non sapere come comportarsi e quali strategie e comportamenti seguire nel caso in cui un bambino sia colpito da una crisi. Inoltre ancora troppi appaiono i pregiudizi relativi agli ostacoli che la patologia pone rispetto ad un normale svolgimento delle attività quotidiane e sociali, oltre che al rendimento scolastico. In occasione del ritorno a scuola di 6,5 milioni di studenti in tutta Italia, la **LICE** ricorda l'importanza di diffondere nella comunità di studenti e insegnanti la conoscenza sulle Epilessie e l'impatto che possono avere sul bambino che ne soffre. Si richiede anche di formare gli insegnanti ad affrontare

correttamente, con la classe, una crisi. "Le Epilessie - spiega Laura Tassi, Presidente **LICE** - rappresentano una condizione cronica che risente moltissimo dei pregiudizi e delle paure degli altri. Le maggiori difficoltà di inserimento scolastico, infatti, non derivano da un disturbo cognitivo del bambino che ne soffre, ma dall'atteggiamento negativo dei compagni e talvolta degli insegnanti, impreparati a gestirla e che possono assumere nei suoi confronti comportamenti di allontanamento, di mancata inclusione, aggiungendo disagio al disagio. Ecco perché conoscere le Epilessie è un passo fondamentale per abbattere barriere e sconfiggere inutili paure". Grazie ad A scuola di **Epilessia**, quando la malattia ci chiede di sapere, la prima campagna educativa digitale sulle Epilessie promossa dalla **LICE** nelle scuole elementari nel biennio 2019-2021 per contrastare i luoghi comuni

lo stigma e il pregiudizio, sono stati coinvolti nell'impegno di informazione e sensibilizzazione oltre 30 mila studenti, divisi in circa 503 scuole in tutta Italia. Circa 610 gli insegnanti iscritti per un totale di oltre 700 download degli strumenti della piattaforma. Dalla diagnosi alle cure, dai fattori scatenanti alle manifestazioni cliniche di una crisi. Una conoscenza approfondita offerta agli insegnanti e agli studenti, garantita attraverso l'utilizzo di un linguaggio semplice e l'interazione con personaggi animati in grado di catturare l'attenzione dei più piccoli. Giochi educativi, tool interattivi, interviste animate e video sono gli strumenti al centro della prima campagna educativa digitale su questa patologia dal forte impatto psico-sociale. Ma quali sono le regole da seguire in caso di crisi a scuola? Nell'eventualità che un alunno sia colpito da una crisi epilettica a scuola, ricorda la **LICE**, la priorità è

quella di non commettere errori nei soccorsi. La maggior parte degli episodi non necessita di manovre particolari, ma solo vicinanza al bambino durante l'episodio critico e subito dopo, in attesa che si riprenda. La classe va tranquillizzata ed invitata a prendersi cura del compagno insieme all'insegnante. Nei casi invece in cui le crisi comportino un caduta a terra, rigidità e scosse agli arti, forte salivazione, introdurre, per esempio, un oggetto nella bocca non è manovra consigliabile né tantomeno utile, pericolosa sia per chi la pratica che chi la subisce. È un falso mito, infatti, che vi necessità di afferrare la lingua ed estrarla dalla bocca, pena la sua discesa verso le cavità aeree rendendo così impossibile il respiro. E' anche errato trattenere o cercare di immobilizzare il bambino, pensando di arrestare o di renderla meno forte la crisi. È invece consigliabile mettere qualcosa di morbido sotto il capo per evitare eventuali contusioni, togliere gli occhiali, slacciare vestiti stretti e girare il paziente su un fianco appena possibile per facilitare la respirazione e la fuoriuscita della saliva. Bisogna poi attendere che la crisi si concluda e offrire sostegno ed aiuto. "L'**Epilessia**, continua Laura

Tassi - può comparire a qualsiasi età e per le cause più diverse, anzi la maggior parte di esse esordisce in età infantile. È fondamentale, soprattutto se questo accadesse a scuola, saper riconoscere e gestire una crisi qualora si presentasse, soprattutto evitando manovre scorrette e controindicate. Ma conoscere le Epilessie - conclude - significa prima di tutto saperle accogliere, anche e soprattutto in un ambiente sociale come la scuola, imparando a disinnescare i numerosi pregiudizi che condizionano negativamente chi ne soffre già a partire dall'età scolastica. Avere dalla propria parte insegnanti e compagni di classe costituisce un notevole aiuto per i bimbi con **Epilessia**".

Scuola di **epilessia**: quando la malattia ci chiede di sapere

LINK: <https://www.medicalexcellencetv.it/scuola-di-epilessia-quando-la-malattia-ci-chiede-di-sapere/>

REGIONE SICILIANA

SICILIA SI CURA

ASP SIRACUSA

l'Italia rinasce con un fiore vaccinazione anti-Covid 19

HAI PIÙ DI 80 ANNI? PRENOTA IL VACCINO ANTI-COVID

CHIAMA IL NUMERO VERDE
800.00.99.66

IN ALTERNATIVA DIGITA SUL WEB
siciliacoronavirus.it
oppure:
prenotazioni.vaccinocovid.gov.it

LUN-VEN DALLE 9.00 ALLE 18.00 ESCLUSO SABATO E FESTIVI

Scuola di **epilessia**: quando la malattia ci chiede di sapere 19 Marzo 2021 www.educazionedigitale.it/e **pilessia** Si chiama così la piattaforma online dedicata all'apprendimento dell'**epilessia**, promossa dalla **LICE**, Lega Italiana Contro l'**Epilessia**. Ne parliamo con **Oriano Mecarelli** della **LICE**.

A scuola di **epilessia**. Quando la malattia ci chiede di sapere

LINK: <https://www.milanofinanza.it/news/a-scuola-di-epilessia-quando-la-malattia-ci-chiede-di-sapere-202103171045026083>

Premium Content tutte le news A scuola di **epilessia**. Quando la malattia ci chiede di sapere Prima piattaforma digitale interattiva sulle epilessie per insegnanti e studenti 8-12 anni: giochi educativi e tool interattivi per imparare a soccorrere un compagno con **epilessia**. Dal 2019 coinvolti 500 insegnanti e 25 mila alunni di Eugenia Sermonti 17/03/2021 10:43 tempo di lettura Premium Content A scuola di **epilessia**. Quando la malattia ci chiede di sapere Le epilessie come materia da studiare a scuola. Da imparare e da conoscere per abbattere barriere ed inutili paure. Ma anche falsi miti e luoghi comuni. Continua 'A scuola di **epilessia**, quando la malattia ci chiede di sapere', la prima campagna educativa digitale sulle epilessie nelle scuole elementari promossa dalla Lega Italiana Contro l'**Epilessia** (**LICE**), una piattaforma digitale interattiva destinata ai docenti e ai loro alunni di età compresa tra gli 8 e i 12 anni, che ha come obiettivo principale quello di far conoscere le epilessie e l'impatto che possono avere sul bambino che ne soffre,

nonché di fare chiarezza sugli atti pratici da effettuare e quelli da evitare nel caso si assista ad una crisi. Nata nel 2019 grazie alla volontà della **LICE** di portare il tema delle epilessie tra i banchi di scuola, per contrastare i luoghi comuni - lo stigma e il pregiudizio - la piattaforma ha già coinvolto attivamente oltre 25 mila studenti, divisi in circa 404 scuole in tutta Italia. Circa 500 gli insegnanti iscritti per un totale di 695 download degli strumenti della piattaforma. "Le epilessie - ha commentato Laura Tassi, presidente **LICE** - rappresentano una condizione cronica che risente moltissimo dei pregiudizi e delle paure degli altri. Le maggiori difficoltà di inserimento scolastico, infatti, non derivano da un disturbo cognitivo del bambino che soffre di **epilessia**, ma dall'atteggiamento negativo dei compagni e addirittura degli insegnanti, impreparati a gestirla e che possono assumere nei suoi confronti comportamenti di scherno, di allontanamento e di mancata inclusione, aggiungendo disagio al disagio. Ecco perché conoscere le epilessie è un

passo fondamentale per abbattere barriere e sconfiggere inutili paure". Nell'anno scolastico 2020-21 i nuovi docenti iscritti sono 199 e 129 le nuove scuole raggiunte. Dalla diagnosi alle cure, dai fattori scatenanti alle manifestazioni cliniche di una crisi. Una conoscenza approfondita, quella offerta agli insegnanti e agli studenti, garantita attraverso l'utilizzo di un linguaggio semplice e l'interazione con personaggi animati in grado di catturare l'attenzione dei più piccoli. Giochi educativi, tool interattivi, interviste animate e video sono gli strumenti al centro della prima campagna educativa digitale su questa patologia dal forte impatto psico-sociale. Ancora molte le lacune manifestate in ambito scolastico sulle epilessie, una condizione neurologica che fa registrare, solo nel nostro Paese, circa 500 mila casi, molto spesso bambini. Oltre il 60% degli insegnanti, infatti, non conosce le regole da seguire nel caso in cui un bambino sia colpito da una crisi (secondo una indagine condotta dalla stessa **LICE** presso i plessi scolastici

italiani). E ancora troppi i pregiudizi relativi agli ostacoli che la patologia pone rispetto ad un normale svolgimento delle attività quotidiane e sociali, oltre che al rendimento scolastico. "Esistono e sopravvivono ancora troppi falsi miti e luoghi comuni quando si parla di **epilessia** - ha aggiunto **Oriano Mecarelli**, past-president **LICE** - soprattutto su cosa fare quando si assista ad una crisi convulsiva, e quanto avvenuto durante la recente partita di Serie B tra Ascoli e Salernitana, ampiamente pubblicizzato attraverso i media, lo testimonia. In quel caso ad un calciatore, colpito secondo le notizie di stampa da una crisi, sono state applicate manovre di pronto soccorso riportate come 'salvavita' e consistenti soprattutto nell'apertura forzata della bocca per 'tirare fuori la lingua': esattamente quello che non bisognerebbe mai fare durante una crisi di tipo convulsivo! Per questo è assolutamente importante, anche per i giovani studenti, poter accedere a strumenti di formazione e conoscenza". Un'intera sezione della piattaforma è dedicata a come aiutare un bambino che soffre di **epilessia**. Giochi interattivi chiari e d'impatto insegneranno ad assistere un compagno che

manifesta una crisi o ad offrire il proprio aiuto all'insegnante che lo sta soccorrendo. Gli studenti potranno così diventare protagonisti di un processo di apprendimento attivo attraverso domande condivise, curiosità e applicazioni pratiche di quanto appreso. Veri e propri laboratori di 'saper fare' per garantire il coinvolgimento dei destinatari, una necessaria efficacia didattica e una corretta componente ludico-operativa. I contenuti scientifici sono stati forniti e validati dagli epilettologi della 'Lega Italiana Contro l'**Epilessia**'. La piattaforma è stata sviluppata da un team di sociologi, pedagogisti ed esperti in comunicazione digitale e sfrutta le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

A Scuola di **Epilessia**, quando la malattia ci chiede di sapere

LINK: <https://www.panoramasanita.it/2021/03/16/a-scuola-di-epilessia-quando-la-malattia-ci-chiede-di-sapere/>



16/03/2021 in News Online la Prima Campagna Educativa Digitale Nelle Scuole promossa dalla **Lice**. Oltre il 60% dei docenti non sa come intervenire in caso di crisi di un alunno. Prima piattaforma digitale interattiva sulle epilessie per insegnanti e studenti 8-12 anni. Le epilessie come materia da studiare a scuola. Da imparare e da conoscere per abbattere barriere ed inutili paure. Ma anche falsi miti e luoghi comuni. Continua " A scuola di **epilessia**, quando la malattia ci chiede di sapere" , la prima campagna educativa digitale sulle epilessie nelle scuole elementari promossa dalla **Lice** (Lega Italiana Contro l'**Epilessia**), una piattaforma digitale interattiva destinata ai docenti e ai loro alunni di età compresa tra gli 8 e i 12 anni, che ha come obiettivo principale quello di far conoscere, le epilessie e l'impatto che possono avere sul bambino che ne soffre, nonché di

fare chiarezza sugli atti pratici da effettuare e quelli da evitare nel caso si assista ad una crisi. Nata nel 2019 grazie alla volontà della **Lice** di portare il tema delle epilessie tra i banchi di scuola, per contrastare i luoghi comuni, lo stigma e il pregiudizio, la piattaforma ha già coinvolto attivamente oltre 25 mila studenti, divisi in circa 404 scuole in tutta Italia. Circa 500 gli insegnanti iscritti per un totale di 695 download degli strumenti della piattaforma. "Le epilessie - ha commentato Laura Tassi, Presidente **Lice** - rappresentano una condizione cronica che risente moltissimo dei pregiudizi e delle paure degli altri. Le maggiori difficoltà di inserimento scolastico, infatti, non derivano da un disturbo cognitivo del bambino che soffre di **epilessia**, ma dall'atteggiamento negativo dei compagni e addirittura degli insegnanti, impreparati a gestirla e che possono

assumere nei suoi confronti comportamenti di scherno, di allontanamento e di mancata inclusione, aggiungendo disagio al disagio. Ecco perché conoscere le epilessie è un passo fondamentale per abbattere barriere e sconfiggere inutili paure". Nell'anno scolastico corrente (2020/2021), i nuovi docenti iscritti sono 199 e 129 le nuove scuole raggiunte. Dalla diagnosi alle cure, dai fattori scatenanti alle manifestazioni cliniche di una crisi. Una conoscenza approfondita, quella offerta agli insegnanti e agli studenti, garantita attraverso l'utilizzo di un linguaggio semplice e l'interazione con personaggi animati in grado di catturare l'attenzione dei più piccoli. Giochi educativi, tool interattivi, interviste animate e video sono gli strumenti al centro della prima campagna educativa digitale su questa patologia dal forte impatto psico-sociale. Ancora molte

le lacune manifestate in ambito scolastico sulle epilessie, una condizione neurologica che fa registrare, solo nel nostro Paese, circa 500.000 casi, molto spesso bambini. Oltre il 60% degli insegnanti, infatti, non conosce le regole da seguire nel caso in cui un bambino sia colpito da una crisi (secondo una indagine condotta dalla stessa **Lice** presso i plessi scolastici italiani). E ancora troppi i pregiudizi relativi agli ostacoli che la patologia pone rispetto ad un normale svolgimento delle attività quotidiane e sociali, oltre che al rendimento scolastico. "Esistono e sopravvivono ancora troppi falsi miti e luoghi comuni quando si parla di **epilessia** - ha aggiunto **Oriano Mecarelli**, Past President **Lice** - soprattutto su cosa fare quando si assista ad una crisi convulsiva, e quanto avvenuto durante la recente partita di Serie B tra Ascoli e Salernitana, ampiamente pubblicizzato attraverso i media, lo testimonia. In quel caso ad un calciatore, colpito secondo le notizie di stampa da una crisi, sono state applicate manovre di pronto soccorso riportate come "salvavita" e consistenti soprattutto nell'apertura forzata della bocca per "tirare fuori la lingua": esattamente quello

che non bisognerebbe mai fare durante una crisi di tipo convulsivo! Per questo è assolutamente importante, anche per i giovani studenti, poter accedere a strumenti di formazione e conoscenza". Un'intera sezione della piattaforma è dedicata a come aiutare un bambino che soffre di **epilessia**. Giochi interattivi chiari e d'impatto insegneranno ad assistere un compagno che manifesta una crisi o ad offrire il proprio aiuto all'insegnante che lo sta soccorrendo. Gli studenti potranno così diventare protagonisti di un processo di apprendimento attivo attraverso domande condivise, curiosità e applicazioni pratiche di quanto appreso. Veri e propri laboratori di "saper fare" per garantire il coinvolgimento dei destinatari, una necessaria efficacia didattica e una corretta componente ludico-operativa. I contenuti scientifici sono stati forniti e validati dagli Epilettologi della Lega Italiana Contro l'**Epilessia**. La piattaforma è stata sviluppata da un team di sociologi, pedagogisti ed esperti in comunicazione digitale e sfrutta le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

A Scuola di Epilessia

LINK: <http://www.dmcmagazine.it/archives/11734>

A Scuola di Epilessia Mar 16, 2021 | Comunicati | "A Scuola di Epilessia, Quando La Malattia Ci Chiede di Sapere" Le epilessie come materia da studiare a scuola. Da imparare e da conoscere per abbattere barriere ed inutili paure. Ma anche falsi miti e luoghi comuni. Continua "A scuola di epilessia, quando la malattia ci chiede di sapere", la prima campagna educativa digitale sulle epilessie nelle scuole elementari promossa dalla LICE (Lega Italiana Contro l'Epilessia), una piattaforma digitale interattiva destinata ai docenti e ai loro alunni di età compresa tra gli 8 e i 12 anni, che ha come obiettivo principale quello di far conoscere, le epilessie e l'impatto che possono avere sul bambino che ne soffre, nonché di fare chiarezza sugli atti pratici da effettuare e quelli da evitare nel caso si assista ad una crisi. Nata nel 2019 grazie alla volontà della LICE di portare il tema delle epilessie tra i banchi di scuola, per contrastare i luoghi comuni, lo stigma e il pregiudizio, la piattaforma ha già coinvolto attivamente oltre 25 mila studenti, divisi in circa 404 scuole in tutta Italia. Circa 500 gli insegnanti iscritti

per un totale di 695 download degli strumenti della piattaforma. "Le epilessie - ha commentato Laura Tassi, Presidente LICE- rappresentano una condizione cronica che risente moltissimo dei pregiudizi e delle paure degli altri. Le maggiori difficoltà di inserimento scolastico, infatti, non derivano da un disturbo cognitivo del bambino che soffre di epilessia, ma dall'atteggiamento negativo dei compagni e addirittura degli insegnanti, impreparati a gestirla e che possono assumere nei suoi confronti comportamenti di scherno, di allontanamento e di mancata inclusione, aggiungendo disagio al disagio. Ecco perché conoscere le epilessie è un passo fondamentale per abbattere barriere e sconfiggere inutili paure". Nell'anno scolastico corrente (2020/2021), i nuovi docenti iscritti sono 199 e 129 le nuove scuole raggiunte. Dalla diagnosi alle cure, dai fattori scatenanti alle manifestazioni cliniche di una crisi. Una conoscenza approfondita, quella offerta agli insegnanti e agli studenti, garantita attraverso l'utilizzo di un linguaggio semplice e

l'interazione con personaggi animati in grado di catturare l'attenzione dei più piccoli. Giochi educativi, tool interattivi, interviste animate e video sono gli strumenti al centro della prima campagna educativa digitale su questa patologia dal forte impatto psico-sociale. Ancora molte le lacune manifestate in ambito scolastico sulle epilessie, una condizione neurologica che fa registrare, solo nel nostro Paese, circa 500.000 casi, molto spesso bambini. Oltre il 60% degli insegnanti, infatti, non conosce le regole da seguire nel caso in cui un bambino sia colpito da una crisi (secondo una indagine condotta dalla stessa LICE presso i plessi scolastici italiani). E ancora troppi i pregiudizi relativi agli ostacoli che la patologia pone rispetto ad un normale svolgimento delle attività quotidiane e sociali, oltre che al rendimento scolastico. "Esistono e sopravvivono ancora troppi falsi miti e luoghi comuni quando si parla di epilessia - ha aggiunto Oriano Mecarelli, Past President LICE - soprattutto su cosa fare quando si assista ad una crisi convulsiva, e quanto avvenuto durante la

recente partita di Serie B tra Ascoli e Salernitana, ampiamente pubblicizzato attraverso i media, lo testimonia. In quel caso ad un calciatore, colpito secondo le notizie di stampa da una crisi, sono state applicate manovre di pronto soccorso riportate come "salvavita" e consistenti soprattutto nell'apertura forzata della bocca per "tirare fuori la lingua": esattamente quello che non bisognerebbe mai fare durante una crisi di tipo convulsivo! Per questo è assolutamente importante, anche per i giovani studenti, poter accedere a strumenti di formazione e conoscenza". Un'intera sezione della piattaforma è dedicata a come aiutare un bambino che soffre di **epilessia**. Giochi interattivi chiari e d'impatto insegneranno ad assistere un compagno che manifesta una crisi o ad offrire il proprio aiuto all'insegnante che lo sta soccorrendo. Gli studenti potranno così diventare protagonisti di un processo di apprendimento attivo attraverso domande condivise, curiosità e applicazioni pratiche di quanto appreso. Veri e propri laboratori di "saper fare" per garantire il coinvolgimento dei destinatari, una necessaria efficacia didattica e una corretta componente ludico-

operativa. I contenuti scientifici sono stati forniti e validati dagli Epilettologi della Lega Italiana Contro l'**Epilessia**. La piattaforma è stata sviluppata da un team di sociologi, pedagogisti ed esperti in comunicazione digitale e sfrutta le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. GAS Communication Francesca Rossini - Simone Spirito - Stefania Perrelli
f.rossini@gascommunication.com; s.spirito@gascommunication.com; s.perrelli@gascommunication.com Cell. 339 6293830 - Cell. 3391055123 Stefania Perrelli Media Relation & PR Unit Project Leader tel: +39 339 10 55123
www.gascommunication.com Via Pietro Blaserna, 94 - 00146 Roma Tel. +39 06 68 13 42 60 - Fax +39 06 68 13 48 76 - Via Ripamonti, 129 - 20141 Milano

A scuola di **epilessia**, quando la malattia ci chiede di sapere. Online la prima campagna educativa digitale della **LICE**

LINK: <https://www.medicalexcellencetv.it/a-scuola-di-epilessia-quando-la-malattia-ci-chiede-di-sapere-online-la-prima-campagna-educativa-digitale-...>



A scuola di **epilessia**, quando la malattia ci chiede di sapere. Online la prima campagna educativa digitale della **LICE** 16 Marzo 2021 Prima piattaforma digitale interattiva sulle epilessie per insegnanti e studenti 8-12 anni. Dal 2019 coinvolti 500 insegnanti e circa 25 mila alunni in tutta Italia. Oltre il 60% dei docenti non sa come intervenire in caso di crisi di un alunno. Giochi educativi e tool interattivi per imparare a soccorrere un compagno con **epilessia**. Educare contro i falsi miti: l'episodio della partita Ascoli-Salernitana, sbagliato 'tirare fuori la lingua' di chi ha una crisi convulsiva. Roma, 16 Marzo 2021 Le epilessie come materia da studiare a scuola. Da imparare e da conoscere per abbattere barriere ed inutili paure. Ma anche falsi miti e luoghi comuni. Continua 'A scuola di **epilessia**, quando la malattia ci chiede di sapere', la prima campagna educativa digitale sulle

epilessie nelle scuole elementari promossa dalla **LICE** (Lega Italiana **C o n t r o l'Epilessia**), una piattaforma digitale interattiva destinata ai docenti e ai loro alunni di età compresa tra gli 8 e i 12 anni, che ha come obiettivo principale quello di far conoscere, le epilessie e l'impatto che possono avere sul bambino che ne soffre, nonché di fare chiarezza sugli atti pratici da effettuare e quelli da evitare nel caso si assista ad una crisi. Nata nel 2019 grazie alla volontà della **LICE** di portare il tema delle epilessie tra i banchi di scuola, per contrastare i luoghi comuni, lo stigma e il pregiudizio, la piattaforma ha già coinvolto attivamente oltre 25 mila studenti, divisi in circa 404 scuole in tutta Italia. Circa 500 gli insegnanti iscritti per un totale di 695 download degli strumenti della piattaforma. 'Le epilessie - ha commentato Laura Tassi, Presidente **LICE** -

rappresentano una condizione cronica che risente moltissimo dei pregiudizi e delle paure degli altri. Le maggiori difficoltà di inserimento scolastico, infatti, non derivano da un disturbo cognitivo del bambino che soffre di **epilessia**, ma dall'atteggiamento negativo dei compagni e addirittura degli insegnanti, impreparati a gestirla e che possono assumere nei suoi confronti comportamenti di scherno, di allontanamento e di mancata inclusione, aggiungendo disagio al disagio. Ecco perché conoscere le epilessie è un passo fondamentale per abbattere barriere e sconfiggere inutili paure'. Nell'anno scolastico corrente (2020/2021), i nuovi docenti iscritti sono 199 e 129 le nuove scuole raggiunte. Dalla diagnosi alle cure, dai fattori scatenanti alle manifestazioni cliniche di una crisi. Una conoscenza approfondita, quella offerta agli insegnanti e agli

studenti, garantita attraverso l'utilizzo di un linguaggio semplice e l'interazione con personaggi animati in grado di catturare l'attenzione dei più piccoli. Giochi educativi, tool interattivi, interviste animate e video sono gli strumenti al centro della prima campagna educativa digitale su questa patologia dal forte impatto psico-sociale. Ancora molte le lacune manifestate in ambito scolastico sulle epilessie, una condizione neurologica che fa registrare, solo nel nostro Paese, circa 500.000 casi, molto spesso bambini. Oltre il 60% degli insegnanti, infatti, non conosce le regole da seguire nel caso in cui un bambino sia colpito da una crisi (secondo una indagine condotta dalla stessa **LICE** presso i plessi scolastici italiani). E ancora troppi i pregiudizi relativi agli ostacoli che la patologia pone rispetto ad un normale svolgimento delle attività quotidiane e sociali, oltre che al rendimento scolastico. 'Esistono e sopravvivono ancora troppi falsi miti e luoghi comuni quando si parla di **epilessia** - ha aggiunto **Oriano Mecarelli**, Past President **LICE** - soprattutto su cosa fare quando si assista ad una crisi convulsiva, e quanto avvenuto durante la recente partita di Serie B

tra Ascoli e Salernitana, ampiamente pubblicizzato attraverso i media, lo testimonia. In quel caso ad un calciatore, colpito secondo le notizie di stampa da una crisi, sono state applicate manovre di pronto soccorso riportate come 'salvavita' e consistenti soprattutto nell'apertura forzata della bocca per 'tirare fuori la lingua': esattamente quello che non bisognerebbe mai fare durante una crisi di tipo convulsivo! Per questo è assolutamente importante, anche per i giovani studenti, poter accedere a strumenti di formazione e conoscenza'. Un'intera sezione della piattaforma è dedicata a come aiutare un bambino che soffre di **epilessia**. Giochi interattivi chiari e d'impatto insegneranno ad assistere un compagno che manifesta una crisi o ad offrire il proprio aiuto all'insegnante che lo sta soccorrendo. Gli studenti potranno così diventare protagonisti di un processo di apprendimento attivo attraverso domande condivise, curiosità e applicazioni pratiche di quanto appreso. Veri e propri laboratori di 'saper fare' per garantire il coinvolgimento dei destinatari, una necessaria efficacia didattica e una corretta componente ludico-operativa. I contenuti

scientifici sono stati forniti e validati dagli Epilettologi della Lega Italiana Contro l'**Epilessia**. La piattaforma è stata sviluppata da un team di sociologi, pedagogisti ed esperti in comunicazione digitale e sfrutta le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Per maggiori informazioni: <https://www.educazionedigitale.it/epilessia/>

GAS
communication

NOW PART OF
AIM COMMUNICATION

Rassegna Stampa



INDICE

LICE

17/12/2019 Quindici News L'epilessia in un progetto didattico	8
05/11/2019 RAI Umbria - 14.00 Intervista al Dottor Domenico Frondizi sulla campagna educativa nelle scuole	9
21/10/2019 ANSA Esperto, piu' consapevolezza su epilessia a scuola	10
24/12/2019 BenEssere Una piattaforma digitale per conoscere l'epilessia	11
29/11/2019 Il Friuli Tutti a scuola di epilessia	12
23/11/2019 Io Donna Con il gioco di squadra l'epilessia non fa più paura	13
22/11/2019 La Repubblica - Bari "Nostro figlio è epilettico e nessun asilo lo voleva"	14
20/11/2019 Panorama della Sanita In Italia solo poche regioni "a misura di epilessia"	16
06/11/2019 Quotidiano di Sicilia Al via in Sicilia "A Scuola di epilessia, quando la malattia ci chiede di sapere"	18
21/10/2019 La Nuova Sardegna - Nazionale Epilessia, per i bambini ora l'assistenza è a rischio	19
30/10/2019 L'Adige Insegnare a trattare l'epilessia nei bambini	21

LICE WEB

05/12/2019 varese7press.it	23
A scuola di epilessia, prima campagna educativa destinata alle scuole	
05/12/2019 viveremilano.info	25
A SCUOLA DI EPILESSIA, QUANDO LA MALATTIA CI CHIEDE DI SAPERE	
25/09/2019 sanita-digitale.com	26
Epilessia: LICE lancia la prima campagna educativa digitale nelle scuole	
08/10/2019 neurologiaitaliana.it	28
La prima campagna per conoscere l'epilessia dedicata alle scuole	
23/09/2019 medicalexcellencetv.it	29
Epilessia: LICE lancia la prima campagna educativa digitale nelle scuole	
31/10/2019 tesoridellumbria.com	31
"A Scuola di Epilessia, quando la malattia ci chiede di sapere"	
06/12/2019 cesvolumbria.org	33
"A scuola di epilessia". Al via la prima campagna educativa digitale nelle scuole promossa da Lice	
25/09/2019 www.radiowellness.it	35
LA PRIMA PIATTAFORMA DIGITALE INTERATTIVA PER L'EPILESSIA ARRIVA NELLE SCUOLE GRAZIE AL PROGETTO DI LICE	
01/11/2019 senigallianotizie.it	37
Epilessia, nelle Marche al via una iniziativa per affrontarla al meglio	
13/11/2019 campobassoweb.it	38
Ascuola di epilessia, quando la malattia chiede di sapere	
25/09/2019 romapertutti.it	40
Arriva nelle scuole la piattaforma interattiva "A scuola di epilessia, quando la malattia ci chiede di sapere"	
13/11/2019 ilfriuli.it	41
A scuola di epilessia per abbattere i pregiudizi e far conoscere la malattia	
13/11/2019 quotidianomolise.com	43
Al via in Molise la prima Campagna Educativa Digitale nelle Scuole	

13/11/2019 molisetoday.it	45
Al via in Molise la prima Campagna Educativa Digitale nelle Scuole	
13/11/2019 termolionline.it	46
Ascuola di epilessia, quando la malattia ci chiede di sapere	
13/11/2019 it.geosnews.com	48
Al via in Molise la prima Campagna Educativa Digitale nelle Scuole	
06/11/2019 veronaserait	49
Epilessia: al via in Veneto la prima campagna educativa digitale nelle scuole promossa dalla LICE	
06/11/2019 qds.it	51
Al via in Sicilia "A Scuola di epilessia, quando la malattia ci chiede di sapere"	
01/11/2019 virgilio.it	52
Epilessia, nelle Marche al via una iniziativa per affrontarla al meglio	
05/11/2019 strettoweb.com 10:45	53
Al via in Calabria la prima Campagna Educativa Digitale nelle Scuole promossa da LICE	
05/11/2019 cronacaoggiquotidiano.it	55
"A scuola di epilessia, quando la malattia ci chiede di sapere": al via in Sicilia la campagna educativa digitale della LICE	
05/11/2019 247.libero.it	57
Al via in Calabria la prima Campagna Educativa Digitale nelle Scuole promossa da LICE	
30/10/2019 terronianmagazine.com	58
A Scuola di Epilessia, Quando La Malattia Ci Chiede di Sapere": Al via in campania la Prima Campagna Educativa Digitale Nelle Scuole promossa da LICE	
01/11/2019 it.geosnews.com	60
a scuola di Epilessia. Al via in Umbria la prima Campagna Educativa Digitale	
31/10/2019 vivoumbria.it	61
Epilessia: parte in Umbria la prima Campagna educativa digitale nelle scuole	

30/10/2019 expartibus.it 00:58	63
In Campania campagna educativa digitale LICE su epilessia	
30/10/2019 MarcheNotizie.info	65
Epilessia, nelle Marche al via una iniziativa per affrontarla al meglio	
30/10/2019 terninrete.it	66
"A SCUOLA DI EPILESSIA. QUANDO LA MALATTIA CI CHIEDE DI SAPERE"	
23/10/2019 freeartnews.forumfree.it	67
IL RAGAZZO DECEDUTO PER CAUSE ANCORA IMPRECISATE DURANTE L'ORA DI GINNASTICA SEMBRA SOFFRISSE DI EPILESSIA: LA LEGA ITALIANA CONTRO L'EPILESSIA FA CHIAREZZA	
21/10/2019 Repubblica.it	69
Muore a 14 anni durante l'ora di ginnastica	
08/12/2019 bergamonews.it 16:13	70
"A scuola di epilessia": la prima campagna educativa per studenti e insegnanti	
18/11/2019 barilive.it 17:11	72
"A scuola di epilessia: quando la malattia ci chiede di sapere"	
15/11/2019 torinotoday.it 11:16	74
Alunni e docenti piemontesi, 'A scuola di epilessia'	
13/11/2019 ilfriuli.it	76
A scuola di epilessia per abbattere i pregiudizi e far conoscere la malattia	
08/11/2019 canicattiweb.com 05:51	78
Al via In Sicilia la prima Campagna Educativa Digitale nelle Scuole promossa da LICE	
31/10/2019 Quotidiano dell'Umbria.it	80
Epilessia, al via in Umbria la prima campagna educativa digitale	
30/10/2019 trentinocorrierealpi.gelocal.it	82
Sanità: al via in Umbria "A scuola di epilessia"	
18/11/2019 puglialive.net 15:01	83
Epilessia: al via nelle scuole della Puglia la prima campagna educativa digitale promossa dalla LICE	

13/11/2019 riviera24.it	85
Epilessia, al via in Liguria la prima campagna educativa digitale nelle scuole promossa da Lice	
05/11/2019 cn24tv.it 14:34	87
A scuola di epilessia, parte la campagna educativa della Lice	
01/11/2019 Valmisa	89
Epilessia, nelle Marche al via una iniziativa per affrontarla al meglio	
30/10/2019 altoadige.gelocal.it	90
Sanità: al via in Umbria "A scuola di epilessia"	
13/11/2019 informamolise.com 16:00	91
Al via In Molise la prima Campagna Educativa Digitale nelle Scuole promossa da LICE	
31/10/2019 cilentonotizie.it 09:41	93
"A Scuola di Epilessia, Quando La Malattia Ci Chiede di Sapere"	
30/10/2019 ansa.it 18:05	95
Al via in Umbria "A scuola di epilessia"	
16/12/2019 ilfarmacistaonline.it	96
Epilessia. Dal nuovo Star Wars alle luci di Natale: dalla Lice 10 consigli per prevenire le crisi	
13/11/2019 ivg.it 13:51	98
Epilessia, al via in Liguria la prima campagna educativa digitale nelle scuole promossa da Lice	
13/11/2019 liguria24.it 15:10	100
Epilessia, al via in Liguria la prima campagna educativa digitale nelle scuole promossa da Lice	
13/11/2019 liguria24.it 15:10	101
Epilessia, al via in Liguria la prima campagna educativa digitale nelle scuole promossa da Lice.	
13/11/2019 pescaranews.net	102
"A scuola di epilessia, quando la malattia ci chiede di sapere"	

13/11/2019 quotidianomolise.com 09:46

104

Al via in Molise la prima Campagna Educativa Digitale nelle Scuole

13/11/2019 termolionline.it 11:56

106

A scuola di epilessia, quando la malattia ci chiede di sapere

LICE

11 articoli

QUINDICI

MARTEDÌ 17 DICEMBRE 2019

www.quindicinews.it Anno 8 - N. 22 **NEWS**

info@quindicinews.it

[Quindici News](https://www.facebook.com/QuindiciNews)

www.twitter.com/quindicinews

Direttore Responsabile: Mario Moro - direttore@quindicinews.it - **Redazione e Pubblicità:** Via Papa Giovanni XXIII, 3 - Peschiera B. (MI) - Tel. **02 94433055**
Editore: Editrice Milanese S.R.L. - Registrazione Tribunale di Milano n. 171 del 31.3.2012 - **Tipografia:** CSG - Erbusco (BS) - Tel. 030 7725511

L'Epilessia in un progetto didattico

Prende il via in Lombardia "A scuola di epilessia, quando la malattia ci chiede di sapere", la prima campagna educativa digitale nelle scuole promossa dalla Lega Italiana contro l'Epilessia. Un sito educativo per docenti e alunni tra gli 8 e i 12 anni per far conoscere l'epilessia, l'impatto che questa ha sul bambino che ne soffre e colmare quelle lacune sugli interventi da effettuare nel caso si assista ad una crisi epilettica. Tutte le informazioni su www.educazionedigitale.it/epilessia.



TGR Umbria



Intervista al Dottor Domenico Frondizi andata in onda su RAI Umbria, all'interno del TgR edizione delle 14.00

Link all'approfondimento (da 09':33''):

<https://www.rainews.it/tgr/umbria/notiziari/index.html?/tgr/video/2019/11/ContentItem-6bee4f17-9ef8-4c29-9e70-945394cc8b2c.html>



Esperto, piu' consapevolezza su epilessia a scuola

20191021 02574

ZCZC9145/SX4

Salute

R CRO S41 S0B S04 QBKN

Esperto, piu' consapevolezza su epilessia a scuola

Al via campagna dedicata a insegnanti

(V. STUDENTE MORTO A SCUOLA: ERA IN CURA.. DELLE 15.36)

(ANSA)- ROMA, 21 OTT - Serve "maggiore consapevolezza sull'epilessia nelle scuole e una corretta informazione. E' necessario che si conosca questa patologia e si sappia cosa fare in caso di urgenze, di crisi in atto". A evidenziarlo e' il professor Oriano Mecarelli, presidente della Lice, Lega italiana contro l'epilessia, in seguito al decesso di un ragazzo di 14 anni nel trevigiano a scuola mentre faceva ginnastica.

Il ragazzino, di famiglia straniera, colto dal malore mentre stava facendo attivita' di riscaldamento, era gia' stato assistito dalle strutture sanitarie locali, per patologie collegate ad una forma di epilessia.

"Stiamo facendo una campagna educativa nella scuola - spiega Mecarelli - in tutta Italia attraverso una piattaforma digitale che raggiunge un notevolissimo numero di insegnanti. E' partita da poco, dall'inizio dell'anno scolastico. La campagna e' dedicata proprio a una fascia quasi adolescenziale, tra gli 8 e i 12 anni, piu' precisamente alle insegnanti di ragazzi di quella eta'. Questo perche' se e' vero che l'educazione inizia da piccoli, non e' possibile farla da soli. Bisogna formare le insegnanti in modo che piu' sappiano spiegare il problema ai bambini e loro sappiano cosa fare".

"Se c'e' una crisi in cui la persona cade a terra - evidenzia ancora il presidente della Lice - bisogna evitare che si faccia male cadendo, se ci si riesce. Una volta che la crisi e' iniziata bisogna in realta' non fare nulla, non inserire nulla in bocca, non bloccare le scosse se in quel momento la persona e' presa da movimenti incontrollati, non bloccarlo. Appena la crisi finisce girarla sul fianco e permettere che le secrezioni che si sono formate in bocca possano uscire. Infine, evitare capannelli attorno perche' non si spaventi appena si riprende. Se la persona si e' fatta male, occorre chiamare l'ambulanza, ma se si conosce la situazione e la ripresa avviene nel giro di pochi minuti, se e' un ragazzino occorre avvertire i genitori e decidere con loro cosa fare". (ANSA).

Y09-SV

21-OTT-19 19:31 NNNN

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Una piattaforma digitale per conoscere l'epilessia

🔗 **Lice** (Lega italiana contro l'epilessia) lancia "A scuola di epilessia, quando la malattia ci chiede di sapere", la prima campagna educativa digitale sull'epilessia nelle scuole. Una piattaforma digitale interattiva in ambito educativo destinata a docenti e alunni di età compresa tra gli 8 e i 12 anni che ha come obiettivo principale quello di far conoscere l'epilessia, l'impatto che ha sul bambino e colmare quelle lacune sugli interventi da effettuare nel caso si assista a una crisi epilettica.

Dalla diagnosi alle cure, dai fattori scatenanti alle manifestazioni cliniche di una crisi epilettica. Una conoscenza approfondita, quella offerta agli insegnanti e agli studenti, garantita attraverso l'utilizzo di un linguaggio semplice e l'interazione con personaggi animati in grado di catturare l'attenzione dei più piccoli. 📍



Sono ancora troppi gli insegnanti che non sanno come comportarsi in caso di una crisi. E l'ignoranza aumenta il disagio



Family salute

Tutti a scuola di epilessia

PARTITA anche nella nostra regione la prima campagna educativa digitale per imparare a soccorrere un compagno malato

È partita, anche in Friuli Venezia Giulia, 'A scuola di epilessia, quando la malattia ci chiede di sapere', la prima campagna educativa digitale promossa dalla Lega Italiana contro l'Epilessia (Lice). Si tratta di una piattaforma interattiva in ambito educativo destinata a docenti e alunni di età compresa tra gli 8 e i 12 anni che ha come obiettivo principale quello di far conoscere l'epilessia, l'impatto che questa ha sul bambino che ne soffre e colmare quelle lacune sugli interventi da effettuare nel caso si assista a una crisi epilettica.

Dalla diagnosi alle cure, dai fattori scatenanti alle manifestazioni cliniche di una crisi epilettica. Una conoscenza approfondita, quella offerta agli insegnanti e agli studenti, garantita attraverso l'utilizzo di un linguaggio semplice e l'interazione con personaggi animati in grado di catturare l'attenzione dei più piccoli. Giochi educativi, tool interattivi, interviste animate e video sono gli strumenti al centro della prima campagna educativa digitale su questa impattante patologia. Ancora molte le lacune manifestate in ambito scolastico sull'epilessia, una condizione neurologica che fa regi-



strare, solo nel nostro Paese, circa 500.000 casi, molto spesso bambini.

Oltre il 60% degli insegnanti, infatti, non conosce le regole da seguire nel caso in cui un bambino sia colpito da crisi epilettica (secondo una indagine condotta dalla stessa Lice nei plessi scolastici italiani). E ancora troppi i pregiudizi relativi agli ostacoli che la patologia pone rispetto a un normale svolgimento delle attività quotidiane e sociali, oltre che al rendimento scolastico.

"La qualità di vita di chi soffre di epilessia dipende molto anche dagli altri e da quanto sanno di questa sindrome neurologica", ha commentato Giada Pauletto, Consigliere Lice Friuli Venezia Giulia. "Al disagio personale spesso si aggiungono i pregiudizi e le

paure degli altri. Le maggiori difficoltà d'inserimento scolastico, infatti, non derivano dalla malattia in sé, ma da atteggiamenti di scherno e allontanamento, dettati dall'ignoranza e dalla conseguente insicurezza personale che ne deriva, aggiungendo disagio al disagio. Ecco perché conoscere l'epilessia è il passo fondamentale per abbattere barriere e sconfiggere inutili paure. Noi di Lice Friuli ci auguriamo che i docenti della nostra regione iscritti alla piattaforma siano numerosissimi. A loro disposizione, risorse e materiali scaricabili che si riveleranno fondamentali per poter guidare adeguatamente la classe". Un'intera sezione è dedicata a come aiutare un bambino che soffre di epilessia. Giochi interattivi chiari e d'impatto insegneranno ad

assistere un compagno con crisi epilettica o a offrire il proprio aiuto all'insegnante che lo sta soccorrendo. Gli studenti potranno diventare protagonisti di un processo di apprendimento attivo. Veri e propri laboratori di "saper fare" per garantire il coinvolgimento dei destinatari, una necessaria efficacia didattica e una corretta componente ludico-operativa.

I contenuti - disponibili al link www.educazionedigitale.it/epilessia/ sono stati forniti e validati dal Comitato scientifico e dal Consiglio direttivo della Lice. La piattaforma è stata sviluppata da un team di sociologi, pedagogisti ed esperti in comunicazione digitale e sfrutta le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Block notes

a cura di Luisa Brambilla

Con il gioco di squadra l'epilessia non fa più paura



L'epilessia è ancora fonte di pregiudizi. E può capitare che i bambini che ne sono affetti siano penalizzati su alcuni fronti, come quello sportivo, non sempre a ragione. Un esempio? La scomparsa tragica di un ragazzo a scuola, poche settimane fa, durante l'ora di educazione fisica (per motivi verosimilmente cardiologici), è stata accostata al fatto che soffrisse di epilessia. E questo ha alimentato nuovi equivoci. «Di epilessia esistono più forme con sfaccettature diverse, ma in generale l'attività fisica non agonistica può essere svolta senza problemi, anche se alcuni sport sono senz'altro da preferire» dice **Oriano Mecarelli**, presidente **Lice** (Lega italiana contro l'epilessia). «Si all'atletica e agli sport di squadra: se il bambino ha una crisi, al massimo, cade. Le cose si fanno più complicare con sport più rischiosi come le immersioni, il paracadutismo, l'equitazione o il ciclismo, da evitare». In molti casi, può essere concessa anche la pratica agonistica, ma non sempre il medico sportivo dà l'autorizzazione. In generale, comunque, lo sport è un mezzo efficace per abbattere le barriere e consentire che sia fatto "gioco di squadra con il compagno affetto da questa condizione anche in classe. Per questo la **Lice** ha lanciato una campagna educativa rivolta ai ragazzi dagli 8 ai 12 anni, e agli insegnanti (6 su 10 ammettono di non saper gestire una crisi). Il progetto si basa su di una piattaforma digitale interattiva (educazione digitale.it/epilessia) che spiega la patologia, il suo impatto sul bambino e insegna a intervenire in caso di crisi epilettica. *Antonella Sparvoli*



Il caso



“Nostro figlio è epilettico e nessun asilo lo voleva”

Alla fine Marco entrerà in classe (forse) la prima settimana di dicembre. Un inserimento graduale dopo tre mesi a casa, appena in tempo per disegnare con i compagni i lavoretti di Natale. Marco è un bambino speciale: ha tre anni, vive in un comune della provincia di Bari e vuole frequentare il primo anno nella scuola dell'infanzia. La sua difficoltà si chiama **epilessia** e si manifesta con crisi focali determinata da una displasia corticale.

● a pagina 5

IL CASO

Marco, 3 mesi per trovare un asilo “È epilettico, non può frequentare”

Alla fine Marco entrerà in classe (forse) la prima settimana di dicembre. Un inserimento graduale dopo tre mesi a casa, appena in tempo per disegnare con i compagni i lavoretti di Natale. Marco è un bambino speciale: ha tre anni, vive in un comune della provincia di Bari e vuole frequentare il primo anno nella scuola dell'infanzia. Il suo nome è di fantasia, la tutela è massima quando parliamo di bambini. La difficoltà di Marco si chiama **epilessia** e si manifesta con crisi focali, determinate da una displasia corticale. Per la diagnosi e per le cure la famiglia è disposta a girare

ma un appello a una maggiore sensibilità

il mondo: mai avrebbe immaginato, però, che la montagna da scalare l'avrebbe trovata sotto casa.

«Tante scuole, una sola maestra di buona volontà e troppe resistenze», è l'odissea sintetizzata dalla mamma in una lunga lettera inviata a *Repubblica*. Non un atto di accusa, ma la voglia di lanciare un messaggio di sensibilizzazione per abbattere il muro del pregiudizio che ancora nel 2019 porta tante insegnanti ad ammettere di avere «paura» di gestire una crisi epilettica. «La scuola porta il peso di grandi responsabilità e non è semplice ottenere cultura e aggiornamento, ma tutti i bambini hanno diritto all'assistenza per legge», ricorda il neurologo Giovanni Boero, referente della **Legga italiana contro**

l'epilessia di Puglia e Basilicata, che offre la disponibilità di medici volontari per fare formazione nelle classi. Il caso di Marco è seguito dall'Ufficio scolastico provinciale barese, guidato da Giuseppina Lotito, che ha trovato una scuola disponibile ad accogliere il piccolo, ma a 13 chilometri di distanza dal suo comune di residenza.

La storia comincia a settembre, quando la prima scuola in cui Marco viene iscritto fa un passo indietro. «Avevamo specificato che il bimbo è epilettico – racconta la mamma – ma quando abbiamo mostrato il farmaco, la maestra ha ammesso di non sentirselo. Ci han-

**Dai genitori
nessun atto
d'accusa contro
le maestre,**



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

no posto una serie di problemi sulla frequentazione della mensa, addirittura sostenendo che il bimbo avrebbe dovuto mangiare soltanto cibo liquido per non rischiare il soffocamento. Alla fine una telefonata ci ha comunicato che per questioni di sicurezza il bambino non poteva frequentare». Alla famiglia di Marco crolla il mondo addosso: niente da fare neppure in una scuola privata, che non può permettersi di ingaggiare una maestra in più. In un secondo istituto dicono di essere in sovrannumero.



Soltanto in seconda battuta la dirigente ammetterà a *Repubblica* che «una classe con meno bambini c'era, ma la maestra ha dichiarato di rischiare lo svenimento di fronte alla crisi epilettica». Impossibile forzare l'inserimento – dice la dirigente – «perché la scuola ha il dovere di creare empatia e di non imporre decisioni a nessuno, soprattutto in una situazione delicata».

Vero fino a un certo punto. «Gli insegnanti vanno formati e vanno individuati guardando alle loro sensibilità, ma nessuno può rifiutarsi senza una motivazione certificata», spiega Francesco Forliano,

dirigente dell'Ufficio scolastico regionale, che ricorda l'esistenza di un protocollo d'intesa sulla somministrazione dei farmaci salvavita a scuola firmato con Regione e Asl. Un mese fa s'intravede una luce in fondo al tunnel. «Tramite nostre conoscenze, troviamo una maestra che si offre di aiutarci e coinvolge anche la sua collega di team e una collaboratrice scolastica», ricostruisce la mamma di Marco. Le lacrime di gioia cedono il passo a una nuova attesa, nel nome del rispetto delle procedure (partite formalmente il 6 novembre) nella stessa scuola che aveva precedentemente messo Marco in stand by.

«Dobbiamo prima fare formazione con tutti i docenti», insiste la preside. L'incrocio fra la disponibilità del neurologo volontario e le esigenze della scuola costringe a fissare l'incontro il 4 dicembre: solo dopo Marco potrà indossare grembiule e zainetto. «La scuola dovrebbe essere per antonomasia un luogo di inclusione – è lo sconforto della mamma – Mi piacerebbe che la disavventura di mio figlio non cada nel dimenticatoio, ma che apra le porte e gli occhi a chi soffre di questo problema». – **s.dip.**

▲ **Il dirigente** Francesco Forliano, dell'Ufficio scolastico regionale



Assistenza e terapia

In Italia solo poche regioni “a misura di epilessia”

Pdta ufficializzati in pochissime regioni. Medici e pazienti trovano spesso notevoli difficoltà non solo nell'accesso ai farmaci antiepilettici, ma anche nella loro prescrizione e dispensazione.

di **Oriano Mecarelli***

Le Epilessie (opportuno al plurale visto che le forme di epilessia sono tante, dalle più benigne a quelle estremamente gravi e difficili da curare) costituiscono una patologia neurologica che colpisce circa l'1% della popolazione (in Italia si stima che oltre 500.000 persone ne soffrano), con notevoli implicazioni di tipo psicologico e sociale e attorno alla quale continua ad aleggiare un clima di scarsa conoscenza e pregiudizio.

In Italia, la Lega Italiana Contro l'Epilessia (Lice) è la Società Scientifica, senza scopo di lucro, che persegue esclusivamente la finalità di contribuire al miglioramento della diagnosi, terapia e assistenza delle persone con epilessia nonché al loro inserimento nella società, promuovendo ed attuando ogni utile iniziativa per il conseguimento di tali finalità. Attualmente Lice raccoglie circa 1000 specialisti italiani di branca neurologica che si occupano di epilessia. Oltre che a livello nazionale, Lice opera attivamente anche nelle Regioni, attraverso iniziative medico-scientifiche e divulgative volte sia a diffondere una corretta conoscenza della patologia epilettica sia a migliorare gli standard assistenziali. Nei diversi territori, i

Centri per l'Epilessia - che Lice riconosce con un sistema di accreditamento scientifico-organizzativo - sono distribuiti un po' a macchia di leopardo e con una sproporzione tra Nord e Sud del Paese.

Percorsi Diagnostico-Terapeutici Assistenziali (Pdta) sono stati ufficializzati in pochissime Regioni e - come emerso dai lavori del 42° Congresso Nazionale Lice - anche riguardo l'accesso, prescrizione e dispensazione dei farmaci antiepilettici esistono uniformità ma anche disuguaglianze regionali. La Commissione Farmaco della Lice ha infatti di recente effettuato una survey su scala nazionale, ed i risultati sono stati presentati al Congresso con queste conclusioni:

1. pur constatando che nel nostro Paese chi soffre di Epilessia può accedere gratuitamente a tutti i farmaci a disposizione, esistono diverse disuguaglianze tra le Regioni per l'accesso, la prescrizione e la distribuzione dei farmaci antiepilettici ed è spesso difficile la comprensione delle procedure da seguire;
2. i differenti scenari regionali rispondono prevalentemente a logiche economiche,

EMPOWERMENT

anche comprensibili e condivisibili, ma ci si chiede perché tali logiche siano così diverse tra Regioni; 3. è auspicabile quindi una maggiore uniformità nelle modalità e procedure di gestione dei farmaci da parte dei servizi sanitari regionali.

Oltre che per quanto riguarda i farmaci, esistono difformità rispetto l'erogazione in esenzione di alcune prestazioni diagnostiche. L'esenzione specifica per "epilessia" identifica soltanto alcune prestazioni e non tutte quelle necessarie. Ad esempio, dall'ultimo elenco dei Lea è "sparita" la voce "Risonanza Magnetica Cerebrale" che rappresenta l'esame di neuroimmagine *gold standard* per chi soffre di epilessia. LICE ed altre Associazioni hanno prontamente protestato, ma a tutt'oggi nell'elenco delle prestazioni esenti non compare tale esame. Stante questa norma nazionale, in alcune Regioni è ancora possibile effettuare la Risonanza in esenzione, mentre in altre questo non è consentito!

Restando nell'ambito del trattamento dell'epilessia, il 42° Congresso LICE si è aperto con un interessante Workshop sull'utilizzo appropriato dei farmaci generici ed originatori in epilessia. La posizione di LICE riguardo questo importante argomento è stata ufficializzata fin dal 2006 con una pubblicazione in inglese su *Epilepsia*, la più importante rivista scientifica internazionale del settore: nessuna preclusione all'utilizzo dei farmaci equivalenti, soprattutto nei pazienti di nuova diagnosi, ma cautela nel passaggio dal farmaco brand al generico nel caso di pazienti ben controllati e soprattutto grande attenzione nell'assumere sempre lo stesso equivalente. Molti altri aspetti andrebbero evidenziati, come l'evitare che il cambio di farmaco venga effettuato dal paziente sua sponte o dietro suggerimento del medico di base o del farmacista, e il porre grande attenzione al contenuto diverso di eccipienti nelle diverse formulazioni. Sempre nell'ambito del Congresso, si è discusso in sessione plenaria delle nuove acquisizioni scientifiche in ambito di scelta del trattamento più appropriato partendo da una più precisa diagnosi etiologica. Siamo in questo caso nel campo della cosiddetta medicina di precisione che si basa fondamentalmente sulla scelta del trattamento più idoneo per quel singolo paziente, tenendo conto del meccanismo funzionale cerebrale alterato che pro-

voca le crisi epilettiche. La ricerca genetica ci sta mettendo di fronte ad evidenze scientifiche del tutto peculiari che ci impongono di effettuare – una volta conosciuta l'etiologia – una scelta razionale della terapia. Alcune mutazioni genetiche, attualmente facilmente identificabili, si accompagnano dal punto di vista della funzionalità del nostro cervello a perdite o guadagno di funzione. Agendo su questi meccanismi prima possibile, compensando il deficit o bloccando l'iperfunzione, saremo in grado di bloccare la progressione di patologie estremamente gravi. Un'altra sfida che ci attende è la comprensione di quanto i meccanismi infiammatori ed autoimmunitari possano realmente incidere nel determinare forme di epilessia, a comparsa sia in età infantile che adulta, difficili da curare se non riuscendo a combattere proprio quei meccanismi originatori.

Anche in ambito epilettologico è ormai noto che l'infiammazione di specifiche aree cerebrali gioca un ruolo importante nel determinismo di alcuni tipi di epilessia e quindi la ricerca deve aiutarci a trovare dei farmaci che contrastino questi processi. In questi ultimi anni, nel mondo ed anche in Italia, si discute molto dell'utilizzo dei derivati della cannabis per il trattamento di alcune forme di epilessia. Come agiscano questi fitocannabinoidi non è ben noto, ma una delle ipotesi è che possiedano proprio un'azione antinfiammatoria. Per la cura dell'epilessia esistono già evidenze scientifiche che supportano l'azione antiepilettica del Cannabidiolo, approvato dall'FDA per la terapia di due forme rare di encefalopatia epilettica: la sindrome di Dravet e la sindrome di Lennox-Gastaut. Anche in Italia – sotto l'egida della LICE – si sta sperimentando in circa 100 pazienti affetti da queste sindromi il Cannabidiolo per uso compassionevole come da approvazione Aifa.

Questi pazienti sono seguiti con grande attenzione presso i Centri autorizzati a fornire il farmaco e fra qualche mese verranno forniti i dati derivanti da questo studio in real-life che è attentamente monitorato proprio dagli epilettologi aderenti alla LICE.

* Presidente LICE (Lega Italiana Contro l'Epilessia); Dipartimento di Neuroscienze Umane dell'Università La Sapienza (Roma)

Prima campagna educativa digitale nelle scuole promossa dalla Lega Italiana contro l'Epilessia

Al via in Sicilia “A Scuola di epilessia, quando la malattia ci chiede di sapere”

Una piattaforma interattiva per docenti e studenti tra gli 8 e i 12 anni

ROMA – Al via in Sicilia “A scuola di epilessia, quando la malattia ci chiede di sapere”, la prima campagna educativa digitale nelle scuole promossa dalla Lega Italiana contro l'Epilessia (Lice).

Una piattaforma interattiva in ambito educativo destinata a docenti e alunni di età compresa tra gli 8 e i 12 anni che ha come obiettivo principale quello di far conoscere l'epilessia, l'impatto che questa ha sul bambino che ne soffre e colmare quelle lacune sugli interventi da effettuare nel caso si assista ad una crisi epilettica.

Dalla diagnosi alle cure, dai fattori scatenanti alle manifestazioni cliniche di una crisi epilettica. Una conoscenza approfondita, quella offerta agli insegnanti e agli studenti, garantita attraverso l'utilizzo di un linguaggio semplice e l'interazione con personaggi animati in grado di catturare l'attenzione dei più piccoli. Giochi educativi, tool interattivi, interviste animate e video sono gli strumenti al centro della prima campagna educativa digitale su questa impattante patologia.

Ancora molte le lacune manifestate in ambito scolastico sull'epilessia, una condizione neurologica che fa registrare, solo nel nostro Paese, circa 500.000 casi, molto spesso bambini.

Oltre il 60% degli insegnanti, infatti, non conosce le regole da seguire nel caso in cui un bambino sia colpito da crisi epilettica (secondo una indagine condotta dalla stessa Lice presso i plessi scolastici italiani). E ancora troppi i pregiudizi relativi agli ostacoli che la patologia pone rispetto ad un normale svolgimento delle attività quotidiane e sociali, oltre che al rendimento scolastico.

“La qualità di vita di chi soffre di epilessia dipende molto anche dagli altri e da quanto sanno di questa sindrome neurologica – ha commentato Vito Sofia, Coordinatore Lice Sicilia. Al disagio personale spesso si aggiungono i pregiudizi e le paure degli altri. Le maggiori difficoltà di inserimento scolastico, infatti, non derivano da un ritardo mentale del bambino che soffre di epilessia, ma dall'atteggiamento negativo dei compagni che, non conoscendo la patologia, assumono nei suoi confronti comportamenti di scherno e allontanamento, aggiungendo disagio al disagio. Ecco perché conoscere l'epilessia è il passo fondamentale per abbattere barriere e sconfiggere inutili paure. Noi di Lice Sicilia ci auguriamo che i docenti della nostra Regione iscritti alla piattaforma siano numero-



sissimi. A loro disposizione, sulla piattaforma, risorse e materiali scaricabili che si riveleranno fondamentali per poter guidare adeguatamente la classe”.

Un'intera sezione sarà dedicata a come aiutare un bambino che soffre di epilessia. Giochi interattivi chiari e d'impatto insegneranno ad assistere un compagno con crisi epilettica o a offrire il proprio aiuto all'insegnante che lo sta soccorrendo.

Gli studenti potranno così diventare protagonisti di un processo di apprendimento attivo attraverso domande condivise, curiosità e applicazioni pratiche di quanto appreso. Veri e propri laboratori di “saper fare” per garantire il coinvolgimento dei destinatari, una necessaria efficacia didattica e una corretta componente ludico-operativa.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Solo uno specialista disponibile nell'unica struttura esistente nel nord Sardegna
Emergenza in Gallura, l'appello delle famiglie: «Non possiamo andare a Cagliari»

Oggi sit-in di "Abali basta" all'ospedale

Tempio, protesta silenziosa del movimento per l'arrivo della commissione Sanità

di **Stefania Puorro**

OLBIA

Rischiano di rimanere senza assistenza i circa 2000 bambini del nord e del centro della Sardegna che soffrono di **epilessia**. L'unico servizio di riferimento, per loro, si trova a Sassari (l'altro è a Cagliari) e in questo momento c'è soltanto una specialista a disposizione.

«L'emergenza è grave - spiega una madre olbiese, la cui figlia di pochi mesi soffre di questa patologia -, perché i nostri bambini non possono aspettare per poter essere visitati. Ma questo è ciò che invece sta accadendo, visto che un unico medico non è in grado di seguire con costanza un numero così alto di piccoli pazienti».

Per poter ricevere l'assistenza necessaria, le famiglie si rivolgono al "Centro di diagnosi e cura dell'**epilessia** dell'età evolutiva" (riconosciuto dalla **Lice**, la **Lega italiana contro l'epilessia**) e l'ambulatorio si trova a Sassari, all'interno dell'Unità Operativa Complessa di Neuropsichiatria Infantile delle cliniche di San Pietro. «Come detto - prosegue la donna - sono soltanto due gli ambulatori presenti in Sardegna. A capo di quello di Sassari c'è una specialista veramente competente e molto disponibile. Che ora non riesce più a seguire i piccoli pazienti: è umanamente impossibile. Tra l'altro è anche andata in maternità la sua assistente e non è stata sostituita. Non si può far finta di niente di fronte a una situazione così drammatica, ma non possiamo di certo prendercela con l'unica dottoressa che si occupa di duemila bambini e che, inevitabilmente, è costretta a fare turni massacranti. In questo momento non ha alternative: è obbligata a dare appuntamenti a lungo termine, a distanza di mesi l'uno dall'altro. Ma un malato di **epilessia**, ancor più se si tratta di un bambino, non può permettersi di stare in lista d'attesa. In base alle informazioni che ab-

TEMPIO

"Abali basta", il movimento

spontaneo sorto per difendere il l'ospedale Paolo Dettori di Tempio, ha celebrato il suo primo anno di attività con una affollata assemblea alla quale ha partecipato anche un medico. Elio Tamponi, responsabile del Pronto soccorso di Tempio, che con tutta la prudenza del caso, ha espresso «la sua preoccupazione per lo stato della sanità in alta Gallura». All'inizio dell'assemblea, Alessandro Cordella e Mario Satta, testa, anima e cuore del movimento sin dalla sua fondazione, hanno annunciato per oggi alle 10,30, la visita al Dettori della Commissione re-

biamo raccolto, sappiamo che il caso è stato sollevato con il direttore del reparto affinché sollecitasse il potenziamento del personale per riuscire a rendere efficiente l'ambulatorio. Ma non è accaduto nulla. Noi mamme siamo seriamente preoccupate e disperate: fino ad oggi siamo sempre andate a Sassari senza mai contestare il fatto di essere costrette a metterci in macchina per raggiungere l'ambulatorio. E vorremmo che quel centro conti-

gionale alla Sanità presieduta da Domenico Gallus. Per l'occasione "Abali basta" ha organizzato dalle 10 un sit-in silenzioso

nuasse a essere il nostro punto di riferimento con un'assistenza costante. Non possiamo pensare di dover andare tutti a Cagliari o, addirittura, fuori dall'isola. I nostri bambini hanno diritto di essere curati e sollecitiamo a gran voce che il centro di Sassari venga dotato di tutto il personale necessario. Chiediamo anche l'intervento urgente dell'assessorato regionale della Sanità affinché l'emergenza possa cessare nel più breve tempo possibile».

che «spinga la Commissione a operare interventi coraggiosi contro lo smantellamento del Paolo Dettori decretato dal pas-

sato esecutivo regionale e ribadito, con atti molto gravi, anche dall'attuale giunta Solinas». Assieme al presidente Gallus, ci sarà anche l'onorevole Carla Cuc-

cu. «Che recentemente - ricorda Alessandro Cordella - a differenza di altri si è molto spesa nella difesa della sanità gallurese. Senza nulla da guadagnare elettoralmente da questo zona, appartenendo lei, elettoralmente, a un altro distretto».

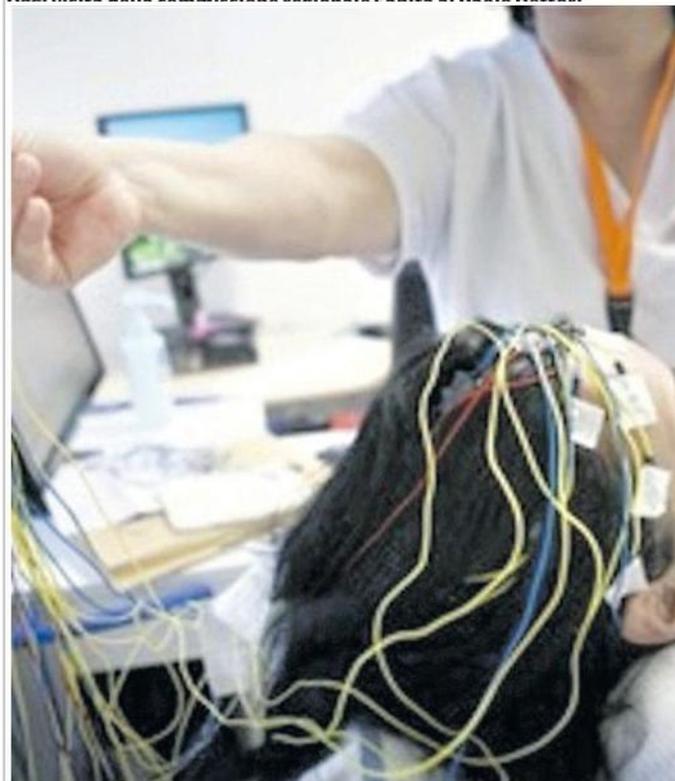
Nel suo intervento Cordella ha relazionato, con il linguaggio dei numeri, sull'attività di Abali Basta in questo anno. 66 giorni di occupazione permanente e 30 assemblee popolari. Visita al presidio il 24 ottobre 2018 dell'assessore Luigi Arru, del

manager Fulvio Moirano e dell'intera dirigenza della Assl di Olbia. 21 novembre del 2018 assemblea dei sindaci dell'Unione dei Comuni Alta Gallura e coinvolgimento del prefetto di Sassari. 7 dicembre, riduzione della struttura di Otorino ad ambulatorio con soli 3 posti letto. «Anche se nel bilancio semestrale, a giugno 2019 - ha sottolineato - nei costi di spesa della attività di ogni singolo reparto, risultano assegnati alla struttura complessa di otorino ben 16 posti letto». Nel corso dell'excurus è stato ricordato anche l'esposto contro la chiusura del reparto Ostetricia e Ginecologia, depositato dal movimento presso la procura di Tempio con 1700 firme. «Ora - conclude Cordella - il fascicolo è stato aperto e il caso affidato a un Pm per le necessarie indagini. Segno che, probabilmente, abbiamo colpito nel giusto e che la nostra lotta deve continuare». (a.m.)





Concluso il sopralluogo della commissione regionale Sanità al Polo Pettini



Assistenza a rischio per i bambini che soffrono di epilessia

SALUTE

Insegnare a trattare l'epilessia nei bambini

Al via in Trentino “A scuola di epilessia, quando la malattia ci chiede di sapere”, la prima campagna educativa digitale nelle scuole promossa dalla Lega Italiana contro l'Epilessia (Lice). Una piattaforma interattiva in ambito educativo destinata a docenti e alunni di età compresa tra gli 8 e i 12 anni che ha come obiettivo principale quello di far conoscere l'epilessia, l'impatto che questa ha sul bambino che ne soffre e colmare quelle lacune sugli interventi da effettuare nel caso si assista ad una crisi epilettica.

Dalla diagnosi alle cure, dai fattori scatenanti alle manifestazioni cliniche di una crisi epilettica. Una conoscenza approfondita, quella offerta agli insegnanti e agli studenti, garantita attraverso l'utilizzo di un linguaggio semplice e l'interazione con personaggi animati in grado di catturare l'attenzione dei più piccoli. Giochi educativi, tool interattivi, interviste animate e video sono gli strumenti al centro della prima campagna educativa digitale su questa impattante patologia. Ancora molte le lacune manifestate in ambito scolastico sull'epilessia, una condizione neurologica che fa registrare, solo nel nostro Paese, circa 500.000 casi, molto spesso bambini. Oltre il 60% degli insegnanti, infatti, non conosce le regole da seguire nel caso in cui un bambino sia colpito da crisi epilettica.

LICE WEB

52 articoli

A scuola di **epilessia**, prima campagna educativa destinata alle scuole

LINK: <https://www.varese7press.it/2019/12/05/a-scuola-di-epilessia-prima-campagna-educativa-destinata-alle-scuole/>

MILANO, 5 dicembre 2019 - Al via in Lombardia "A scuola di **epilessia**, quando la malattia ci chiede di sapere", la prima campagna educativa digitale nelle scuole promossa dalla Lega Italiana contro l'**Epilessia (LICE)**. Una piattaforma interattiva in ambito educativo destinata a docenti e alunni di età compresa tra gli 8 e i 12 anni che ha come obiettivo principale quello di far conoscere l'**epilessia**, l'impatto che questa ha sul bambino che ne soffre e colmare quelle lacune sugli interventi da effettuare nel caso si assista ad una crisi epilettica. Dalla diagnosi alle cure, dai fattori scatenanti alle manifestazioni cliniche di una crisi epilettica. Una conoscenza approfondita, quella offerta agli insegnanti e agli studenti, garantita attraverso l'utilizzo di un linguaggio semplice e l'interazione con personaggi animati in grado di catturare l'attenzione dei più piccoli. Giochi educativi, tool interattivi, interviste animate e video sono gli strumenti al centro della prima campagna educativa digitale su questa impattante patologia. Ancora molte le lacune

manifestate in ambito scolastico sull'**epilessia**, una condizione neurologica che fa registrare, solo nel nostro Paese, circa 500.000 casi, molto spesso bambini. Oltre il 60% degli insegnanti, infatti, non conosce le regole da seguire nel caso in cui un bambino sia colpito da crisi epilettica (secondo una indagine condotta dalla stessa **LICE** presso i plessi scolastici italiani). E ancora troppi i pregiudizi relativi agli ostacoli che la patologia pone rispetto ad un normale svolgimento delle attività quotidiane e sociali, oltre che al rendimento scolastico. "La qualità di vita di chi soffre di **epilessia** dipende molto anche dagli altri e da quanto sanno di questa sindrome neurologica - ha commentato Fabio Minicucci, Coordinatore **LICE** Lombardia. Al disagio personale spesso si aggiungono i pregiudizi e le paure degli altri. Le maggiori difficoltà di inserimento scolastico, infatti, non derivano da un ritardo mentale del bambino che soffre di **epilessia**, ma dall'atteggiamento negativo dei compagni che, non conoscendo la patologia,

assumono nei suoi confronti comportamenti di scherno e allontanamento, aggiungendo disagio al disagio. Ecco perché conoscere l'**epilessia** è il passo fondamentale per abbattere barriere e sconfiggere inutili paure. Noi di **LICE** Lombardia ci auguriamo che i docenti della nostra Regione iscritti alla piattaforma siano numerosissimi. A loro disposizione, sulla piattaforma, risorse e materiali scaricabili che si riveleranno fondamentali per poter guidare adeguatamente la classe". Un'intera sezione sarà dedicata a come aiutare un bambino che soffre di **epilessia**. Giochi interattivi chiari e d'impatto insegneranno ad assistere un compagno con crisi epilettica o a offrire il proprio aiuto all'insegnante che lo sta soccorrendo. Gli studenti potranno così diventare protagonisti di un processo di apprendimento attivo attraverso domande condivise, curiosità e applicazioni pratiche di quanto appreso. Veri e propri laboratori di "saper fare" per garantire il coinvolgimento dei destinatari, una necessaria efficacia didattica e una

corretta componente ludico-operativa. I contenuti scientifici sono stati forniti e validati dal Comitato Scientifico e dal Consiglio Direttivo della Lega Italiana Contro l'**Epilessia**. La piattaforma è stata sviluppata da un team di sociologi, pedagogisti ed esperti in comunicazione digitale e sfrutta le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Per maggiori informazioni: <https://www.educazionedigitale.it/epilessia/>

A SCUOLA DI **EPILESSIA**, QUANDO LA MALATTIA CI CHIEDE DI SAPERE

LINK: <https://www.viveremilano.info/cronaca/a-scuola-di-epilessia-quando-la-malattia-ci-chiede-di-sapere.html>

Al via in Lombardia la prima campagna educativa digitale nelle scuole promossa da **LICE** Al via in Lombardia "A scuola di **epilessia**, quando la malattia ci chiede di sapere", la prima campagna educativa digitale nelle scuole promossa dalla Lega Italiana contro l'**Epilessia** (**LICE**). Una piattaforma interattiva in ambito educativo destinata a docenti e alunni di età compresa tra gli 8 e i 12 anni che ha come obiettivo quello di far conoscere l'**epilessia**, l'impatto che questa ha sul bambino che ne soffre e colmare quelle lacune sugli interventi da effettuare nel caso si assista a una crisi epilettica. Giochi educativi, tool interattivi, interviste animate e video sono gli strumenti al centro della prima campagna educativa digitale su questa patologia. Ancora molte le lacune manifestate in ambito scolastico sull'**epilessia**, una condizione neurologica che fa registrare, solo nel nostro Paese, circa 500.000 casi, molto spesso bambini. Oltre il 60% degli insegnanti, infatti, non conosce le regole da seguire nel caso in cui un bambino sia colpito da crisi

epilettica. Veri e propri laboratori di "saper fare" per garantire il coinvolgimento dei destinatari, una necessaria efficacia didattica e una corretta componente ludico-operativa. Per maggiori informazioni: <https://www.educazionedigitale.it/epilessia/> Ufficio stampa **LICE**

Epilessia: LICE lancia la prima campagna educativa digitale nelle scuole

LINK: <https://www.sanita-digitale.com/2019/09/25/epilessia-lice-lancia-la-prima-campagna-educativa-digitale-nelle-scuole/>

Esplorare il mondo di un bambino con **epilessia** attraverso il gioco. È in occasione dell'apertura dell'anno scolastico che **LICE** (Lega Italiana contro l'**Epilessia**) lancia "A scuola di **epilessia**, quando la malattia ci chiede di sapere", la prima campagna educativa digitale sull'**epilessia** nelle scuole. Una piattaforma digitale interattiva in ambito educativo destinata a docenti e alunni di età compresa tra gli 8 e i 12 anni che ha come obiettivo principale quello di far conoscere l'**epilessia**, l'impatto che questa ha sul bambino che ne soffre e colmare quelle lacune sugli interventi da effettuare nel caso si assista ad una crisi epilettica. Dalla diagnosi alle cure, dai fattori scatenanti alle manifestazioni cliniche di una crisi epilettica. Una conoscenza approfondita, quella offerta agli insegnanti e agli studenti, garantita attraverso l'utilizzo di un linguaggio semplice e l'interazione con personaggi animati in grado di catturare l'attenzione dei più piccoli. Giochi educativi, tool interattivi, interviste animate e video sono gli strumenti al centro della

prima campagna educativa digitale su questa impattante patologia. Ancora molte le lacune manifestate in ambito scolastico sull'**epilessia**, una condizione neurologica che fa registrare, solo nel nostro Paese, circa 500.000 casi, molto spesso bambini. Oltre il 60% degli insegnanti, infatti, non conosce le regole da seguire nel caso in cui un bambino sia colpito da crisi epilettica (secondo una indagine condotta dalla stessa **LICE** presso i plessi scolastici italiani). E ancora troppi i pregiudizi relativi agli ostacoli che la patologia pone rispetto ad un normale svolgimento delle attività quotidiane e sociali, oltre che al rendimento scolastico. "La qualità di vita di chi soffre di **epilessia** dipende molto anche dagli altri e da quanto sanno di questa sindrome neurologica - ha commentato **Oriano Mecarelli**, Presidente **LICE** -. Al disagio personale spesso si aggiungono i pregiudizi e le paure degli altri. Le maggiori difficoltà di inserimento scolastico, infatti, non derivano da un ritardo mentale del bambino che soffre di **epilessia**, ma

dall'atteggiamento negativo dei compagni che, non conoscendo la patologia, assumono nei suoi confronti comportamenti di scherno e allontanamento, aggiungendo disagio al disagio. Ecco perché conoscere l'**epilessia** è il passo fondamentale per abbattere barriere e sconfiggere inutili paure. Noi di **LICE** siamo orgogliosi di questo progetto e ci auguriamo che i docenti iscritti alla piattaforma siano numerosissimi. A loro disposizione, sulla piattaforma, risorse e materiali scaricabili che si riveleranno fondamentali per poter guidare adeguatamente la classe". Un'intera sezione sarà dedicata a come aiutare un bambino che soffre di **epilessia**. Giochi interattivi chiari e d'impatto insegneranno ad assistere un compagno con crisi epilettica o a offrire il proprio aiuto all'insegnante che lo sta soccorrendo. Gli studenti potranno così diventare protagonisti di un processo di apprendimento attivo attraverso domande condivise, curiosità e applicazioni pratiche di quanto appreso. Veri e propri laboratori di "saper fare" per garantire il

coinvolgimento dei destinatari, una necessaria efficacia didattica e una corretta componente ludico-operativa. I contenuti scientifici sono stati forniti e validati dal Comitato Scientifico e dal Consiglio Direttivo della Lega Italiana Contro l'**Epilessia**. La piattaforma è stata sviluppata da un team di sociologi, pedagogisti ed esperti in comunicazione digitale e sfrutta le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

La prima campagna per conoscere l'**epilessia** dedicata alle scuole

LINK: <https://neurologiaitaliana.it/2019/la-prima-campagna-per-conoscere-lepilessia-dedicata-alle-scuole/>

Al via una piattaforma digitale per alunni e insegnanti. Il gioco come veicolo di sensibilizzazione e informazione sul mondo dell'**epilessia**. È questa l'idea portante della campagna educativa digitale "A scuola di **epilessia**, quando la malattia ci chiede di sapere", fortemente voluta dalla Lega Italiana contro l'**Epilessia** (**LICE**). Su una piattaforma digitale interattiva dedicata, non solo gli scolari e gli alunni, ma anche i loro insegnanti potranno trovare giochi educativi, tool interattivi, interviste animate e video che introducono, con un linguaggio semplice e coinvolgente, tutti i diversi aspetti del disturbo: dalla diagnosi al trattamento, dai fattori scatenanti alle manifestazioni. Grande attenzione è posta al "saper fare", cioè ai comportamenti che possono essere attuati quando un proprio compagno o un proprio alunno hanno una crisi. Il progetto colma una lacuna di conoscenza evidente, considerato che da una recente indagine è emerso come il 60% degli insegnanti non conosca le regole da seguire per prestare assistenza a un

soggetto epilettico. "La qualità di vita di chi soffre di **epilessia** dipende molto anche dagli altri e da quanto sanno di questa sindrome neurologica: al disagio personale spesso si aggiungono i pregiudizi e le paure degli altri", ha commentato **Oriano Mecarelli**, presidente **LICE**. Le maggiori difficoltà di inserimento scolastico, infatti, non derivano da un ritardo mentale del bambino che soffre di **epilessia**, ma dall'atteggiamento negativo dei compagni che, non conoscendo la patologia, assumono nei suoi confronti comportamenti di scherno e allontanamento, aggiungendo disagio al disagio. Ecco perché conoscere l'**epilessia** è il passo fondamentale per abbattere barriere e sconfiggere inutili paure. Noi di **LICE** siamo orgogliosi di questo progetto e ci auguriamo che i docenti iscritti alla piattaforma siano numerosissimi. A loro disposizione, sulla piattaforma, risorse e materiali scaricabili che si riveleranno fondamentali per poter guidare adeguatamente la classe".

Epilessia: LICE lancia la prima campagna educativa digitale nelle scuole

LINK: <https://www.medicalexcellencetv.it/epilessia-lice-lancia-la-prima-campagna-educativa-digitale-nelle-scuole/>

La Lega Italiana contro l'**Epilessia** lancia la campagna "A scuola di **epilessia**, quando la malattia ci chiede di sapere". Da oggi online la prima piattaforma digitale interattiva sull'**epilessia** per insegnanti e studenti tra gli 8 e i 12 anni. Oltre il 60% dei docenti non sa come intervenire in caso di crisi epilettica di un alunno. Giochi educativi e tool interattivi per imparare a soccorrere un compagno con **epilessia**. Roma, 23 Settembre 2019 Esplorare il mondo di un bambino con **epilessia** attraverso il gioco. È in occasione dell'apertura dell'anno scolastico che **LICE** (Lega Italiana contro l'**Epilessia**) lancia "A scuola di **epilessia**, quando la malattia ci chiede di sapere", la prima campagna educativa digitale sull'**epilessia** nelle scuole. Una piattaforma digitale interattiva in ambito educativo destinata a docenti e alunni di età compresa tra gli 8 e i 12 anni che ha come obiettivo principale quello di far conoscere l'**epilessia**, l'impatto che questa ha sul bambino che ne soffre e colmare quelle lacune sugli interventi da effettuare nel caso si assista ad una crisi

epilettica. Dalla diagnosi alle cure, dai fattori scatenanti alle manifestazioni cliniche di una crisi epilettica. Una conoscenza approfondita, quella offerta agli insegnanti e agli studenti, garantita attraverso l'utilizzo di un linguaggio semplice e l'interazione con personaggi animati in grado di catturare l'attenzione dei più piccoli. Giochi educativi, tool interattivi, interviste animate e video sono gli strumenti al centro della prima campagna educativa digitale su questa impattante patologia. Ancora molte le lacune manifestate in ambito scolastico sull'**epilessia**, una condizione neurologica che fa registrare, solo nel nostro Paese, circa 500.000 casi, molto spesso bambini. Oltre il 60% degli insegnanti, infatti, non conosce le regole da seguire nel caso in cui un bambino sia colpito da crisi epilettica (secondo una indagine condotta dalla stessa **LICE** presso i plessi scolastici italiani). E ancora troppi i pregiudizi relativi agli ostacoli che la patologia pone rispetto ad un normale svolgimento delle attività quotidiane e sociali, oltre che al rendimento

scolastico. "La qualità di vita di chi soffre di **epilessia** dipende molto anche dagli altri e da quanto sanno di questa sindrome neurologica - ha commentato **Oriano Mecarelli**, Presidente **LICE** -. Al disagio personale spesso si aggiungono i pregiudizi e le paure degli altri. Le maggiori difficoltà di inserimento scolastico, infatti, non derivano da un ritardo mentale del bambino che soffre di **epilessia**, ma dall'atteggiamento negativo dei compagni che, non conoscendo la patologia, assumono nei suoi confronti comportamenti di scherno e allontanamento, aggiungendo disagio al disagio. Ecco perché conoscere l'**epilessia** è il passo fondamentale per abbattere barriere e sconfiggere inutili paure. Noi di **LICE** siamo orgogliosi di questo progetto e ci auguriamo che i docenti iscritti alla piattaforma siano numerosissimi. A loro disposizione, sulla piattaforma, risorse e materiali scaricabili che si riveleranno fondamentali per poter guidare adeguatamente la classe". Un'intera sezione sarà dedicata a come aiutare un

bambino che soffre di **epilessia**. Giochi interattivi chiari e d'impatto insegneranno ad assistere un compagno con crisi epilettica o a offrire il proprio aiuto all'insegnante che lo sta soccorrendo. Gli studenti potranno così diventare protagonisti di un processo di apprendimento attivo attraverso domande condivise, curiosità e applicazioni pratiche di quanto appreso. Veri e propri laboratori di "saper fare" per garantire il coinvolgimento dei destinatari, una necessaria efficacia didattica e una corretta componente ludico-operativa. I contenuti scientifici sono stati forniti e validati dal Comitato Scientifico e dal Consiglio Direttivo della Lega Italiana Contro l'**Epilessia**. La piattaforma è stata sviluppata da un team di sociologi, pedagogisti ed esperti in comunicazione digitale e sfrutta le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Per maggiori informazioni: <https://www.educazionedigitale.it/epilessia/>

"A Scuola di **Epilessia**, quando la malattia ci chiede di sapere"

LINK: <https://www.tesoridellumbria.com/2019/10/a-scuola-di-epilessia-quando-la-malattia-ci-chiede-di-sapere.html>

In Umbria è disponibile la prima piattaforma digitale interattiva sull'**epilessia** per insegnanti e studenti tra gli 8 e i 12 anni. Oltre il 60% dei docenti non sa come intervenire in caso di crisi epilettica di un alunno. Giochi educativi e tool interattivi per imparare a soccorrere un compagno con **epilessia**. Domenico Frondizi - neurofisiopatologia Domenico Frondizi - neurofisiopatologia ROMA - Al via in Umbria "A scuola di **epilessia**, quando la malattia ci chiede di sapere", la prima campagna educativa digitale nelle scuole promossa dalla Lega Italiana contro l'**Epilessia** (**LICE**). Una piattaforma interattiva in ambito educativo destinata a docenti e alunni di età compresa tra gli 8 e i 12 anni che ha come obiettivo principale quello di far conoscere l'**epilessia**, l'impatto che questa ha sul bambino che ne soffre e colmare quelle lacune sugli interventi da effettuare nel caso si assista ad una crisi epilettica. Dalla diagnosi alle cure, dai fattori scatenanti alle manifestazioni cliniche di una crisi epilettica. Una conoscenza approfondita,

quella offerta agli insegnanti e agli studenti, garantita attraverso l'utilizzo di un linguaggio semplice e l'interazione con personaggi animati in grado di catturare l'attenzione dei più piccoli. Giochi educativi, tool interattivi, interviste animate e video sono gli strumenti al centro della prima campagna educativa digitale su questa impattante patologia. Ancora molte le lacune manifestate in ambito scolastico sull'**epilessia**, una condizione neurologica che fa registrare, solo nel nostro Paese, circa 500.000 casi, molto spesso bambini. Oltre il 60% degli insegnanti, infatti, non conosce le regole da seguire nel caso in cui un bambino sia colpito da crisi epilettica (secondo una indagine condotta dalla stessa **LICE** presso i plessi scolastici italiani). E ancora troppi i pregiudizi relativi agli ostacoli che la patologia pone rispetto ad un normale svolgimento delle attività quotidiane e sociali, oltre che al rendimento scolastico. "La qualità di vita di chi soffre di **epilessia** dipende molto anche dagli altri e da quanto sanno di questa sindrome neurologica - ha

commentato Domenico Frondizi, Consigliere **LICE** Umbria e Responsabile della Neurofisiopatologia dell'Azienda Ospedaliera di Terni. Al disagio personale spesso si aggiungono i pregiudizi e le paure degli altri. Le maggiori difficoltà di inserimento scolastico, infatti, non derivano da un ritardo mentale del bambino che soffre di **epilessia**, ma dall'atteggiamento negativo dei compagni che, non conoscendo la patologia, assumono nei suoi confronti comportamenti di scherno e allontanamento, aggiungendo disagio al disagio. Ecco perché conoscere l'**epilessia** è il passo fondamentale per abbattere barriere e sconfiggere inutili paure. Noi di **LICE** Umbria ci auguriamo che i docenti della nostra Regione iscritti alla piattaforma siano numerosissimi. A loro disposizione, sulla piattaforma, risorse e materiali scaricabili che si riveleranno fondamentali per poter guidare adeguatamente la classe". Un'intera sezione sarà dedicata a come aiutare un bambino che soffre di **epilessia**. Giochi interattivi chiari e d'impatto

insegneranno ad assistere un compagno con crisi epilettica o a offrire il proprio aiuto all'insegnante che lo sta soccorrendo. Gli studenti potranno così diventare protagonisti di un processo di apprendimento attivo attraverso domande condivise, curiosità e applicazioni pratiche di quanto appreso. Veri e propri laboratori di "saper fare" per garantire il coinvolgimento dei destinatari, una necessaria efficacia didattica e una corretta componente ludico-operativa. I contenuti scientifici sono stati forniti e validati dal Comitato Scientifico e dal Consiglio Direttivo della Lega Italiana Contro l'**Epilessia**. La piattaforma è stata sviluppata da un team di sociologi, pedagogisti ed esperti in comunicazione digitale e sfrutta le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Per maggiori informazioni: <https://www.educazionedigitale.it/epilessia/> FONTE: Ufficio stampa **LICE**.

"A scuola di epilessia". Al via la prima campagna educativa digitale nelle scuole promossa da LICE

LINK: <https://www.cesvolumbria.org/news/a-scuola-di-epilessia-al-via-la-prima-campagna-educativa-digitale-nelle-scuole-promossa-da-lice/>

Al via in Umbria "A scuola di epilessia", quando la malattia ci chiede di sapere", la prima campagna educativa digitale nelle scuole promossa dalla Lega Italiana contro l'Epilessia (LICE). Una piattaforma interattiva in ambito educativo destinata a docenti e alunni di età compresa tra gli 8 e i 12 anni che ha come obiettivo principale quello di far conoscere l'epilessia, l'impatto che questa ha sul bambino che ne soffre e colmare quelle lacune sugli interventi da effettuare nel caso si assista ad una crisi epilettica. Dalla diagnosi alle cure, dai fattori scatenanti alle manifestazioni cliniche di una crisi epilettica. Una conoscenza approfondita, quella offerta agli insegnanti e agli studenti, garantita attraverso l'utilizzo di un linguaggio semplice e l'interazione con personaggi animati in grado di catturare l'attenzione dei più piccoli. Giochi educativi, tool interattivi, interviste animate e video sono gli strumenti al centro della prima campagna educativa digitale su questa impattante patologia. Ancora molte le lacune manifestate in ambito

scolastico sull'epilessia. Oltre il 60% degli insegnanti, infatti, non conosce le regole da seguire nel caso in cui un bambino sia colpito da crisi epilettica (secondo una indagine condotta dalla stessa LICE presso i plessi scolastici italiani). E ancora troppi i pregiudizi relativi agli ostacoli che la patologia pone rispetto ad un normale svolgimento delle attività quotidiane e sociali, oltre che al rendimento scolastico. "La qualità di vita di chi soffre di epilessia dipende molto anche dagli altri e da quanto sanno di questa sindrome neurologica - spiega Domenico Frondizi, Consigliere LICE Umbria e Responsabile della Neurofisiopatologia dell'Azienda Ospedaliera di Terni. Al disagio personale spesso si aggiungono i pregiudizi e le paure degli altri. Le maggiori difficoltà di inserimento scolastico, infatti, non derivano da un ritardo mentale del bambino che soffre di epilessia, ma dall'atteggiamento negativo dei compagni che, non conoscendo la patologia, assumono nei suoi confronti comportamenti di scherno e allontanamento,

aggiungendo disagio al disagio. Ecco perché conoscere l'epilessia è il passo fondamentale per abbattere barriere e sconfiggere inutili paure. Noi di LICE Umbria ci auguriamo che i docenti della nostra Regione iscritti alla piattaforma siano numerosissimi. A loro disposizione, sulla piattaforma, risorse e materiali scaricabili che si riveleranno fondamentali per poter guidare adeguatamente la classe". Un'intera sezione sarà dedicata a come aiutare un bambino che soffre di epilessia. Giochi interattivi chiari e d'impatto insegneranno ad assistere un compagno con crisi epilettica o a offrire il proprio aiuto all'insegnante che lo sta soccorrendo. Gli studenti potranno così diventare protagonisti di un processo di apprendimento attivo attraverso domande condivise, curiosità e applicazioni pratiche di quanto appreso. Veri e propri laboratori di "saper fare" per garantire il coinvolgimento dei destinatari, una necessaria efficacia didattica e una corretta componente ludico-operativa. I contenuti scientifici sono stati forniti e

validati dal Comitato Scientifico e dal Consiglio Direttivo della Lega Italiana Contro l'**Epilessia**. La piattaforma è stata sviluppata da un team di sociologi, pedagogisti ed esperti in comunicazione digitale e sfrutta le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Per maggiori informazioni: <https://www.educazionedigitale.it/epilessia/>

LA PRIMA PIATTAFORMA DIGITALE INTERATTIVA PER L'**EPILESSIA** ARRIVA NELLE SCUOLE GRAZIE AL PROGETTO DI **LICE**

LINK: <https://www.radiowellness.it/la-prima-piattaforma-digitale-interattiva-per-lepilessia-arriva-nelle-scuole-grazie-al-progetto-di-lice/>



In occasione dell'inizio dell'anno scolastico, **LICE** (Lega Italiana contro l'**Epilessia**) lancia "A scuola di **epilessia**, quando la malattia ci chiede di sapere", la prima campagna educativa digitale sull'**epilessia** nelle scuole. Una piattaforma digitale interattiva destinata a docenti e alunni di età compresa tra gli 8 e i 12 anni che si pone l'obiettivo di sensibilizzare il tema dell'**epilessia**, cosa essa comporta e come intervenire in caso di una crisi. Quello che si tenta di far conoscere dunque, non è solo la malattia in sé, ma anche i sintomi, le possibili cure e le cause; il tutto viene trasmesso attraverso giochi educativi, tool interattivi, interviste animate e video. I casi di **epilessia** ad oggi registrati in Italia risalgono a circa 500.000 casi, per la maggior parte bambini in età scolare. Ancora molte sono le lacune riguardanti la conoscenza di questa realtà e ancora troppi, sono i

pregiudizi rispetto ad essa: oltre il 60% degli insegnanti infatti, non conosce le regole da seguire di fronte ad una crisi (secondo una indagine condotta dalla stessa **LICE** presso i plessi scolastici italiani). "La qualità di vita di chi soffre di **epilessia** dipende molto anche dagli altri e da quanto sanno di questa sindrome neurologica - ha commentato **Oriano Mecarelli**, Presidente **LICE** -. Al disagio personale spesso si aggiungono i pregiudizi e le paure degli altri. Le maggiori difficoltà di inserimento scolastico, infatti, non derivano da un ritardo mentale del bambino che soffre di **epilessia**, ma dall'atteggiamento negativo dei compagni che, non conoscendo la patologia, assumono nei suoi confronti comportamenti di scherno e allontanamento, aggiungendo disagio al disagio. Ecco perché conoscere l'**epilessia** è il passo fondamentale per abbattere barriere e

sconfiggere inutili paure. Noi di **LICE** siamo orgogliosi di questo progetto e ci auguriamo che i docenti iscritti alla piattaforma siano numerosissimi. A loro disposizione, sulla piattaforma, risorse e materiali scaricabili che si riveleranno fondamentali per poter guidare adeguatamente la classe". Dei veri e propri laboratori ludico-operativi, saranno messi a punto per saper conoscere e saper aiutare il compagno che soffre di **epilessia** o aiutando l'insegnante che lo sta soccorrendo. Un'intera sezione sarà dedicata a come aiutare un bambino che soffre di **epilessia**, il tutto attraverso azioni pratiche. I contenuti scientifici sono stati forniti e validati dal Comitato Scientifico e dal Consiglio Direttivo della Lega Italiana Contro l'**Epilessia**. La piattaforma è stata sviluppata da un team di sociologi, pedagogisti ed esperti in comunicazione digitale e sfrutta le nuove

tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Per maggiori informazioni: <https://www.educazionedigitale.it/epilessia/> Redazione
Fonte: Ufficio Stampa GAS
Communication

Epilessia, nelle Marche al via una iniziativa per affrontarla al meglio

LINK: <http://www.senigallianotizie.it/1327499018/epilessia-nelle-marche-al-via-una-iniziativa-per-affrontarla-al-meglio>



Una piattaforma per docenti ed alunni viene promossa a fini educativi 500 Letture0 commenti Cronaca A S C O L T A L A NOTIZIAEpilessia Al via nelle Marche "A scuola di **epilessia**, quando la malattia ci chiede di sapere", la prima campagna educativa digitale nelle scuole promossa dalla Lega Italiana contro l'**Epilessia (LICE)**.

Ascuola di **epilessia**, quando la malattia chiede di sapere

LINK: <https://www.campobassoweb.it/news/flash-news/888774/a-scuola-di-epilessia-quando-la-malattia-chiede-di-sapere>



Al via in Molise la prima campagna educativa digitale nelle scuole promossa dalla Lega Italiana contro l'**Epilessia** Pubblicità 4w Ascuola di **epilessia**, quando la malattia chiede di sapere FLASH NEWS Campobasso mercoledì 13 novembre 2019 di La Redazione TIM SUPER FIBRA 30€/mese tutto incluso. Cosa aspetti? Passa a TIM. Attiva l'offerta! Nissan X-TRAIL N-Connecta 1.7 dCi a € 26.950 con Salomon Pack Omaggio. Scopri di più Rispetta l'ambiente 14/11/2019 Campobasso: A scuola di **epilessia**, quando la malattia chiede di sapere <https://www.campobassoweb.it/news/flash-news/888774/a-scuola-di-epilessia-quando-la-malattia-chiede-di-sapere> 2/4 R A scuola di **Epilessia** © @ **LICE** OMA 13 Novembre 2019 Al via in Molise "A scuola di **epilessia**, quando la malattia ci chiede di sapere", la prima campagna educativa digitale nelle scuole promossa dalla Lega

Italiana contro l'**Epilessia** (**LICE**). Una piattaforma interattiva in ambito educativo destinata a docenti e alunni di età compresa tra gli 8 e i 12 anni che ha come obiettivo principale quello di far conoscere l'**epilessia**, l'impatto che questa ha sul bambino che ne soffre e colmare quelle lacune sugli interventi da effettuare nel caso si assista ad una crisi epilettica. Dalla diagnosi alle cure, dai fattori scatenanti alle manifestazioni cliniche di una crisi epilettica. Una conoscenza approfondita, quella offerta agli insegnanti e agli studenti, garantita attraverso l'utilizzo di un linguaggio semplice e l'interazione con personaggi animati in grado di catturare l'attenzione dei più piccoli. Giochi educativi, tool interattivi, interviste animate e video sono gli strumenti al centro della prima campagna educativa digitale su questa impattante patologia. 14/11/2019 Campobasso: A scuola di **epilessia**, quando

la malattia chiede di sapere <https://www.campobassoweb.it/news/flash-news/888774/a-scuola-di-epilessia-quando-la-malattia-chiede-di-sapere> 3/4 Ancora molte le lacune manifestate in ambito scolastico sull'**epilessia**, una condizione neurologica che fa registrare, solo nel nostro Paese, circa 500.000 casi, molto spesso bambini. Oltre il 60% degli insegnanti, infatti, non conosce le regole da seguire nel caso in cui un bambino sia colpito da crisi epilettica (secondo una indagine condotta dalla stessa **LICE** presso i plessi scolastici italiani). E ancora troppi i pregiudizi relativi agli ostacoli che la patologia pone rispetto ad un normale svolgimento delle attività quotidiane e sociali, oltre che al rendimento scolastico. "La qualità di vita di chi soffre di **epilessia** dipende molto anche dagli altri e da quanto sanno di questa sindrome neurologica - ha commentato il Dr Alfredo D'Aniello, Consigliere **LICE**

della macro area Campania- Molise, Neuropsichiatra Infantile presso il Centro **Epilessia** dell'IRCCS Neuromed di Pozzilli (IS). Al disagio personale spesso si aggiungono i pregiudizi e le paure degli altri. Le maggiori difficoltà di inserimento scolastico, talora potrebbero essere anche legate all'atteggiamento negativo dei compagni che, non conoscendo la patologia, assumono nei suoi confronti comportamenti di scherno e allontanamento, aggiungendo disagio al disagio. Ecco perché conoscere l'**epilessia** è il passo fondamentale per abbattere barriere e sconfiggere inutili paure. Noi della **LICE**-Molise ci auguriamo che i docenti della nostra Regione iscritti alla piattaforma siano numerosissimi. A loro disposizione, sulla piattaforma, risorse e materiali scaricabili che si riveleranno fondamentali per poter guidare adeguatamente la classe". Un'intera sezione sarà dedicata a come aiutare un bambino che soffre di **epilessia**. Giochi interattivi chiari e d'impatto insegneranno ad assistere un compagno con crisi epilettica o a offrire il proprio aiuto all'insegnante che lo sta soccorrendo. Gli studenti potranno così

diventare protagonisti di un processo di apprendimento attivo attraverso domande condivise, curiosità e applicazioni pratiche di quanto appreso. 14/11/2019 Campobasso: A scuola di **epilessia**, quando la malattia chiede di sapere <https://www.campobassoweb.it/news/flash-news/888774/a-scuola-di-epilessia-quando-la-malattia-chiede-di-sapere> 4/4 Veri e propri laboratori di "saper fare" per garantire il coinvolgimento dei destinatari, una necessaria efficacia didattica e una corretta componente ludicooperativa. I contenuti scientifici sono stati forniti e validati dal Comitato Scientifico e dal Consiglio Direttivo della Lega Italiana Contro l'**Epilessia**. La piattaforma è stata sviluppata da un team di sociologi, pedagogisti ed esperti in comunicazione digitale e sfrutta le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Per maggiori informazioni: <https://www.educazionedigitale.it/epilessia/>

Arriva nelle scuole la piattaforma interattiva "A scuola di epilessia, quando la malattia ci chiede di sapere"

LINK: <https://www.romapertutti.it/2019/09/25/arriva-nelle-scuole-la-piattaforma-interattiva-a-scuola-di-epilessia-quando-la-malattia-ci-chiede-di-...>



In occasione dell'inizio dell'anno scolastico la **LICE** - Lega italiana contro l'**epilessia**, lancia la piattaforma interattiva "A scuola di **epilessia**, quando la malattia ci chiede di sapere", destinata a docenti e agli alunni dagli 8 ai 12 anni, con giochi interattivi, interviste animate e video, con l'obiettivo primario di far conoscere questa malattia, l'impatto specie sui bambini che ne soffrono, colmare le difficoltà nel caso si intervenga su una crisi epilettica, per superare l'atteggiamento negativo dei compagni che, non conoscendo la patologia, aggiungono disagio al disagio, per sconfiggere inutili paure. Leggi l'articolo

A scuola di **epilessia** per abbattere i pregiudizi e far conoscere la malattia

LINK: <https://www.ilfriuli.it/articolo/salute-e-benessere/a-scuola-di-epilessia-per-abbattere-i-pregiudizi-e-far-conoscere-la-malattia/12/209687>



In Friuli Venezia Giulia è disponibile la prima piattaforma digitale interattiva per insegnanti e studenti tra gli 8 e i 12 anni, con giochi educativi e tool interattivi per imparare a soccorrere un compagno. A scuola di **epilessia** per abbattere i pregiudizi e far conoscere la malattia. 13 novembre 2019. Al via in Friuli Venezia Giulia "A scuola di **epilessia**, quando la malattia ci chiede di sapere", la prima campagna educativa digitale nelle scuole promossa dalla Lega Italiana contro l'**Epilessia** (**LICE**). Una piattaforma interattiva in ambito educativo destinata a docenti e alunni di età compresa tra gli 8 e i 12 anni che ha come obiettivo principale quello di far conoscere l'**epilessia**, l'impatto che questa ha sul bambino che ne soffre e colmare quelle lacune sugli interventi da effettuare nel caso si assista ad una crisi epilettica. Dalla diagnosi alle cure, dai fattori scatenanti alle

manifestazioni cliniche di una crisi epilettica. Una conoscenza approfondita, quella offerta agli insegnanti e agli studenti, garantita attraverso l'utilizzo di un linguaggio semplice e l'interazione con personaggi animati in grado di catturare l'attenzione dei più piccoli. Giochi educativi, tool interattivi, interviste animate e video sono gli strumenti al centro della prima campagna educativa digitale su questa impattante patologia. Ancora molte le lacune manifestate in ambito scolastico sull'**epilessia**, una condizione neurologica che fa registrare, solo nel nostro Paese, circa 500.000 casi, molto spesso bambini. Oltre il 60% degli insegnanti non conosce le regole da seguire nel caso in cui un bambino sia colpito da crisi epilettica (secondo una indagine condotta dalla stessa **LICE** presso i plessi scolastici italiani). E ancora troppi i pregiudizi relativi agli ostacoli che la patologia

pone rispetto ad un normale svolgimento delle attività quotidiane e sociali, oltre che al rendimento scolastico. "La qualità di vita di chi soffre di **epilessia** dipende molto anche dagli altri e da quanto sanno di questa sindrome neurologica - ha commentato Giada Pauletto, Consigliere **LICE** Friuli Venezia Giulia -. Al disagio personale spesso si aggiungono i pregiudizi e le paure degli altri. Le maggiori difficoltà di inserimento scolastico, infatti, non derivano dalla malattia in sé, ma da atteggiamenti di scherno ed allontanamento dettati dall'ignoranza e dalla conseguente insicurezza personale che ne deriva, aggiungendo disagio al disagio. Ecco perché conoscere l'**epilessia** è il passo fondamentale per abbattere barriere e sconfiggere inutili paure. Noi di **LICE** Friuli ci auguriamo che i docenti della nostra regione iscritti alla piattaforma siano

numerosissimi. A loro disposizione, sulla piattaforma, risorse e materiali scaricabili che si riveleranno fondamentali per poter guidare adeguatamente la classe". Un'intera sezione sarà dedicata a come aiutare un bambino che soffre di **epilessia**. Giochi interattivi chiari e d'impatto insegneranno ad assistere un compagno con crisi epilettica o a offrire il proprio aiuto all'insegnante che lo sta soccorrendo. Gli studenti potranno così diventare protagonisti di un processo di apprendimento attivo attraverso domande condivise, curiosità e applicazioni pratiche di quanto appreso. Veri e propri laboratori di 'saper fare' per garantire il coinvolgimento dei destinatari, una necessaria efficacia didattica e una corretta componente ludico-operativa. I contenuti scientifici sono stati forniti e validati dal Comitato Scientifico e dal Consiglio Direttivo della Lega Italiana Contro l'**Epilessia**. La piattaforma è stata sviluppata da un team di sociologi, pedagogisti ed esperti in comunicazione digitale e sfrutta le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Per maggiori informazioni: <https://www.educazionedigitale.it/epilessia/>

Al via in Molise la prima Campagna Educativa Digitale nelle Scuole

LINK: <https://quotidianomolise.com/al-via-in-molise-la-prima-campagna-educativa-digitale-nelle-scuole/>



In Molise è disponibile la prima piattaforma digitale interattiva sull'**epilessia** per insegnanti e studenti tra gli 8 e i 12 anni. Al via in Molise "A scuola di **epilessia**, quando la malattia ci chiede di sapere", la prima campagna educativa digitale nelle scuole promossa dalla Lega Italiana contro l'**Epilessia** (**LICE**). Una piattaforma interattiva in ambito educativo destinata a docenti e alunni di età compresa tra gli 8 e i 12 anni che ha come obiettivo principale quello di far conoscere l'**epilessia**, l'impatto che questa ha sul bambino che ne soffre e colmare quelle lacune sugli interventi da effettuare nel caso si assista ad una crisi epilettica. Dalla diagnosi alle cure, dai fattori scatenanti alle manifestazioni cliniche di una crisi epilettica. Una conoscenza approfondita, quella offerta agli insegnanti e agli studenti, garantita attraverso l'utilizzo di un linguaggio

semplice e l'interazione con personaggi animati in grado di catturare l'attenzione dei più piccoli. Giochi educativi, tool interattivi, interviste animate e video sono gli strumenti al centro della prima campagna educativa digitale su questa impattante patologia. Ancora molte le lacune manifestate in ambito scolastico sull'**epilessia**, una condizione neurologica che fa registrare, solo nel nostro Paese, circa 500.000 casi, molto spesso bambini. Oltre il 60% degli insegnanti, infatti, non conosce le regole da seguire nel caso in cui un bambino sia colpito da crisi epilettica (secondo una indagine condotta dalla stessa **LICE** presso i plessi scolastici italiani). E ancora troppi i pregiudizi relativi agli ostacoli che la patologia pone rispetto ad un normale svolgimento delle attività quotidiane e sociali, oltre che al rendimento scolastico. "La qualità di vita di chi soffre di **epilessia** dipende molto anche dagli

altri e da quanto sanno di questa sindrome neurologica - ha commentato il Dr Alfredo D'Aniello, Consigliere **LICE** della macro area Campania- Molise, Neuropsichiatra Infantile presso il Centro **Epilessia** dell'IRCCS Neuromed di Pozzilli (IS). Al disagio personale spesso si aggiungono i pregiudizi e le paure degli altri. Le maggiori difficoltà di inserimento scolastico, talora potrebbero essere anche legate all'atteggiamento negativo dei compagni che, non conoscendo la patologia, assumono nei suoi confronti comportamenti di scherno e allontanamento, aggiungendo disagio al disagio. Ecco perché conoscere l'**epilessia** è il passo fondamentale per abbattere barriere e sconfiggere inutili paure. Noi della **LICE**-Molise ci auguriamo che i docenti della nostra Regione iscritti alla piattaforma siano numerosissimi. A loro

disposizione, sulla piattaforma, risorse e materiali scaricabili che si riveleranno fondamentali per poter guidare adeguatamente la classe". Un'intera sezione sarà dedicata a come aiutare un bambino che soffre di **epilessia**. Giochi interattivi chiari e d'impatto insegneranno ad assistere un compagno con crisi epilettica o a offrire il proprio aiuto all'insegnante che lo sta soccorrendo. Gli studenti potranno così diventare protagonisti di un processo di apprendimento attivo attraverso domande condivise, curiosità e applicazioni pratiche di quanto appreso. Veri e propri laboratori di "saper fare" per garantire il coinvolgimento dei destinatari, una necessaria efficacia didattica e una corretta componente ludico-operativa. I contenuti scientifici sono stati forniti e validati dal Comitato Scientifico e dal Consiglio Direttivo della Lega Italiana Contro l'**Epilessia**. La piattaforma è stata sviluppata da un team di sociologi, pedagogisti ed esperti in comunicazione digitale e sfrutta le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Al via in Molise la prima Campagna Educativa Digitale nelle Scuole

LINK: <https://www.molisetoday.it/al-via-in-molise-la-prima-campagna-educativa-digitale-nelle-scuole/>



In Molise è disponibile la prima piattaforma digitale interattiva sull'**epilessia** per insegnanti e studenti tra gli 8 e i 12 anni Al via in Molise "A scuola di **epilessia**, quando la malattia ci chiede di sapere", la prima campagna educativa digitale nelle scuole promossa dalla Lega Italiana contro l'**Epilessia (LICE)**. Una piattaforma interattiva in ambito educativo destinata a docenti e [...] READ MORE
F O N T E :
<https://quotidianomolise.com/al-via-in-molise-la-prima-campagna-educativa-digitale-nelle-scuole/>
Facebook Twitter Google+ LinkedIn

Ascuola di **epilessia**, quando la malattia ci chiede di sapere

LINK: <https://www.termolionline.it/news/flash-news/888772/a-scuola-di-epilessia-quando-la-malattia-ci-chiede-di-sapere>



Al via in Molise la prima campagna educativa digitale nelle scuole promossa dalla Lega Italiana contro l'**Epilessia** Ascuola di **epilessia**, quando la malattia ci chiede di sapere FLASH NEWS Termoli mercoledì 13 novembre 2019 di La Redazione Pubblicità 4w Nissan X-TRAIL N-Connecta 1.7 dCi a € 26.950 con Salomon Pack Omaggio. Scopri di più Ore Free di Enel Energia. Potrai avere in base ai tuoi piani 3 ore di energia gratis. Scopri ora. Rispetta l'ambiente 13/11/2019 Termoli: A scuola di **epilessia**, quando la malattia ci chiede di sapere <https://www.termolionline.it/news/flash-news/888772/a-scuola-di-epilessia-quando-la-malattia-ci-chiede-di-sapere> 2/4 R A scuola di **Epilessia** © @ **LICE** OMA 13 Novembre 2019 Al via in Molise "A scuola di **epilessia**, quando la malattia ci chiede di sapere", la prima campagna

educativa digitale nelle scuole promossa dalla Lega Italiana contro l'**Epilessia** (**LICE**). Una piattaforma interattiva in ambito educativo destinata a docenti e alunni di età compresa tra gli 8 e i 12 anni che ha come obiettivo principale quello di far conoscere l'**epilessia**, l'impatto che questa ha sul bambino che ne soffre e colmare quelle lacune sugli interventi da effettuare nel caso si assista ad una crisi epilettica. Dalla diagnosi alle cure, dai fattori scatenanti alle manifestazioni cliniche di una crisi epilettica. Una conoscenza approfondita, quella offerta agli insegnanti e agli studenti, garantita attraverso l'utilizzo di un linguaggio semplice e l'interazione con personaggi animati in grado di catturare l'attenzione dei più piccoli. Giochi educativi, tool interattivi, interviste animate e video sono gli strumenti al centro della prima campagna educativa digitale su questa

impattante patologia. 13/11/2019 Termoli: A scuola di **epilessia**, quando la malattia ci chiede di sapere <https://www.termolionline.it/news/flash-news/888772/a-scuola-di-epilessia-quando-la-malattia-ci-chiede-di-sapere> 3/4 Ancora molte le lacune manifestate in ambito scolastico sull'**epilessia**, una condizione neurologica che fa registrare, solo nel nostro Paese, circa 500.000 casi, molto spesso bambini. Oltre il 60% degli insegnanti, infatti, non conosce le regole da seguire nel caso in cui un bambino sia colpito da crisi epilettica (secondo una indagine condotta dalla stessa **LICE** presso i plessi scolastici italiani). E ancora troppi i pregiudizi relativi agli ostacoli che la patologia pone rispetto ad un normale svolgimento delle attività quotidiane e sociali, oltre che al rendimento scolastico. "La qualità di vita di chi soffre di **epilessia**

altri e da quanto sanno di questa sindrome neurologica - ha commentato il Dr Alfredo D'Aniello, Consigliere **LICE** della macro area Campania- Molise, Neuropsichiatra Infantile presso il Centro **Epilessia** dell'IRCCS Neuromed di Pozzilli (IS). Al disagio personale spesso si aggiungono i pregiudizi e le paure degli altri. Le maggiori difficoltà di inserimento scolastico, talora potrebbero essere anche legate all'atteggiamento negativo dei compagni che, non conoscendo la patologia, assumono nei suoi confronti comportamenti di scherno e allontanamento, aggiungendo disagio al disagio. Ecco perché conoscere l'**epilessia** è il passo fondamentale per abbattere barriere e sconfiggere inutili paure. Noi della **LICE**-Molise ci auguriamo che i docenti della nostra Regione iscritti alla piattaforma siano numerosissimi. A loro disposizione, sulla piattaforma, risorse e materiali scaricabili che si riveleranno fondamentali per poter guidare adeguatamente la classe". Un'intera sezione sarà dedicata a come aiutare un bambino che soffre di **epilessia**. Giochi interattivi chiari e d'impatto insegneranno ad assistere

un compagno con crisi epilettica o a offrire il proprio aiuto all'insegnante che lo sta soccorrendo. Gli studenti potranno così diventare protagonisti di un processo di apprendimento attivo attraverso domande condivise, curiosità e applicazioni pratiche di quanto appreso. 13/11/2019 Termoli: A scuola di **epilessia**, quando la malattia ci chiede di sapere e <https://www.termolionline.it/news/flash-news/888772/a-scuola-di-epilessia-quando-la-malattia-ci-chiede-di-sapere> 4/4 Veri e propri laboratori di "saper fare" per garantire il coinvolgimento dei destinatari, una necessaria efficacia didattica e una corretta componente ludicooperativa. I contenuti scientifici sono stati forniti e validati dal Comitato Scientifico e dal Consiglio Direttivo della Lega Italiana Contro l'**Epilessia**. La piattaforma è stata sviluppata da un team di sociologi, pedagogisti ed esperti in comunicazione digitale e sfrutta le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Per maggiori informazioni: <https://www.educazionedigitale.it/epilessia/> **TERMOLIONLINE.IT** Invia le tue segna

Al via in Molise la prima Campagna Educativa Digitale nelle Scuole

LINK: https://it.geosnews.com/p/it/molise/al-via-in-molise-la-prima-campagna-educativa-digitale-nelle-scuole_26802053

In Molise è disponibile la prima piattaforma digitale interattiva sull'**epilessia** per insegnanti e studenti tra gli 8 e i 12 anni Al via in Molise "A scuola di **epilessia**, quando la malattia ci chiede di sapere", la prima campagna educativa digitale nelle scuole promossa dalla Lega Italiana contro l'**Epilessia (LICE)**. Una piattaforma interattiva in ambito educativo destinata a docenti e... Leggi la notizia integrale su: il Quotidiano del Molise Il post dal titolo: «Al via in Molise la prima Campagna Educativa Digitale nelle Scuole» è apparso 3 ore fa sul quotidiano online il Quotidiano del Molise dove ogni giorno puoi trovare le ultime notizie dell'area geografica relativa a Molise.

Epilessia: al via in Veneto la prima campagna educativa digitale nelle scuole promossa dalla **LICE**

LINK: <http://www.veronasera.it/benessere/salute/Veneto-campagna-educativa-epilessia.html>

In Veneto è disponibile la prima piattaforma digitale interattiva sull'**epilessia** per insegnanti e studenti tra gli 8 e i 12 anni Alvia in Veneto "A scuola di **epilessia**, quando la malattia ci chiede di sapere", la prima campagna educativa digitale nelle scuole promossa dalla Lega Italiana contro l'**Epilessia (LICE)**. Una piattaforma interattiva in ambito educativo destinata a docenti e alunni di età compresa tra gli 8 e i 12 anni che ha come obiettivo principale quello di far conoscere l'**epilessia**, l'impatto che questa ha sul bambino che ne soffre e colmare quelle lacune sugli interventi da effettuare nel caso si assista ad una crisi epilettica. Dalla diagnosi alle cure, dai fattori scatenanti alle manifestazioni cliniche di una crisi epilettica. Una conoscenza approfondita, quella offerta agli insegnanti e agli studenti, garantita attraverso l'utilizzo di un linguaggio semplice e l'interazione con personaggi animati in grado di catturare l'attenzione dei più piccoli. Giochi educativi, tool interattivi, interviste animate e video sono gli strumenti al centro della

prima campagna educativa digitale su questa impattante patologia. Ancora molte le lacune manifestate in ambito scolastico sull'**epilessia**, una condizione neurologica che fa registrare, solo nel nostro Paese, circa 500.000 casi, molto spesso bambini. Oltre il 60% degli insegnanti, infatti, non conosce le regole da seguire nel caso in cui un bambino sia colpito da crisi epilettica (secondo una indagine condotta dalla stessa **LICE** presso i plessi scolastici italiani). Sono ancora troppi i pregiudizi relativi agli ostacoli che la patologia pone rispetto ad un normale svolgimento delle attività quotidiane e sociali, oltre che al rendimento scolastico. "La qualità di vita di chi soffre di **epilessia** dipende molto anche dagli altri e da quanto conosconodi questa sindrome neurologica - ha commentato la Dottoressa Federica Ranzato, CoordinatoreLICE Veneto. Al disagio personale spesso si aggiungono i pregiudizi e le paure degli altri. Le maggiori difficoltà di inserimento scolastico, infatti, non derivano da un deficit intellettuale del bambino che soffre di

epilessia, ma dall'atteggiamento negativo dei compagni che, non conoscendo la patologia, assumono nei suoi confronti comportamenti di scherno e allontanamento, aggiungendo disagio al disagio. Ecco perché conoscere l'**epilessia** è il passo fondamentale per abbattere barriere e sconfiggere inutili paure. Noi di **LICE** Veneto ci auguriamo che i docenti della nostra Regione iscritti alla piattaforma siano numerosissimi. A loro disposizione, sulla piattaforma, risorse e materiali scaricabili che si riveleranno fondamentali per poter guidare adeguatamente la classe". Un'intera sezione sarà dedicata a come aiutare un bambino che soffre di **epilessia**. Giochi interattivi chiari e d'impatto insegneranno ad assistere un compagno con crisi epilettica o a offrire il proprio aiuto all'insegnante che lo sta soccorrendo. Gli studenti potranno così diventare protagonisti di un processo di apprendimento attivo attraverso domande condivise, curiosità e applicazioni pratiche di quanto appreso. Veri e propri laboratori di "saper

fare" per garantire il coinvolgimento dei destinatari, una necessaria efficacia didattica e una corretta componente ludico-operativa. I contenuti scientifici sono stati forniti e validati dal Comitato Scientifico e dal Consiglio Direttivo della Lega Italiana Contro l'**Epilessia**. La piattaforma è stata sviluppata da un team di sociologi, pedagogisti ed esperti in comunicazione digitale e sfrutta le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Per maggiori informazioni: <https://www.educazionedigitale.it/epilessia/>

Al via in Sicilia "A Scuola di epilessia, quando la malattia ci chiede di sapere"

LINK: <https://qds.it/al-via-in-sicilia-a-scuola-di-epilessia-quando-la-malattia-ci-chiede-di-sapere/>

Prima campagna educativa digitale nelle scuole promossa dalla Lega Italiana contro l'**Epilessia**. Una piattaforma interattiva per docenti e studenti tra gli 8 e i 12 anni ROMA - Al via in Sicilia "A scuola di **epilessia**, quando la malattia ci chiede di sapere", la prima campagna educativa digitale nelle scuole promossa dalla Lega Italiana contro l'**Epilessia (Lice)**. Una piattaforma interattiva in ambito educativo destinata a docenti e alunni di età compresa tra gli 8 e i 12 anni che ha come obiettivo principale quello di far conoscere l'**epilessia**, l'impatto che questa ha sul bambino che ne soffre e colmare quelle lacune sugli interventi da effettuare nel caso si assista ad una crisi epilettica. Dalla diagnosi alle cure, dai fattori scatenanti alle manifestazioni cliniche di una crisi epilettica. Una conoscenza approfondita, quella offerta agli insegnanti e agli studenti, garantita attraverso l'utilizzo di un linguaggio semplice e l'interazione con personaggi animati in grado di catturare l'attenzione dei più piccoli. Giochi educativi, tool interattivi, interviste

animate e video sono gli strumenti al centro della prima campagna educativa digitale su questa impattante patologia. Ancora molte le lacune manifestate in ambito scolastico sull'**epilessia**, una condizione neurologica che fa registrare, solo nel nostro Paese, circa 500.000 casi, molto spesso bambini. Oltre il 60% degli insegnanti, infatti, non conosce le regole da seguire nel caso in cui un bambino sia colpito da crisi epilettica (secondo una indagine condotta dalla stessa **Lice** presso i plessi scolastici italiani). E ancora troppi i pregiudizi relativi agli ostacoli che la patologia pone rispetto ad un normale svolgimento delle attività quotidiane e sociali, oltre che al rendimento scolastico. "La qualità di vita di chi soffre di **epilessia** dipende molto anche dagli altri e da quanto sanno di questa sindrome neurologica - ha commentato Vito Sofia, Coordinatore **Lice** Sicilia. Al disagio personale spesso si aggiungono i pregiudizi e le paure degli altri. Le maggiori difficoltà di inserimento scolastico, infatti, non derivano da un ritardo mentale del

bambino che soffre di **epilessia**, ma dall'atteggiamento negativo dei compagni che, non conoscendo la patologia, assumono nei suoi confronti comportamenti di scherno e allontano, aggiungendo disagio al disagio. Ecco perché conoscere l'**epilessia** è il passo fondamentale per abbattere barriere e sconfiggere inutili paure. Noi di **LICE** Sicilia ci auguriamo che i docenti della nostra Regione iscritti alla piattaforma siano numerosissimi. A loro disposizione, sulla piattaforma, risorse e materiali scaricabili che si riveleranno fondamentali per poter guidare adeguatamente la classe". Gli studenti potranno così diventare protagonisti di un processo di apprendimento attivo attraverso domande condivise, curiosità e applicazioni pratiche di quanto appreso. Veri e propri laboratori di "saper fare" per garantire il coinvolgimento dei destinatari, una necessaria efficacia didattica e una corretta componente ludico-operativa.

Epilessia, nelle Marche al via una iniziativa per affrontarla al meglio

LINK: https://www.virgilio.it/italia/ancona/notizielocali/epilessia_nelle_marche_al_via_una_iniziativa_per_affrontarla_al_meglio-60354958.html

Al via nelle Marche "A scuola di **epilessia** , quando la malattia ci chiede di sapere" , la prima campagna educativa digitale nelle scuole promossa dalla Lega Italiana contro...

Al via in Calabria la prima Campagna Educativa Digitale nelle Scuole promossa da **LICE**

LINK: <http://www.strettoweb.com/2019/11/calabria-campagna-educativa-digitale-scuole-lice/920410/>



5 Novembre 2019 11:43 | Danilo Loria 5 Novembre 2019 11:43 Al via in Calabria "A scuola di **epilessia**, quando la malattia ci chiede di sapere", la prima campagna educativa digitale nelle scuole promossa dalla Lega Italiana contro l'**Epilessia** Al via in Calabria "A scuola di **epilessia**, quando la malattia ci chiede di sapere", la prima campagna educativa digitale nelle scuole promossa dalla Lega Italiana contro l'**Epilessia** (**LICE**). Una piattaforma interattiva in ambito educativo destinata a docenti e alunni di età compresa tra gli 8 e i 12 anni che ha come obiettivo principale quello di far conoscere l'**epilessia**, l'impatto che questa ha sul bambino che ne soffre e colmare quelle lacune sugli interventi da effettuare nel caso si assista ad una crisi epilettica. Dalla diagnosi alle cure, dai fattori scatenanti alle manifestazioni cliniche di una crisi epilettica. Una

conoscenza approfondita, quella offerta agli insegnanti e agli studenti, garantita attraverso l'utilizzo di un linguaggio semplice e l'interazione con personaggi animati in grado di catturare l'attenzione dei più piccoli. Giochi educativi, tool interattivi, interviste animate e video sono gli strumenti al centro della prima campagna educativa digitale su questa impattante patologia. Ancora molte le lacune manifestate in ambito scolastico sull'**epilessia**, una condizione neurologica che fa registrare, solo nel nostro Paese, circa 500.000 casi, molto spesso bambini. Oltre il 60% degli insegnanti, infatti, non conosce le regole da seguire nel caso in cui un bambino sia colpito da crisi epilettica (secondo una indagine condotta dalla stessa **LICE** presso i plessi scolastici italiani). E ancora troppi i pregiudizi relativi agli ostacoli che la patologia pone rispetto ad un

normale svolgimento delle attività quotidiane e sociali, oltre che al rendimento scolastico. "La qualità di vita di chi soffre di **epilessia** dipende molto anche dagli altri e da quanto sanno di questa sindrome neurologica - ha commentato Vittoria Cianci, Consigliere **LICE** Calabria. Al disagio personale spesso si aggiungono i pregiudizi e le paure degli altri. Le maggiori difficoltà di inserimento scolastico, infatti, non derivano da un ritardo mentale del bambino che soffre di **epilessia**, ma dall'atteggiamento negativo dei compagni che, non conoscendo la patologia, assumono nei suoi confronti comportamenti di scherno e allontanamento, aggiungendo disagio al disagio. Ecco perché conoscere l'**epilessia** è il passo fondamentale per abbattere barriere e sconfiggere inutili paure. Noi di **LICE** Calabria ci auguriamo che i docenti della nostra Regione iscritti

alla piattaforma siano numerosissimi. A loro disposizione, sulla piattaforma, risorse e materiali scaricabili che si riveleranno fondamentali per poter guidare adeguatamente la classe". Un'intera sezione sarà dedicata a come aiutare un bambino che soffre di **epilessia**. Giochi interattivi chiari e d'impatto insegneranno ad assistere un compagno con crisi epilettica o a offrire il proprio aiuto all'insegnante che lo sta soccorrendo. Gli studenti potranno così diventare protagonisti di un processo di apprendimento attivo attraverso domande condivise, curiosità e applicazioni pratiche di quanto appreso. Veri e propri laboratori di "saper fare" per garantire il coinvolgimento dei destinatari, una necessaria efficacia didattica e una corretta componente ludico-operativa. I contenuti scientifici sono stati forniti e validati dal Comitato Scientifico e dal Consiglio Direttivo della Lega Italiana Contro l'**Epilessia**. La piattaforma è stata sviluppata da un team di sociologi, pedagogisti ed esperti in comunicazione digitale e sfrutta le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Valuta questo articolo

"A scuola di epilessia, quando la malattia ci chiede di sapere": al via in Sicilia la campagna educativa digitale della LICE

LINK: <http://www.cronacaoggiquotidiano.it/2019/11/05/a-scuola-di-epilessia-quando-la-malattia-ci-chiede-di-sapere-al-via-in-sicilia-la-campagna-ed...>

Al via in Sicilia "A scuola di epilessia, quando la malattia ci chiede di sapere", la prima campagna educativa digitale nelle scuole promossa dalla Lega Italiana contro l'Epilessia (LICE). Una piattaforma interattiva in ambito educativo destinata a docenti e alunni di età compresa tra gli 8 e i 12 anni che ha come obiettivo principale quello di far conoscere l'epilessia, l'impatto che questa ha sul bambino che ne soffre e colmare quelle lacune sugli interventi da effettuare nel caso si assista ad una crisi epilettica. Dalla diagnosi alle cure, dai fattori scatenanti alle manifestazioni cliniche di una crisi epilettica. Una conoscenza approfondita, quella offerta agli insegnanti e agli studenti, garantita attraverso l'utilizzo di un linguaggio semplice e l'interazione con personaggi animati in grado di catturare l'attenzione dei più piccoli. Giochi educativi, tool interattivi, interviste animate e video sono gli strumenti al centro della prima campagna educativa digitale su questa impattante patologia. Ancora molte le lacune

manifestate in ambito scolastico sull'epilessia, una condizione neurologica che fa registrare, solo nel nostro Paese, circa 500.000 casi, molto spesso bambini. Oltre il 60% degli insegnanti, infatti, non conosce le regole da seguire nel caso in cui un bambino sia colpito da crisi epilettica (secondo una indagine condotta dalla stessa LICE presso i plessi scolastici italiani). E ancora troppi i pregiudizi relativi agli ostacoli che la patologia pone rispetto ad un normale svolgimento delle attività quotidiane e sociali, oltre che al rendimento scolastico. "La qualità di vita di chi soffre di epilessia dipende molto anche dagli altri e da quanto sanno di questa sindrome neurologica - ha commentato Vito Sofia, Coordinatore LICE Sicilia. Al disagio personale spesso si aggiungono i pregiudizi e le paure degli altri. Le maggiori difficoltà di inserimento scolastico, infatti, non derivano da un ritardo mentale del bambino che soffre di epilessia, ma dall'atteggiamento negativo dei compagni che, non conoscendo la patologia,

assumono nei suoi confronti comportamenti di scherno e allontanamento, aggiungendo disagio al disagio. Ecco perché conoscere l'epilessia è il passo fondamentale per abbattere barriere e sconfiggere inutili paure. Noi di LICE Sicilia ci auguriamo che i docenti della nostra Regione iscritti alla piattaforma siano numerosissimi. A loro disposizione, sulla piattaforma, risorse e materiali scaricabili che si riveleranno fondamentali per poter guidare adeguatamente la classe". Un'intera sezione sarà dedicata a come aiutare un bambino che soffre di epilessia. Giochi interattivi chiari e d'impatto insegneranno ad assistere un compagno con crisi epilettica o a offrire il proprio aiuto all'insegnante che lo sta soccorrendo. Gli studenti potranno così diventare protagonisti di un processo di apprendimento attivo attraverso domande condivise, curiosità e applicazioni pratiche di quanto appreso. Veri e propri laboratori di "saper fare" per garantire il coinvolgimento dei destinatari, una necessaria

efficacia didattica e una corretta componente ludico-operativa. I contenuti scientifici sono stati forniti e validati dal Comitato Scientifico e dal Consiglio Direttivo della Lega Italiana Contro l'**Epilessia**. La piattaforma è stata sviluppata da un team di sociologi, pedagogisti ed esperti in comunicazione digitale e sfrutta le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Per maggiori informazioni: <https://www.educazionedigitale.it/epilessia/>

Al via in Calabria la prima Campagna Educativa Digitale nelle Scuole promossa da **LICE**

LINK: <http://247.libero.it/rfocus/40143370/1/al-via-in-calabria-la-prima-campagna-educativa-digitale-nelle-scuole-promossa-da-lice/>

Al via in Calabria "A scuola di **epilessia**, quando la malattia ci chiede di sapere", la prima campagna educativa digitale nelle scuole promossa dalla Lega Italiana contro l'**Epilessia**. Dalla diagnosi alle cure, dai fattori scatenanti alle ...
Leggi la notizia
Persone: vittoria cianci
Organizzazioni: scuolelega italiana contro
Prodotti: giochi
Luoghi: calabriacampagna
Tags: crisi epiletticapiattaforma

A Scuola di **Epilessia**, Quando La Malattia Ci Chiede di Sapere": Al via in Campania la Prima Campagna Educativa Digitale Nelle Scuole promossa da **LICE**

LINK: <https://www.terronianmagazine.com/a-scuola-di-epilessia-quando-la-malattia-ci-chiede-di-sapere-al-via-in-campania-la-prima-campagna-educativ...>



A Scuola di **Epilessia**, Quando La Malattia Ci Chiede di Sapere": Al via in Campania la Prima Campagna Educativa Digitale Nelle Scuole promossa da **LICE** In Campania è disponibile la prima piattaforma digitale interattiva sull'**epilessia** per insegnanti e studenti tra gli 8 e i 12 anni Oltre il 60% dei docenti non sa come intervenire in caso di crisi epilettica di un alunno Giochi educativi e tool interattivi per imparare a soccorrere un compagno con **epilessia** Roma, 30 ottobre 2019 - Al via in Campania "A scuola di **epilessia**, quando la malattia ci chiede di sapere", la prima campagna educativa digitale nelle scuole promossa dalla Lega Italiana contro l'**Epilessia** (**LICE**). Una piattaforma interattiva in ambito educativo destinata a docenti e alunni di età compresa tra gli 8 e i 12 anni che ha come obiettivo principale quello di far conoscere l'**epilessia**, l'impatto che questa ha sul bambino che ne soffre e

colmare quelle lacune sugli interventi da effettuare nel caso si assista ad una crisi epilettica. Dalla diagnosi alle cure, dai fattori scatenanti alle manifestazioni cliniche di una crisi epilettica. Una conoscenza approfondita, quella offerta agli insegnanti e agli studenti, garantita attraverso l'utilizzo di un linguaggio semplice e l'interazione con personaggi animati in grado di catturare l'attenzione dei più piccoli. Giochi educativi, tool interattivi, interviste animate e video sono gli strumenti al centro della prima campagna educativa digitale su questa impattante patologia. Ancora molte le lacune manifestate in ambito scolastico sull'**epilessia**, una condizione neurologica che fa registrare, solo nel nostro Paese, circa 500.000 casi, molto spesso bambini. Oltre il 60% degli insegnanti, infatti, non conosce le regole da seguire nel caso in cui un bambino sia colpito da crisi epilettica (secondo una indagine condotta dalla

stessa **LICE** presso i plessi scolastici italiani). E ancora troppi i pregiudizi relativi agli ostacoli che la patologia pone rispetto ad un normale svolgimento delle attività quotidiane e sociali, oltre che al rendimento scolastico. "La qualità di vita di chi soffre di **epilessia** dipende molto anche dagli altri e da quanto sanno di questa sindrome neurologica - ha commentato Leonilda Bilo, Coordinatore **LICE** della Macroarea Campania e Molise. Al disagio personale spesso si aggiungono i pregiudizi e le paure degli altri. Le maggiori difficoltà di inserimento scolastico, infatti, non derivano da un ritardo mentale del bambino che soffre di **epilessia**, ma dall'atteggiamento negativo dei compagni che, non conoscendo la patologia, assumono nei suoi confronti comportamenti di scherno e allontanamento, aggiungendo disagio al disagio. Ecco perché conoscere l'**epilessia** è il passo fondamentale per abbattere barriere e

sconfiggere inutili paure. Come Coordinatore locale della **LICE** mi auguro che i docenti Campani iscritti alla piattaforma siano numerosissimi. A loro disposizione, sulla piattaforma, risorse e materiali scaricabili che si riveleranno fondamentali per poter guidare adeguatamente la classe". Un'intera sezione sarà dedicata a come aiutare un bambino che soffre di **epilessia**. Giochi interattivi chiari e d'impatto insegneranno ad assistere un compagno con crisi epilettica o a offrire il proprio aiuto all'insegnante che lo sta soccorrendo. Gli studenti potranno così diventare protagonisti di un processo di apprendimento attivo attraverso domande condivise, curiosità e applicazioni pratiche di quanto appreso. Veri e propri laboratori di "saper fare" per garantire il coinvolgimento dei destinatari, una necessaria efficacia didattica e una corretta componente ludico-operativa. I contenuti scientifici sono stati forniti e validati dal Comitato Scientifico e dal Consiglio Direttivo della Lega Italiana Contro l'**Epilessia**. La piattaforma è stata sviluppata da un team di sociologi, pedagogisti ed esperti in comunicazione digitale e sfrutta le nuove tecnologie dell'informazione

e della comunicazione.
MARIOROSARIO TRICARICO

a scuola di **Epilessia**. Al via in Umbria la prima Campagna Educativa Digitale

LINK: https://it.geosnews.com/p/it/umbria/tr/terni/a-scuola-di-epilessia-al-via-in-umbria-la-prima-campagna-educativa-digitale_26652512



Al via in Umbria "A scuola di **epilessia**, quando la malattia ci chiede di sapere", la prima campagna educativa digitale nelle scuole promossa dalla Lega Italiana contro l'**Epilessia (LICE)**. Una piattaforma interattiva in ambito educativo destinata a docenti e alunni di età compresa tra gli 8 e i 12 anni che ha come obiettivo principale... Leggi la notizia integrale su: Terni Life Il post dal titolo: «A scuola di **Epilessia**. Al via in Umbria la prima Campagna Educativa Digitale» è apparso il giorno 01 novembre 2019 alle ore 07:07 sul quotidiano online Terni Life dove ogni giorno puoi trovare le ultime notizie dell'area geografica relativa a Terni.

Epilessia: parte in Umbria la prima Campagna educativa digitale nelle scuole

LINK: <https://www.vivoumbria.it/2019/10/31/epilessia-parte-in-umbria-la-prima-campagna-educativa-digitale-nelle-scuole/>



PERUGIA - Al via in Umbria "A scuola di **epilessia**, quando la malattia ci chiede di sapere", la prima campagna educativa digitale nelle scuole promossa dalla Lega Italiana contro l'**Epilessia (LICE)**. Una piattaforma interattiva in ambito educativo destinata a docenti e alunni di età compresa tra gli 8 e i 12 anni che ha come obiettivo principale quello di far conoscere l'**epilessia**, l'impatto che questa ha sul bambino che ne soffre e colmare quelle lacune sugli interventi da effettuare nel caso si assista ad una crisi epilettica. Dalla diagnosi alle cure, dai fattori scatenanti alle manifestazioni cliniche di una crisi epilettica. Una conoscenza approfondita, quella offerta agli insegnanti e agli studenti, garantita attraverso l'utilizzo di un linguaggio semplice e l'interazione con personaggi animati in grado di catturare l'attenzione dei più piccoli. Giochi educativi,

tool interattivi, interviste animate e video sono gli strumenti al centro della prima campagna educativa digitale su questa impattante patologia. Ancora molte le lacune manifestate in ambito scolastico sull'**epilessia**, una condizione neurologica che fa registrare, solo nel nostro Paese, circa 500.000 casi, molto spesso bambini. Oltre il 60% degli insegnanti, infatti, non conosce le regole da seguire nel caso in cui un bambino sia colpito da crisi epilettica (secondo una indagine condotta dalla stessa **LICE** presso i plessi scolastici italiani). E ancora troppi i pregiudizi relativi agli ostacoli che la patologia pone rispetto ad un normale svolgimento delle attività quotidiane e sociali, oltre che al rendimento scolastico. "La qualità di vita di chi soffre di **epilessia** dipende molto anche dagli altri e da quanto sanno di questa sindrome neurologica - ha commentato Domenico

Frondizi, Consigliere **LICE** Umbria e Responsabile della Neurofisiopatologia dell'Azienda Ospedaliera di Terni. Al disagio personale spesso si aggiungono i pregiudizi e le paure degli altri. Le maggiori difficoltà di inserimento scolastico, infatti, non derivano da un ritardo mentale del bambino che soffre di **epilessia**, ma dall'atteggiamento negativo dei compagni che, non conoscendo la patologia, assumono nei suoi confronti comportamenti di scherno e allontanamento, aggiungendo disagio al disagio. Ecco perché conoscere l'**epilessia** è il passo fondamentale per abbattere barriere e sconfiggere inutili paure. Noi di **LICE** Umbria ci auguriamo che i docenti della nostra Regione iscritti alla piattaforma siano numerosissimi. A loro disposizione, sulla piattaforma, risorse e materiali scaricabili che si riveleranno fondamentali per poter guidare

adeguatamente la classe". Un'intera sezione sarà dedicata a come aiutare un bambino che soffre di **epilessia**. Giochi interattivi chiari e d'impatto insegneranno ad assistere un compagno con crisi epilettica o a offrire il proprio aiuto all'insegnante che lo sta soccorrendo. Gli studenti potranno così diventare protagonisti di un processo di apprendimento attivo attraverso domande condivise, curiosità e applicazioni pratiche di quanto appreso. Veri e propri laboratori di "saper fare" per garantire il coinvolgimento dei destinatari, una necessaria efficacia didattica e una corretta componente ludico-operativa. I contenuti scientifici sono stati forniti e validati dal Comitato Scientifico e dal Consiglio Direttivo della Lega Italiana Contro l'**Epilessia**. La piattaforma è stata sviluppata da un team di sociologi, pedagogisti ed esperti in comunicazione digitale e sfrutta le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Per maggiori informazioni: <https://www.educazionedigitale.it/epilessia/>

In Campania campagna educativa digitale **LICE** su **epilessia**

LINK: <https://www.expartibus.it/in-campania-campagna-educativa-lice-digitale-su-epilessia/>



In Campania campagna educativa digitale **LICE** su **epilessia** Di Redazione - 30 Ottobre 2019 27 Facebook Twitter Google+ LinkedIn 'A scuola di **Epilessia** - Quando la malattia ci chiede di sapere' piattaforma digitale per insegnanti e studenti tra gli 8 e i 12 anni Riceviamo e pubblichiamo. Al via in Campania 'A scuola di **Epilessia** - Quando la malattia ci chiede di sapere', la prima campagna educativa digitale nelle scuole promossa dalla Lega Italiana Contro l'**Epilessia**, **LICE**. Una piattaforma interattiva in ambito educativo destinata a docenti e alunni di età compresa tra gli 8 e i 12 anni che ha come obiettivo principale quello di far conoscere l'**epilessia**, l'impatto che questa ha sul bambino che ne soffre e colmare quelle lacune sugli interventi da effettuare nel caso si assista ad una crisi epilettica. Dalla diagnosi alle cure, dai fattori scatenanti alle manifestazioni cliniche di una crisi epilettica. Una

conoscenza approfondita, quella offerta agli insegnanti e agli studenti, garantita attraverso l'utilizzo di un linguaggio semplice e l'interazione con personaggi animati in grado di catturare l'attenzione dei più piccoli. Giochi educativi, tool interattivi, interviste animate e video sono gli strumenti al centro della prima campagna educativa digitale su questa impattante patologia. Ancora molte le lacune manifestate in ambito scolastico sull'**epilessia**, una condizione neurologica che fa registrare, solo nel nostro Paese, circa 500.000 casi, molto spesso bambini. Oltre il 60% degli insegnanti, infatti, non conosce le regole da seguire nel caso in cui un bambino sia colpito da crisi epilettica, secondo una indagine condotta dalla stessa **LICE** presso i plessi scolastici italiani. E ancora troppi i pregiudizi relativi agli ostacoli che la patologia pone rispetto ad un normale svolgimento delle attività quotidiane e sociali,

oltre che al rendimento scolastico. Ha commentato Leda Bilò Leonilda Bilo, Coordinatore **LICE** della Macroarea Campania e Molise: La qualità di vita di chi soffre di **epilessia** dipende molto anche dagli altri e da quanto sanno di questa sindrome neurologica. Al disagio personale spesso si aggiungono i pregiudizi e le paure degli altri. Le maggiori difficoltà di inserimento scolastico, infatti, non derivano da un ritardo mentale del bambino che soffre di **epilessia**, ma dall'atteggiamento negativo dei compagni che, non conoscendo la patologia, assumono nei suoi confronti comportamenti di scherno e allontanamento, aggiungendo disagio al disagio. Ecco perché conoscere l'**epilessia** è il passo fondamentale per abbattere barriere e sconfiggere inutili paure. Come Coordinatore locale della **LICE** mi auguro che i docenti Campani iscritti alla piattaforma

siano numerosissimi. A loro disposizione, sulla piattaforma, risorse e materiali scaricabili che si riveleranno fondamentali per poter guidare adeguatamente la classe. Un'intera sezione sarà dedicata a come aiutare un bambino che soffre di **epilessia**. Giochi interattivi c h i a r i e d'impatto insegneranno ad assistere un compagno con crisi epilettica o a offrire il proprio aiuto all'insegnante che lo sta soccorrendo. Gli studenti potranno così diventare protagonisti di un processo di apprendimento attivo attraverso domande condivise, curiosità e applicazioni pratiche di quanto appreso. Veri e propri laboratori di "saper fare" per garantire il coinvolgimento dei destinatari, una necessaria efficacia didattica e una corretta componente ludico-operativa. I contenuti scientifici sono stati forniti e validati dal Comitato Scientifico e dal Consiglio Direttivo della Lega Italiana Contro l'**Epilessia**. La piattaforma è stata sviluppata da un team di sociologi, pedagogisti ed esperti in comunicazione digitale e sfrutta le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Per maggiori informazioni

Epilessia, nelle Marche al via una iniziativa per affrontarla al meglio

LINK: <http://www.marchenotizie.info/51710/epilessia-nelle-marche-al-via-una-iniziativa-per-affrontarla-al-meglio>



Epilessia, nelle Marche al via una iniziativa per affrontarla al meglio. Una piattaforma per docenti ed alunni viene promossa a fini educativi. 131 Letture 0 commenti Cronaca Ascolta la notizia Al via nelle Marche "A scuola di **epilessia**, quando la malattia ci chiede di sapere", la prima campagna educativa digitale nelle scuole promossa dalla Lega Italiana contro l'**Epilessia (LICE)**. Una piattaforma interattiva in ambito educativo destinata a docenti e alunni di età compresa tra gli 8 e i 12 anni che ha come obiettivo principale quello di far conoscere l'**epilessia**, l'impatto che questa ha sul bambino che ne soffre e colmare quelle lacune sugli interventi da effettuare nel caso si assista ad una crisi epilettica. Dalla diagnosi alle cure, dai fattori scatenanti alle manifestazioni cliniche di una crisi epilettica. Una conoscenza approfondita, quella offerta agli

insegnanti e agli studenti, garantita attraverso l'utilizzo di un linguaggio semplice e l'interazione con personaggi animati in grado di catturare l'attenzione dei più piccoli. Giochi educativi, tool interattivi, interviste animate e video sono gli strumenti al centro della prima campagna educativa digitale su questa impattante patologia. Ancora molte le lacune manifestate in ambito scolastico sull'**epilessia**, una condizione neurologica che fa registrare, solo nel nostro Paese, circa 500.000 casi, molto spesso bambini. Oltre il 60% degli insegnanti, infatti, non conoscerebbe le regole da seguire nel caso in cui un bambino sia colpito da crisi epilettica (almeno secondo una indagine condotta dalla stessa **LICE** presso i plessi scolastici italiani). E ancora troppi i pregiudizi relativi agli ostacoli che la patologia pone rispetto ad un normale svolgimento delle attività quotidiane e sociali, oltre che al rendimento

scolastico. "La qualità di vita di chi soffre di **epilessia** dipende molto anche dagli altri e da quanto sanno di questa sindrome neurologica - ha commentato Elisabetta Cesaroni, Consigliere **LICE** Marche - Al disagio personale spesso si aggiungono i pregiudizi e le paure degli altri. Le maggiori difficoltà di inserimento scolastico, infatti, non derivano dalle difficoltà accademiche del bambino che soffre di **epilessia**, ma dall'atteggiamento negativo dei compagni che, non conoscendo la patologia, assumono nei suoi confronti comportamenti allontano, aggiungendo disagio al disagio". La piattaforma è stata sviluppata da un team di sociologi, pedagogisti ed esperti in comunicazione digitale e sfrutta le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Per maggiori informazioni: <https://www.educazionedigitale.it/epilessia/>

"A SCUOLA DI **EPILESSIA**. QUANDO LA MALATTIA CI CHIEDE DI SAPERE"

LINK: <http://www.terninrete.it/notizie-di-terni-a-scuola-di-epilessia-quando-la-malattia-ci-chiede-di-sapere/>



Al via in Umbria la prima campagna educativa digitale nelle scuole promossa dalla Lega Italiana contro l'**Epilessia**: "A scuola di **epilessia**, quando la malattia ci chiede di sapere". Si tratta di una piattaforma interattiva in ambito educativo - sviluppata da un team di sociologi, pedagogisti ed esperti in comunicazione digitale - destinata a docenti e alunni di età compresa tra gli 8 e i 12 anni che ha come obiettivo principale quello di far conoscere l'**epilessia**, l'impatto che ha sul bambino che ne soffre e colmare quelle lacune sugli interventi da effettuare nel caso si assista ad una crisi epilettica. Con un linguaggio semplice e l'interazione con personaggi animati in grado di catturare l'attenzione dei più piccoli, insegnanti e studenti potranno approfondire la conoscenza di questa impattante patologia, dalla diagnosi alle cure, dai fattori

scatenanti alle manifestazioni cliniche di una crisi epilettica. Un'intera sezione sarà dedicata a come aiutare un bambino che soffre di **epilessia**, giochi interattivi chiari e d'impatto insegneranno ad assistere un compagno con crisi epilettica, a offrire il proprio aiuto all'insegnante che lo sta soccorrendo. "La qualità di vita di chi soffre di **epilessia** dipende molto anche dagli altri - ha commentato Domenico Frondizi, Consigliere **LICE** Umbria e Responsabile della Neurofisiopatologia dell'Azienda Ospedaliera di Terni - e da quanto sanno di questa sindrome neurologica. Al disagio personale spesso si aggiungono i pregiudizi e le paure degli altri. Le maggiori difficoltà di inserimento scolastico, infatti, non derivano da un ritardo mentale del bambino che soffre di **epilessia**, ma dall'atteggiamento negativo dei compagni che, non

conoscendo la patologia, assumono nei suoi confronti comportamenti di scherno e allontanamento, aggiungendo disagio a disagio. Ecco perché conoscere l'**epilessia** è il passo fondamentale per abbattere barriere e sconfiggere inutili paure. Noi di **LICE** Umbria ci auguriamo che i docenti della nostra Regione iscritti alla piattaforma siano numerosissimi. A loro disposizione, sulla piattaforma, risorse e materiali scaricabili che si riveleranno fondamentali per poter guidare adeguatamente la classe".

IL RAGAZZO DECEDUTO PER CAUSE ANCORA IMPRECISATE DURANTE L'ORA DI GINNASTICA SEMBRA SOFFRISSE DI **EPILESSIA** : LA LEGA ITALIANA CONTRO L'**EPILESSIA** FA CHIAREZZA

LINK: <https://freeartnews.forumfree.it/?t=77064476>

Roma, 23 ottobre 2019 - In relazione alle notizie riportate da vari organi di informazione riguardo il decesso di un ragazzo di 14 anni a Castelfranco Veneto durante l'ora di ginnastica all'interno della scuola, la Lega Italiana Contro l'**Epilessia** (**LICE**) intende fare alcune precisazioni perché numerose persone che soffrono di **epilessia**, sconvolte dalla notizia, sono intervenute sulla pagina facebook di Fondazione **LICE** riportando un discreto sconcerto e tanta preoccupazione. "Pur non essendo nota la causa e la dinamica della morte, in tutti gli articoli è stato precisato che il ragazzo era affetto da una forma (non meglio specificata) di **epilessia** - dichiara il Prof. **Oriano Mecarelli**, Presidente **LICE**. Purtroppo l'**epilessia** viene citata a sproposito in occasione come questa o in altre ancora più gravi dal punto di vista legale, e ciò non fa che aumentare lo stigma ed il pregiudizio che aleggiano attorno a questa patologia neurologica. Se non si conoscono i motivi del decesso del ragazzo perché scrivere che soffriva di **epilessia**?". Fatta questa necessaria premessa, **LICE**

vuole approfittare della drammatica notizia per precisare che: 1. Lo sport migliora i parametri di salute fisica e mentale, agevola l'integrazione a livello sociale e può anche determinare una riduzione delle crisi nelle persone con **epilessia**. Chi soffre di **epilessia** può praticare in generale lo sport, con limitazioni per i più pericolosi ed estremi, e questo vale sia per l'attività non agonistica che per quella competitiva (sarebbe auspicabile che, caso per caso, il neurologo si confrontasse con il medico sportivo per il rilascio dell'idoneità). 2. E' necessario che in ambito scolastico gli insegnanti e gli altri operatori siano informati del fatto che uno studente soffre di **epilessia**, in modo da saper intervenire in modo corretto in caso di crisi epilettica. E' altrettanto indispensabile, per le forme gravi di **epilessia**, che sia garantita in orario scolastico la somministrazione di farmaci salvavita. **LICE** da anni si occupa di promuovere campagne di informazione tra gli insegnanti e gli studenti ed una di queste è in corso proprio in questi

mesi. 3. E' opportuno che le persone con **epilessia** e i loro familiari siano informati che esiste un rischio leggermente maggiore di mortalità, dipendente da molti fattori sia direttamente che indirettamente legati all'**epilessia** (si può morire per trauma cranico da caduta, annegamento, etc, in conseguenza di una crisi improvvisa). Per questo si raccomanda di essere seguiti in Centri specializzati per la diagnosi e cura dell'**Epilessia** e di sottoporsi alle terapie adeguate per il caso specifico. A questo proposito un discorso a parte merita la SUDEP (Sudden Unexplained Death in Epilepsy). Come dice il nome si tratta di una morte dovuta a cause non spiegate (non legata alla crisi epilettica di per sè ma probabilmente dipendente da alterazioni cardio-respiratorie conseguenti alla crisi stessa). La ricerca scientifica su questo argomento è molto attiva e si sta cercando di definirne in modo corretto l'incidenza (attualmente si ritiene che a livello mondiale si verifichino circa 50.000 casi l'anno di SUDEP, più

frequentemente in soggetti
adulti e durante il sonno).
Per maggiori informazioni:
www.fondazionelice.it
www.lice.it
www.educazionedigitale.it/e
pilesia/
www.gascommunication.com

Muore a 14 anni durante l'ora di ginnastica

LINK: https://www.repubblica.it/cronaca/2019/10/21/news/muore_a_14_anni_in_palestra-239119253/

TREVISO - Uno studente di 14 anni è morto mentre faceva ginnastica in un istituto scolastico di Castelfranco Veneto (Treviso). Durante la lezione all'aperto l'adolescente ha accusato un malore e si è accasciato a terra. Il ragazzino era studente del primo anno di un istituto tecnico Barsanti è stato colto dal malore mentre stava facendo attività di riscaldamento. Insegnanti e dai sanitari del 118 che hanno tentato di rianimarlo sul campo. Poi lo hanno caricato in autoambulanza e portato in ospedale mentre continuavano le manovre di rianimazione, ma il ragazzino vi è giunto morto. Lo studente, i suoi genitori sono stranieri, era già stato assistito dalle strutture sanitarie locali, per patologie collegate ad una forma di epilessia. Il pubblico ministero di turno si è riservato di disporre l'autopsia. Epilessia è una condizione neurologica che fa registrare, solo nel nostro Paese, circa 500.000 casi, molto spesso bambini. Oltre il 60% degli insegnanti non conosce le regole da seguire nel caso in cui un bambino sia colpito da crisi epilettica, dice una indagine

della Lige, Lega italiana contro l'epilessia, ancora troppi i pregiudizi relativi agli ostacoli che la patologia pone rispetto ad un normale svolgimento delle attività quotidiane e sociali, oltre che al rendimento scolastico. "La qualità di vita di chi soffre di epilessia dipende molto anche dagli altri e da quanto sanno di questa sindrome neurologica, commenta Oriano Mecarelli, presidente Lige. Al disagio personale spesso si aggiungono i pregiudizi e le paure degli altri. Le maggiori difficoltà di inserimento scolastico, infatti, non derivano da un ritardo mentale del bambino che soffre di epilessia, ma dall'atteggiamento negativo dei compagni che, non conoscendo la patologia, assumono nei suoi confronti comportamenti di scherno e allontanamento, aggiungendo disagio al disagio. Ecco perché conoscere l'epilessia è il passo fondamentale per abbattere barriere e sconfiggere inutili paure": Scrive la Lige ha che ideato una piattaforma per aiutare docenti e alunni tra giochi e modi per aiutare un compagno con crisi epilettica o a offrire il proprio aiuto all'insegnante

che lo sta soccorrendo. La piattaforma è stata sviluppata da un team di sociologi, pedagogisti ed esperti in comunicazione digitale e sfrutta le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. <https://www.educazionedigitale.it/epilessia/>

"A scuola di epilessia": la prima campagna educativa per studenti e insegnanti

LINK: <https://www.bergamonews.it/2019/12/08/a-scuola-di-epilessia-la-prima-campagna-educativa-per-studenti-e-insegnanti/341730/>



"A scuola di epilessia": la prima campagna educativa per studenti e insegnanti. Una piattaforma interattiva in ambito educativo destinata a docenti e alunni di età compresa tra gli 8 e i 12 anni che ha come obiettivo principale quello di far conoscere l'**epilessia**, l'impatto che questa ha sul bambino che ne soffre e colmare quelle lacune sugli interventi da effettuare nel caso si assista ad una crisi epilettica. di Redazione - 08 Dicembre 2019 - 16:13 Più informazioni su [Al via in Lombardia "A scuola di epilessia, quando la malattia ci chiede di sapere"](#), la prima campagna educativa digitale nelle scuole promossa dalla Lega Italiana contro l'**Epilessia (LICE)**. Una piattaforma interattiva in ambito educativo destinata a docenti e alunni di età compresa tra gli 8 e i 12 anni che ha come obiettivo principale quello di far conoscere l'**epilessia**, l'impatto che questa ha sul bambino che ne soffre e

colmare quelle lacune sugli interventi da effettuare nel caso si assista ad una crisi epilettica. Dalla diagnosi alle cure, dai fattori scatenanti alle manifestazioni cliniche di una crisi epilettica. Una conoscenza approfondita, quella offerta agli insegnanti e agli studenti, garantita attraverso l'utilizzo di un linguaggio semplice e l'interazione con personaggi animati in grado di catturare l'attenzione dei più piccoli. Giochi educativi, tool interattivi, interviste animate e video sono gli strumenti al centro della prima campagna educativa digitale su questa impattante patologia. Ancora molte le lacune manifestate in ambito scolastico sull'**epilessia**, una condizione neurologica che fa registrare, solo nel nostro Paese, circa 500.000 casi, molto spesso bambini. Oltre il 60% degli insegnanti, infatti, non conosce le regole da seguire nel caso in cui un bambino sia colpito da crisi epilettica (secondo una

indagine condotta dalla stessa **LICE** presso i plessi scolastici italiani). E ancora troppi i pregiudizi relativi agli ostacoli che la patologia pone rispetto ad un normale svolgimento delle attività quotidiane e sociali, oltre che al rendimento scolastico. "La qualità di vita di chi soffre di **epilessia** dipende molto anche dagli altri e da quanto sanno di questa sindrome neurologica - ha commentato Fabio Minicucci, Coordinatore **LICE** Lombardia -. Al disagio personale spesso si aggiungono i pregiudizi e le paure degli altri. Le maggiori difficoltà di inserimento scolastico, infatti, non derivano da un ritardo mentale del bambino che soffre di **epilessia**, ma dall'atteggiamento negativo dei compagni che, non conoscendo la patologia, assumono nei suoi confronti comportamenti di scherno e allontanamento, aggiungendo disagio al disagio. Ecco perché

conoscere l'**epilessia** è il passo fondamentale per abbattere barriere e sconfiggere inutili paure. Noi di **LICE** Lombardia ci auguriamo che i docenti della nostra Regione iscritti alla piattaforma siano numerosissimi. A loro disposizione, sulla piattaforma, risorse e materiali scaricabili che si riveleranno fondamentali per poter guidare adeguatamente la classe". Un'intera sezione sarà dedicata a come aiutare un bambino che soffre di **epilessia**. Giochi interattivi chiari e d'impatto insegneranno ad assistere un compagno con crisi epilettica o a offrire il proprio aiuto all'insegnante che lo sta soccorrendo. Gli studenti potranno così diventare protagonisti di un processo di apprendimento attivo attraverso domande condivise, curiosità e applicazioni pratiche di quanto appreso. Veri e propri laboratori di "saper fare" per garantire il coinvolgimento dei destinatari, una necessaria efficacia didattica e una corretta componente ludico-operativa. I contenuti scientifici sono stati forniti e validati dal Comitato Scientifico e dal Consiglio Direttivo della Lega Italiana Contro l'**Epilessia**. La piattaforma è stata sviluppata da un team di sociologi, pedagogisti ed

esperti in comunicazione digitale e sfrutta le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Per maggiori info clicca qui.
©Riproduzione riservata

"A scuola di **epilessia**: quando la malattia ci chiede di sapere"

LINK: <https://www.barilive.it/news/attualita/890279/a-scuola-di-epilessia-quando-la-malattia-ci-chiede-di-sapere>



"A scuola di **epilessia**: quando la malattia ci chiede di sapere" commenti facebook tweet invia stampa Al via nelle scuole della Puglia la prima campagna educativa digitale promossa dalla Lega Italiana contro l'**Epilessia** (**LICE**) Attualità Bari lunedì 18 novembre 2019 di La Redazione **Epilessia** © n.c. Al via in Puglia "A scuola di **epilessia**, quando la malattia ci chiede di sapere", la prima campagna educativa digitale nelle scuole promossa dalla Lega Italiana contro l'**Epilessia** (**LICE**). Una piattaforma interattiva in ambito educativo destinata a docenti e alunni di età compresa tra gli 8 e i 12 anni che ha come obiettivo principale quello di far conoscere l'**epilessia**, l'impatto che questa ha sul bambino che ne soffre e colmare quelle lacune sugli interventi da effettuare nel caso si assista ad una crisi epilettica. Dalla diagnosi alle cure, dai fattori

scatenanti alle manifestazioni cliniche di una crisi epilettica. Una conoscenza approfondita, quella offerta agli insegnanti e agli studenti, garantita attraverso l'utilizzo di un linguaggio semplice e l'interazione con personaggi animati in grado di catturare l'attenzione dei più piccoli. Giochi educativi, tool interattivi, interviste animate e video sono gli strumenti al centro della prima campagna educativa digitale su questa impattante patologia. Ancora molte le lacune manifestate in ambito scolastico sull'**epilessia**, una condizione neurologica che fa registrare, solo nel nostro Paese, circa 500.000 casi, molto spesso bambini. Oltre il 60% degli insegnanti, infatti, non conosce le regole da seguire nel caso in cui un bambino sia colpito da crisi epilettica (secondo una indagine condotta dalla stessa **LICE** presso i plessi scolastici italiani). E ancora

troppi i pregiudizi relativi agli ostacoli che la patologia pone rispetto ad un normale svolgimento delle attività quotidiane e sociali, oltre che al rendimento scolastico. "La qualità di vita di chi soffre di **epilessia** dipende molto anche dagli altri e da quanto sanno di questa sindrome neurologica - ha commentato Giovanni Boero, Coordinatore **LICE** Puglia. Al disagio personale spesso si aggiungono i pregiudizi e le paure degli altri. Le maggiori difficoltà di inserimento scolastico, infatti, non derivano da un ritardo mentale del bambino che soffre di **epilessia**, ma dall'atteggiamento negativo dei compagni che, non conoscendo la patologia, assumono nei suoi confronti comportamenti di scherno e allontanamento, aggiungendo disagio al disagio. Ecco perché conoscere l'**epilessia** è il passo fondamentale per abbattere barriere e sconfiggere inutili paure.

Noi di **LICE** Puglia ci auguriamo che i docenti della nostra Regione iscritti alla piattaforma siano numerosissimi. A loro disposizione, sulla piattaforma, risorse e materiali scaricabili che si riveleranno fondamentali per poter guidare adeguatamente la classe". Un'intera sezione sarà dedicata a come aiutare un bambino che soffre di **epilessia**. Giochi interattivi chiari e d'impatto insegneranno ad assistere un compagno con crisi epilettica o a offrire il proprio aiuto all'insegnante che lo sta soccorrendo. Gli studenti potranno così diventare protagonisti di un processo di apprendimento attivo attraverso domande condivise, curiosità e applicazioni pratiche di quanto appreso. Veri e propri laboratori di "saper fare" per garantire il coinvolgimento dei destinatari, una necessaria efficacia didattica e una corretta componente ludico-operativa. I contenuti scientifici sono stati forniti e validati dal Comitato Scientifico e dal Consiglio Direttivo della Lega Italiana Contro l'**Epilessia**. La piattaforma è stata sviluppata da un team di sociologi, pedagogisti ed esperti in comunicazione digitale e sfrutta le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Per

maggiori informazioni:
<https://www.educazionedigitale.it/epilessia/>

Alunni e docenti piemontesi, 'A scuola di epilessia'

LINK: <http://www.torinotoday.it/formazione/scuola/epilessia-piemonte.html>

Alunni e docenti piemontesi, 'A scuola di epilessia' Al via la campagna educativa digitale Redazione 15 novembre 2019 11:16 I più letti di oggi 1 Quali sono i migliori licei di Torino? Li svela la classifica Eduscopio 2019 2 Alunni e docenti piemontesi, 'A scuola di epilessia' Video del giorno Attendere un istante: stiamo caricando il video... immagine di repertorio Approfondimenti 18 ottobre 2019 31 ottobre 2019 13 novembre 2019 Al via in Piemonte "A scuola di epilessia", quando la malattia ci chiede di sapere", la prima campagna educativa digitale nelle scuole promossa dalla Lega Italiana contro l'Epilessia (LICE). Una piattaforma interattiva in ambito educativo destinata a docenti e alunni di età compresa tra gli 8 e i 12 anni che ha come obiettivo principale quello di far conoscere l'epilessia, l'impatto che questa ha sul bambino che ne soffre e colmare quelle lacune sugli interventi da effettuare nel caso si assista ad una crisi epilettica. Dalla diagnosi alle cure, dai fattori scatenanti alle manifestazioni cliniche di una crisi epilettica. Una conoscenza approfondita,

quella offerta agli insegnanti e agli studenti, garantita attraverso l'utilizzo di un linguaggio semplice e l'interazione con personaggi animati in grado di catturare l'attenzione dei più piccoli. Tramite questi strumenti: Giochi educativi tool interattivi interviste animate video I contenuti scientifici sono stati forniti e validati dal Comitato Scientifico e dal Consiglio Direttivo della Lega Italiana Contro l'Epilessia. La piattaforma è stata sviluppata da un team di sociologi, pedagogisti ed esperti in comunicazione digitale e sfrutta le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Un'intera sezione è dedicata a come aiutare un bambino che soffre di epilessia. Giochi interattivi chiari e d'impatto insegneranno ad assistere un compagno con crisi epilettica o a offrire il proprio aiuto all'insegnante che lo sta soccorrendo. Sono ancora molte le lacune manifestate in ambito scolastico sull'epilessia, una condizione neurologica che fa registrare, solo nel nostro Paese, circa 500.000 casi, molto spesso bambini. Gli studenti potranno così diventare protagonisti di un processo di apprendimento attivo attraverso domande

condivise, curiosità e applicazioni pratiche di quanto appreso. **Epilessia**: tanti pregiudizi da superare Oltre il 60% degli insegnanti, infatti, non conosce le regole da seguire nel caso in cui un bambino sia colpito da crisi epilettica (secondo una indagine condotta dalla stessa **LICE** presso i plessi scolastici italiani). E ancora troppi i pregiudizi relativi agli ostacoli che la patologia pone rispetto ad un normale svolgimento delle attività quotidiane e sociali, oltre che al rendimento scolastico. "La qualità di vita di chi soffre di epilessia dipende molto anche dagli altri e da quanto sanno di questa sindrome neurologica - ha commentato Irene Bagnasco, Consigliere **LICE** Piemonte. Al disagio personale spesso si aggiungono i pregiudizi e le paure degli altri che infatti, non derivano tanto da possibili problematiche legate agli apprendimenti, ma dagli eventuali atteggiamenti di timore e di diffidenza da parte dei docenti e/o dei coetanei che possono assumere comportamenti potenzialmente negativi aggiungendo disagio al disagio. Ecco perché

conoscere l'**epilessia** è il passo fondamentale per abbattere barriere e sconfiggere inutili paure. Io e i miei colleghi, il dr. Pietro Pignatta e la dott.ssa Laura Siri di **LICE** Piemonte ci auguriamo che i docenti della nostra Regione iscritti alla piattaforma siano numerosissimi. A loro disposizione, sulla piattaforma, risorse e materiali scaricabili che si riveleranno fondamentali per poter guidare adeguatamente la classe". Per maggiori informazioni, cliccate sul seguente link.

A scuola di **epilessia** per abbattere i pregiudizi e far conoscere la malattia

LINK: <https://www.ilfriuli.it/articolo/salute-e-benessere/a-scuola-di-epilessia-per-abbattere-i-pregiudizi-e-far-conoscere-la-malattia/12/209687>



A scuola di **epilessia** per abbattere i pregiudizi e far conoscere la malattia. In Friuli Venezia Giulia è disponibile la prima piattaforma digitale interattiva per insegnanti e studenti tra gli 8 e i 12 anni, con giochi educativi e tool interattivi per imparare a soccorrere un compagno. Il 13 novembre 2019, al via in Friuli Venezia Giulia "A scuola di **epilessia**, quando la malattia ci chiede di sapere", la prima campagna educativa digitale nelle scuole promossa dalla Lega Italiana contro l'**Epilessia** (**LICE**). Una piattaforma interattiva in ambito educativo destinata a docenti e alunni di età compresa tra gli 8 e i 12 anni che ha come obiettivo principale quello di far conoscere l'**epilessia**, l'impatto che questa ha sul bambino che ne soffre e colmare quelle lacune sugli interventi da effettuare nel caso si assista ad una crisi epilettica. Dalla diagnosi alle cure, dai fattori scatenanti alle

manifestazioni cliniche di una crisi epilettica. Una conoscenza approfondita, quella offerta agli insegnanti e agli studenti, garantita attraverso l'utilizzo di un linguaggio semplice e l'interazione con personaggi animati in grado di catturare l'attenzione dei più piccoli. Giochi educativi, tool interattivi, interviste animate e video sono gli strumenti al centro della prima campagna educativa digitale su questa impattante patologia. Ancora molte le lacune manifestate in ambito scolastico sull'**epilessia**, una condizione neurologica che fa registrare, solo nel nostro Paese, circa 500.000 casi, molto spesso bambini. Oltre il 60% degli insegnanti non conosce le regole da seguire nel caso in cui un bambino sia colpito da crisi epilettica (secondo una indagine condotta dalla stessa **LICE** presso i plessi scolastici italiani). E ancora troppi i pregiudizi relativi agli ostacoli che la patologia

pone rispetto ad un normale svolgimento delle attività quotidiane e sociali, oltre che al rendimento scolastico. "La qualità di vita di chi soffre di **epilessia** dipende molto anche dagli altri e da quanto sanno di questa sindrome neurologica - ha commentato Giada Pauletto, Consigliere **LICE** Friuli Venezia Giulia -. Al disagio personale spesso si aggiungono i pregiudizi e le paure degli altri. Le maggiori difficoltà di inserimento scolastico, infatti, non derivano dalla malattia in sé, ma da atteggiamenti di scherno ed allontanamento dettati dall'ignoranza e dalla conseguente insicurezza personale che ne deriva, aggiungendo disagio al disagio. Ecco perché conoscere l'**epilessia** è il passo fondamentale per abbattere barriere e sconfiggere inutili paure. Noi di **LICE** Friuli ci auguriamo che i docenti della nostra regione iscritti alla piattaforma siano

numerosissimi. A loro disposizione, sulla piattaforma, risorse e materiali scaricabili che si riveleranno fondamentali per poter guidare adeguatamente la classe". Un'intera sezione sarà dedicata a come aiutare un bambino che soffre di **epilessia**. Giochi interattivi chiari e d'impatto insegneranno ad assistere un compagno con crisi epilettica o a offrire il proprio aiuto all'insegnante che lo sta soccorrendo. Gli studenti potranno così diventare protagonisti di un processo di apprendimento attivo attraverso domande condivise, curiosità e applicazioni pratiche di quanto appreso. Veri e propri laboratori di 'saper fare' per garantire il coinvolgimento dei destinatari, una necessaria efficacia didattica e una corretta componente ludico-operativa. I contenuti scientifici sono stati forniti e validati dal Comitato Scientifico e dal Consiglio Direttivo della Lega Italiana Contro l'**Epilessia**. La piattaforma è stata sviluppata da un team di sociologi, pedagogisti ed esperti in comunicazione digitale e sfrutta le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Per maggiori informazioni: <https://www.educazionedigitale.it/epilessia/>

Al via In Sicilia la prima Campagna Educativa Digitale nelle Scuole promossa da **LICE**

LINK: <https://www.canicattiweb.com/2019/11/08/al-via-in-sicilia-la-prima-campagna-educativa-digitale-nelle-scuole-promossa-da-lice/>



I dieci anni de Il Volo, annunciato un disco "best of" e un tour mondiale Al via In Sicilia la prima Campagna Educativa Digitale nelle Scuole promossa da **LICE** Scritto da Redazione Canicatti Web Notizie il 8 novembre 2019, alle 06:48 | archiviato in Agrigento , Cronaca , cronaca sicilia . Puoi seguire ogni risposta attraverso RSS 2.0 . Puoi lasciare un commento o un trackback a questo articolo Al via in Sicilia "A scuola di **epilessia**, quando la malattia ci chiede di sapere", la prima campagna educativa digitale nelle scuole promossa dalla Lega Italiana contro l'**Epilessia (LICE)**. Una piattaforma interattiva in ambito educativo destinata a docenti e alunni di età compresa tra gli 8 e i 12 anni che ha come obiettivo principale quello di far conoscere l'**epilessia**, l'impatto che questa ha sul bambino che ne soffre e colmare quelle lacune sugli interventi da effettuare nel

caso si assista ad una crisi epilettica. Dalla diagnosi alle cure, dai fattori scatenanti alle manifestazioni cliniche di una crisi epilettica. Una conoscenza approfondita, quella offerta agli insegnanti e agli studenti, garantita attraverso l'utilizzo di un linguaggio semplice e l'interazione con personaggi animati in grado di catturare l'attenzione dei più piccoli. Giochi educativi, tool interattivi, interviste animate e video sono gli strumenti al centro della prima campagna educativa digitale su questa impattante patologia. Ancora molte le lacune manifestate in ambito scolastico sull'**epilessia**, una condizione neurologica che fa registrare, solo nel nostro Paese, circa 500.000 casi, molto spesso bambini. Oltre il 60% degli insegnanti, infatti, non conosce le regole da seguire nel caso in cui un bambino sia colpito da crisi epilettica (secondo una indagine condotta dalla

stessa **LICE** presso i plessi scolastici italiani). E ancora troppi i pregiudizi relativi agli ostacoli che la patologia pone rispetto ad un normale svolgimento delle attività quotidiane e sociali, oltre che al rendimento scolastico. "La qualità di vita di chi soffre di **epilessia** dipende molto anche dagli altri e da quanto sanno di questa sindrome neurologica - ha commentato Vito Sofia, Coordinatore **LICE** Sicilia. Al disagio personale spesso si aggiungono i pregiudizi e le paure degli altri. Le maggiori difficoltà di inserimento scolastico, infatti, non derivano da un ritardo mentale del bambino che soffre di **epilessia**, ma dall'atteggiamento negativo dei compagni che, non conoscendo la patologia, assumono nei suoi confronti comportamenti di scherno e allontanamento, aggiungendo disagio al disagio. Ecco perché conoscere l'**epilessia** è il passo fondamentale per

abbattere barriere e sconfiggere inutili paure. Noi di **LICE** Sicilia ci auguriamo che i docenti della nostra Regione iscritti alla piattaforma siano numerosissimi. A loro disposizione, sulla piattaforma, risorse e materiali scaricabili che si riveleranno fondamentali per poter guidare adeguatamente la classe". Un'intera sezione sarà dedicata a come aiutare un bambino che soffre di **epilessia**. Giochi interattivi chiari e d'impatto insegneranno ad assistere un compagno con crisi epilettica o a offrire il proprio aiuto all'insegnante che lo sta soccorrendo. Gli studenti potranno così diventare protagonisti di un processo di apprendimento attivo attraverso domande condivise, curiosità e applicazioni pratiche di quanto appreso. Veri e propri laboratori di "saper fare" per garantire il coinvolgimento dei destinatari, una necessaria efficacia didattica e una corretta componente ludico-operativa. I contenuti scientifici sono stati forniti e validati dal Comitato Scientifico e dal Consiglio Direttivo della Lega Italiana Contro l'**Epilessia**. La piattaforma è stata sviluppata da un team di sociologi, pedagogisti ed esperti in comunicazione digitale e sfrutta le nuove

tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Loading... Clicca per consigliare questo articolo sulla ricerca Google Invia per mail l'articolo o stampalo in PDF Lascia un commento Tutti gli utenti possono manifestare il proprio pensiero nelle varie sezioni della testata CanicattiWeb.com. Ferma restando la piena libertà di ognuno di esprimere la propria opinione su fatti che possano interessare la collettività o sugli argomenti specifici da noi proposti, i contributi non dovranno in alcun caso essere in contrasto con norme di legge, con la morale corrente e con il buon gusto. Ad esempio, i commenti e i nickname non dovranno contenere: - espressioni volgari o scurrili - offese razziali o verso qualsiasi credo o sentimento religioso o abitudine sessuale - esaltazioni o istigazioni alla violenza o richiami a ideologie totalitarie punite dalla costituzione I contributi che risulteranno in contrasto con i principi esposti non verranno pubblicati. Si raccomanda di rispettare la netiquette .

Epilessia, al via in Umbria la prima campagna educativa digitale

LINK: <http://www.quotidianodellumbria.it/quotidiano/umbria/epilessia/epilessia-al-umbria-la-prima-campagna-educativa-digitale>



Epilessia, al via in Umbria la prima campagna educativa digitale. Una piattaforma interattiva destinata a docenti e alunni tra gli 8 e i 12 anni di età. Scienza e Salute Umbria **Epilessia** Campagna educativa. Accedi per lasciare commenti. Argomenti correlati "Musica ed **Epilessia**". Il Centro Speranza celebra la IV giornata europea della Musicoterapia. All'ospedale di Terni un nuovo ambulatorio di Neuropediatria Epilessie, a Perugia esperti a convegno Umbria Gio. 31 Ott. 2019. Al via in Umbria la prima campagna educativa digitale nelle scuole promossa dalla Lega Italiana contro l'**Epilessia**: "A scuola di **epilessia**, quando la malattia ci chiede di sapere". Si tratta di una piattaforma interattiva in ambito educativo - sviluppata da un team di sociologi, pedagogisti ed esperti in comunicazione digitale - destinata a docenti e alunni di età compresa tra gli 8 e i 12

anni che ha come obiettivo principale quello di far conoscere l'**epilessia**, l'impatto che ha sul bambino che ne soffre e colmare quelle lacune sugli interventi da effettuare nel caso si assista ad una crisi epilettica. Con un linguaggio semplice e l'interazione con personaggi animati in grado di catturare l'attenzione dei più piccoli, insegnanti e studenti potranno approfondire la conoscenza di questa impattante patologia, dalla diagnosi alle cure, dai fattori scatenanti alle manifestazioni cliniche di una crisi epilettica. Un'intera sezione sarà dedicata a come aiutare un bambino che soffre di **epilessia**, giochi interattivi chiari e d'impatto insegneranno ad assistere un compagno con crisi epilettica, a offrire il proprio aiuto all'insegnante che lo sta soccorrendo. "La qualità di vita di chi soffre di **epilessia** dipende molto anche dagli altri - ha

commentato Domenico Frondizi, Consigliere **LICE** Umbria e Responsabile della Neurofisiopatologia dell'Azienda Ospedaliera di Terni - e da quanto sanno di questa sindrome neurologica. Al disagio personale spesso si aggiungono i pregiudizi e le paure degli altri. Le maggiori difficoltà di inserimento scolastico, infatti, non derivano da un ritardo mentale del bambino che soffre di **epilessia**, ma dall'atteggiamento negativo dei compagni che, non conoscendo la patologia, assumono nei suoi confronti comportamenti di scherno e allontanamento, aggiungendo disagio a disagio. Ecco perché conoscere l'**epilessia** è il passo fondamentale per abbattere barriere e sconfiggere inutili paure. Noi di **LICE** Umbria ci auguriamo che i docenti della nostra Regione iscritti alla piattaforma siano numerosissimi. A loro disposizione, sulla

piattaforma, risorse e materiali scaricabili che si riveleranno fondamentali per poter guidare adeguatamente la classe".

Sanità: al via in Umbria "A scuola di epilessia"

LINK: <http://www.giornaletrentino.it/salute-e-benessere/sanit%C3%A0-al-via-in-umbria-a-scuola-di-epilessia-1.2167404>



Sanità: al via in Umbria "A scuola di epilessia" 30 ottobre 2019 Diminuire font Ingrandire font Stampa Condividi Mail (ANSA) - TERNI, 30 OTT - Al via in Umbria "A scuola di epilessia", quando la malattia ci chiede di sapere", la prima campagna educativa digitale nelle scuole promossa dalla Lega italiana contro l'epilessia (Lice). Si tratta - spiega una nota - di una piattaforma interattiva in ambito educativo, destinata a docenti e alunni di età compresa tra gli 8 e i 12 anni, che ha come obiettivo principale quello di far conoscere l'epilessia, l'impatto che questa ha sul bambino che ne soffre e colmare quelle lacune sugli interventi da effettuare nel caso si assista ad una crisi epilettica. "La qualità di vita di chi soffre di epilessia dipende molto anche dagli altri e da quanto sanno di questa sindrome neurologica" commenta Domenico Frondizi, consigliere Lice Umbria e responsabile della

Neurofisiopatologia dell'azienda ospedaliera Santa Maria di Terni. "Al disagio personale- prosegue - spesso si aggiungono i pregiudizi e le paure degli altri. Le maggiori difficoltà di inserimento scolastico, infatti, non derivano da un ritardo mentale del bambino che soffre di epilessia, ma dall'atteggiamento negativo dei compagni che, non conoscendo la patologia, assumono nei suoi confronti comportamenti di scherno e allontanamento, aggiungendo disagio al disagio. Ecco perché conoscere l'epilessia è il passo fondamentale per abbattere barriere e sconfiggere inutili paure". "Noi di Lice Umbria - spiega ancora Frondizi - ci auguriamo che i docenti della nostra regione iscritti alla piattaforma siano numerosissimi. A loro disposizione, sulla piattaforma, risorse e materiali scaricabili che si riveleranno fondamentali per poter guidare adeguatamente la

classe". Ancora molte le lacune manifestate in ambito scolastico sull'epilessia: oltre il 60% degli insegnanti, infatti, non conosce le regole da seguire nel caso in cui un bambino sia colpito da crisi epilettica, secondo una indagine condotta dalla stessa Lice presso i plessi scolastici italiani. (ANSA). 30 ottobre 2019 Diminuire font Ingrandire font Stampa Condividi Mail

Epilessia: al via nelle scuole della Puglia la prima campagna educativa digitale promossa dalla **LICE**

LINK: http://puglialive.net/home/news_det.php?nid=136353



Epilessia: al via nelle scuole della Puglia la prima campagna educativa digitale promossa dalla **LICE** 18/11/2019 "A SCUOLA DI **EPILESSIA**, QUANDO LA MALATTIA CI CHIEDE DI SAPERE": AL VIA IN PUGLIA LA PRIMA CAMPAGNA EDUCATIVA DIGITALE NELLE SCUOLE PROMOSSA DA **LICE** • In Puglia è disponibile la prima piattaforma digitale interattiva sull'**epilessia** per insegnanti e studenti tra gli 8 e i 12 anni • Oltre il 60% dei docenti non sa come intervenire in caso di crisi epilettica di un alunno • Giochi educativi e tool interattivi per imparare a soccorrere un compagno con **epilessia** Bari, 18 novembre 2019 - Al via in Puglia "A scuola di **epilessia**, quando la malattia ci chiede di sapere", la prima campagna educativa digitale nelle scuole promossa dalla Lega Italiana contro l'**Epilessia** (**LICE**). Una piattaforma interattiva in ambito educativo destinata a

docenti e alunni di età compresa tra gli 8 e i 12 anni che ha come obiettivo principale quello di far conoscere l'**epilessia**, l'impatto che questa ha sul bambino che ne soffre e colmare quelle lacune sugli interventi da effettuare nel caso si assista ad una crisi epilettica. Dalla diagnosi alle cure, dai fattori scatenanti alle manifestazioni cliniche di una crisi epilettica. Una conoscenza approfondita, quella offerta agli insegnanti e agli studenti, garantita attraverso l'utilizzo di un linguaggio semplice e l'interazione con personaggi animati in grado di catturare l'attenzione dei più piccoli. Giochi educativi, tool interattivi, interviste animate e video sono gli strumenti al centro della prima campagna educativa digitale su questa impattante patologia. Ancora molte le lacune manifestate in ambito scolastico sull'**epilessia**, una condizione neurologica che fa registrare, solo nel

nostro Paese, circa 500.000 casi, molto spesso bambini. Oltre il 60% degli insegnanti, infatti, non conosce le regole da seguire nel caso in cui un bambino sia colpito da crisi epilettica (secondo una indagine condotta dalla stessa **LICE** presso i plessi scolastici italiani). E ancora troppi i pregiudizi relativi agli ostacoli che la patologia pone rispetto ad un normale svolgimento delle attività quotidiane e sociali, oltre che al rendimento scolastico. "La qualità di vita di chi soffre di **epilessia** dipende molto anche dagli altri e da quanto sanno di questa sindrome neurologica - ha commentato Giovanni Boero, Coordinatore **LICE** Puglia. Al disagio personale spesso si aggiungono i pregiudizi e le paure degli altri. Le maggiori difficoltà di inserimento scolastico, infatti, non derivano da un ritardo mentale del bambino che soffre di **epilessia**, ma dall'atteggiamento negativo

dei compagni che, non conoscendo la patologia, assumono nei suoi confronti comportamenti di scherno e allontanamento, aggiungendo disagio al disagio. Ecco perché conoscere l'**epilessia** è il passo fondamentale per abbattere barriere e sconfiggere inutili paure. Noi di **LICE** Puglia ci auguriamo che i docenti della nostra Regione iscritti alla piattaforma siano numerosissimi. A loro disposizione, sulla piattaforma, risorse e materiali scaricabili che si riveleranno fondamentali per poter guidare adeguatamente la classe". Un'intera sezione sarà dedicata a come aiutare un bambino che soffre di **epilessia**. Giochi interattivi chiari e d'impatto insegneranno ad assistere un compagno con crisi epilettica o a offrire il proprio aiuto all'insegnante che lo sta soccorrendo. Gli studenti potranno così diventare protagonisti di un processo di apprendimento attivo attraverso domande condivise, curiosità e applicazioni pratiche di quanto appreso. Veri e propri laboratori di "saper fare" per garantire il coinvolgimento dei destinatari, una necessaria efficacia didattica e una corretta componente ludico-operativa. I contenuti scientifici sono stati forniti e

validati dal Comitato Scientifico e dal Consiglio Direttivo della Lega Italiana Contro l'**Epilessia**. La piattaforma è stata sviluppata da un team di sociologi, pedagogisti ed esperti in comunicazione digitale e sfrutta le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Per maggiori informazioni: <https://www.educazionedigitale.it/epilessia/>

Epilessia, al via in Liguria la prima campagna educativa digitale nelle scuole promossa da **Lice**

LINK: <http://www.riviera24.it/2019/11/epilessia-al-via-in-liguria-la-prima-campagna-educativa-digitale-nelle-scuole-promossa-da-lice-608709/>



Epilessia, al via in Liguria la prima campagna educativa digitale nelle scuole promossa da **Lice**. Dal titolo "A scuola di **epilessia**, quando la malattia ci chiede di sapere" di Redazione - 13 novembre 2019 Commenta Stampa Invia notizia Più informazioni su campagna educativa digitale **epilessia** **lice** scuola Daniela Audenino Genova FOTO D'ARCHIVIO Liguria. Al via in Liguria "A scuola di **epilessia**, quando la malattia ci chiede di sapere", la prima campagna educativa digitale nelle scuole promossa dalla Lega Italiana contro l'**Epilessia** (**Lice**). Una piattaforma interattiva in ambito educativo destinata a docenti e alunni di età compresa tra gli 8 e i 12 anni che ha come obiettivo principale quello di far conoscere l'**epilessia**, l'impatto che questa ha sul bambino che ne soffre e colmare quelle lacune sugli interventi da effettuare nel caso si assista ad una crisi epilettica. Dalla diagnosi

alle cure, dai fattori scatenanti alle manifestazioni cliniche di una crisi epilettica. Una conoscenza approfondita, quella offerta agli insegnanti e agli studenti, garantita attraverso l'utilizzo di un linguaggio semplice e l'interazione con personaggi animati in grado di catturare l'attenzione dei più piccoli. Giochi educativi, tool interattivi, interviste animate e video sono gli strumenti al centro della prima campagna educativa digitale su questa impattante patologia. Ancora molte le lacune manifestate in ambito scolastico sull'**epilessia**, una condizione neurologica che fa registrare, solo nel nostro Paese, circa 500.000 casi, molto spesso bambini. Oltre il 60% degli insegnanti, infatti, non conosce le regole da seguire nel caso in cui un bambino sia colpito da crisi epilettica (secondo una indagine condotta dalla stessa **Lice** presso i plessi scolastici italiani). E ancora

troppi i pregiudizi relativi agli ostacoli che la patologia pone rispetto ad un normale svolgimento delle attività quotidiane e sociali, oltre che al rendimento scolastico. «La qualità di vita di chi soffre di **epilessia** dipende molto anche dagli altri e da quanto sanno di questa sindrome neurologica - ha commentato Daniela Audenino, coordinatore di **Lice** Liguria - Al disagio personale spesso si aggiungono i pregiudizi e le paure degli altri. Le maggiori difficoltà di inserimento scolastico, infatti, non derivano da un ritardo mentale del bambino che soffre di **epilessia**, ma dall'atteggiamento negativo dei compagni che, non conoscendo la patologia, assumono nei suoi confronti comportamenti di scherno e allontanamento, aggiungendo disagio al disagio. Questa iniziativa arriva a completamento di una campagna di informazione a 360° iniziata

da due anni in collaborazione con l'ufficio scolastico regionale della Liguria-MIUR con il quale Lice Liguria ed Aice Liguria (l'associazione dei pazienti) hanno siglato un Protocollo d'Intesa per promuovere la conoscenza di questa patologia organizzando corsi di formazione accreditati e pubblicati su Sofia, rivolti a personale docente e non di qualsiasi ordine e grado delle scuole statali e paritarie del territorio ligure. Ci auguriamo pertanto che i docenti della nostra Regione iscritti alla piattaforma siano numerosissimi. A loro disposizione, sulla piattaforma, risorse e materiali scaricabili che si riveleranno fondamentali per poter guidare adeguatamente la classe». Un'intera sezione sarà dedicata a come aiutare un bambino che soffre di epilessia. Giochi interattivi chiari e d'impatto insegneranno ad assistere un compagno con crisi epilettica o a offrire il proprio aiuto all'insegnante che lo sta soccorrendo. Gli studenti potranno così diventare protagonisti di un processo di apprendimento attivo attraverso domande condivise, curiosità e applicazioni pratiche di quanto appreso. Veri e propri laboratori di "saper fare" per garantire il coinvolgimento dei

destinatari, una necessaria efficacia didattica e una corretta componente ludico-operativa. I contenuti scientifici sono stati forniti e validati dal comitato scientifico e dal consiglio direttivo della Lega Italiana Contro l'Epilessia. La piattaforma è stata sviluppata da un team di sociologi, pedagogisti ed esperti in comunicazione digitale e sfrutta le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

A scuola di **epilessia**, parte la campagna educativa della **Lice**

LINK: <http://www.cn24tv.it/news/198953/a-scuola-di-epilessia-parte-la-campagna-educativa-della-lice.html>



A scuola di **epilessia**, parte la campagna educativa della **Lice** 5 novembre 2019, 14:34 Calabria Salute Partirà anche in Calabria la prima campagna educativa digitale nelle scuole promossa da **Lice**. Proprio nella nostra regione è disponibile la prima piattaforma digitale interattiva sull'**epilessia** per insegnanti e studenti tra gli 8 e i 12 anni che rientra nel progetto 'A scuola di **epilessia**, quando la malattia ci chiede di sapere'. Obiettivo del progetto è far conoscere l'**epilessia**, l'impatto che questa ha sul bambino che ne soffre e colmare quelle lacune sugli interventi da effettuare nel caso si assista ad una crisi epilettica. Dalla diagnosi alle cure, dai fattori scatenanti alle manifestazioni cliniche di una crisi epilettica. Una conoscenza approfondita, quella offerta agli insegnanti e agli studenti, garantita attraverso l'utilizzo di un linguaggio

semplice e l'interazione con personaggi animati in grado di catturare l'attenzione dei più piccoli. Giochi educativi, tool interattivi, interviste animate e video sono gli strumenti al centro della prima campagna educativa digitale su questa impattante patologia. Ancora molte le lacune manifestate in ambito scolastico sull'**epilessia**, una condizione neurologica che fa registrare, solo nel nostro Paese, circa 500.000 casi, molto spesso bambini. Oltre il 60% degli insegnanti, infatti, non conosce le regole da seguire nel caso in cui un bambino sia colpito da crisi epilettica (secondo una indagine condotta dalla stessa **LICE** presso i plessi scolastici italiani). E ancora troppi i pregiudizi relativi agli ostacoli che la patologia pone rispetto ad un normale svolgimento delle attività quotidiane e sociali, oltre che al rendimento scolastico. 'La qualità di vita di chi soffre di **epilessia**

altri e da quanto sanno di questa sindrome neurologica - ha commentato Vittoria Cianci, Consigliere **LICE** Calabria. Al disagio personale spesso si aggiungono i pregiudizi e le paure degli altri. Le maggior difficoltà di inserimento scolastico, infatti, non derivano da un ritardo mentale del bambino che soffre di **epilessia**, ma dall'atteggiamento negativo dei compagni che, non conoscendo la patologia, assumono nei suoi confronti comportamenti di scherno e allontanamento, aggiungendo disagio al disagio. Ecco perché conoscere l'**epilessia** è il passo fondamentale per abbattere barriere e sconfiggere inutili paure. Noi di **LICE** Calabria ci auguriamo che i docenti della nostra Regione iscritti alla piattaforma siano numerosissimi. A loro disposizione, sulla piattaforma, risorse e materiali scaricabili che si riveleranno fondamentali

per poter guidare adeguatamente la classe'. Un'intera sezione sarà dedicata a come aiutare un bambino che soffre di **epilessia**. Giochi interattivi chiari e d'impatto insegneranno ad assistere un compagno con crisi epilettica o a offrire il proprio aiuto all'insegnante che lo sta soccorrendo. Gli studenti potranno così diventare protagonisti di un processo di apprendimento attivo attraverso domande condivise, curiosità e applicazioni pratiche di quanto appreso. Veri e propri laboratori di 'saper fare' per garantire il coinvolgimento dei destinatari, una necessaria efficacia didattica e una corretta componente ludico-operativa. I contenuti scientifici sono stati forniti e validati dal Comitato Scientifico e dal Consiglio Direttivo della Lega Italiana Contro l'**Epilessia**. La piattaforma è stata sviluppata da un team di sociologi, pedagogisti ed esperti in comunicazione digitale e sfrutta le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. scuola

Epilessia, nelle Marche al via una iniziativa per affrontarla al meglio

LINK: <http://www.senigallianotizie.it/1327499018/epilessia-nelle-marche-al-via-una-iniziativa-per-affrontarla-al-meglio>



Epilessia, nelle Marche al via una iniziativa per affrontarla al meglioUna piattaforma per docenti ed alunni viene promossa a fini educativi 161 Letture 0 commenti Cronaca Ascolta la notizia Al via nelle Marche "A scuola di **epilessia**, quando la malattia ci chiede di sapere", la prima campagna educativa digitale nelle scuole promossa dalla Lega Italiana contro l'**Epilessia (LICE)**. Continua a leggere e commenta su Marchenotizie.info

Sanità: al via in Umbria "A scuola di epilessia"

LINK: <http://www.altoadige.it/salute-e-benessere/sanit%C3%A0-al-via-in-umbria-a-scuola-di-epilessia-1.2167404>



Sanità: al via in Umbria "A scuola di epilessia" 30 ottobre 2019 Diminuire font Ingrandire font Stampa Condividi Mail (ANSA) - TERNI, 30 OTT - Al via in Umbria "A scuola di epilessia", quando la malattia ci chiede di sapere", la prima campagna educativa digitale nelle scuole promossa dalla Lega italiana contro l'epilessia (Lice). Si tratta - spiega una nota - di una piattaforma interattiva in ambito educativo, destinata a docenti e alunni di età compresa tra gli 8 e i 12 anni, che ha come obiettivo principale quello di far conoscere l'epilessia, l'impatto che questa ha sul bambino che ne soffre e colmare quelle lacune sugli interventi da effettuare nel caso si assista ad una crisi epilettica. "La qualità di vita di chi soffre di epilessia dipende molto anche dagli altri e da quanto sanno di questa sindrome neurologica" commenta Domenico Frondizi, consigliere Lice Umbria e responsabile della

Neurofisiopatologia dell'azienda ospedaliera Santa Maria di Terni. "Al disagio personale- prosegue - spesso si aggiungono i pregiudizi e le paure degli altri. Le maggiori difficoltà di inserimento scolastico, infatti, non derivano da un ritardo mentale del bambino che soffre di epilessia, ma dall'atteggiamento negativo dei compagni che, non conoscendo la patologia, assumono nei suoi confronti comportamenti di scherno e allontanamento, aggiungendo disagio al disagio. Ecco perché conoscere l'epilessia è il passo fondamentale per abbattere barriere e sconfiggere inutili paure". "Noi di Lice Umbria - spiega ancora Frondizi - ci auguriamo che i docenti della nostra regione iscritti alla piattaforma siano numerosissimi. A loro disposizione, sulla piattaforma, risorse e materiali scaricabili che si riveleranno fondamentali per poter guidare adeguatamente la

classe". Ancora molte le lacune manifestate in ambito scolastico sull'epilessia: oltre il 60% degli insegnanti, infatti, non conosce le regole da seguire nel caso in cui un bambino sia colpito da crisi epilettica, secondo una indagine condotta dalla stessa Lice presso i plessi scolastici italiani. (ANSA). 30 ottobre 2019 Diminuire font Ingrandire font Stampa Condividi Mail

Al via In Molise la prima Campagna Educativa Digitale nelle Scuole promossa da **LICE**

LINK: <https://www.informamolise.com/prima-pagina/al-via-in-molise-la-prima-campagna-educativa-digitale-nelle-scuole-promossa-da-lice/>



Al via In Molise la prima Campagna Educativa Digitale nelle Scuole promossa da **LICE** Nov 13, 2019 21 Al via in Molise "A scuola di **epilessia**, quando la malattia ci chiede di sapere", la prima campagna educativa digitale nelle scuole promossa dalla Lega Italiana contro l'**Epilessia** (**LICE**). Una piattaforma interattiva in ambito educativo destinata a docenti e alunni di età compresa tra gli 8 e i 12 anni che ha come obiettivo principale quello di far conoscere l'**epilessia**, l'impatto che questa ha sul bambino che ne soffre e colmare quelle lacune sugli interventi da effettuare nel caso si assista ad una crisi epilettica. Dalla diagnosi alle cure, dai fattori scatenanti alle manifestazioni cliniche di una crisi epilettica. Una conoscenza approfondita, quella offerta agli insegnanti e agli studenti, garantita attraverso l'utilizzo di un linguaggio

semplice e l'interazione con personaggi animati in grado di catturare l'attenzione dei più piccoli. Giochi educativi, tool interattivi, interviste animate e video sono gli strumenti al centro della prima campagna educativa digitale su questa impattante patologia. Ancora molte le lacune manifestate in ambito scolastico sull'**epilessia**, una condizione neurologica che fa registrare, solo nel nostro Paese, circa 500.000 casi, molto spesso bambini. Oltre il 60% degli insegnanti, infatti, non conosce le regole da seguire nel caso in cui un bambino sia colpito da crisi epilettica (secondo una indagine condotta dalla stessa **LICE** presso i plessi scolastici italiani). E ancora troppi i pregiudizi relativi agli ostacoli che la patologia pone rispetto ad un normale svolgimento delle attività quotidiane e sociali, oltre che al rendimento scolastico. "La qualità di vita di chi soffre di **epilessia**

altri e da quanto sanno di questa sindrome neurologica - ha commentato il Dr Alfredo D'Aniello, Consigliere **LICE** della macro area Campania- Molise, Neuropsichiatra Infantile presso il Centro **Epilessia** dell'IRCCS Neuromed di Pozzilli (IS). Al disagio personale spesso si aggiungono i pregiudizi e le paure degli altri. Le maggiori difficoltà di inserimento scolastico, talora potrebbero essere anche legate all'atteggiamento negativo dei compagni che, non conoscendo la patologia, assumono nei suoi confronti comportamenti di scherno e allontanamento, aggiungendo disagio al disagio. Ecco perché conoscere l'**epilessia** è il passo fondamentale per abbattere barriere e sconfiggere inutili paure. Noi della **LICE**-Molise ci auguriamo che i docenti della nostra Regione iscritti alla piattaforma siano numerosissimi. A loro

disposizione, sulla piattaforma, risorse e materiali scaricabili che si riveleranno fondamentali per poter guidare adeguatamente la classe". Un'intera sezione sarà dedicata a come aiutare un bambino che soffre di **epilessia**. Giochi interattivi chiari e d'impatto insegneranno ad assistere un compagno con crisi epilettica o a offrire il proprio aiuto all'insegnante che lo sta soccorrendo. Gli studentipotranno così diventare protagonisti di un processo di apprendimento attivo attraverso domande condivise, curiosità e applicazioni pratiche di quanto appreso. Veri e propri laboratori di "saper fare" per garantire il coinvolgimento dei destinatari, una necessaria efficacia didattica e una corretta componente ludico-operativa. I contenuti scientifici sono stati forniti e validati dal Comitato Scientifico e dal Consiglio Direttivo della Lega Italiana Contro l'**Epilessia**. La piattaforma è stata sviluppata da un team di sociologi, pedagogisti ed esperti in comunicazione digitale e sfrutta le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

"A Scuola di Epilessia, Quando La Malattia Ci Chiede di Sapere"

LINK: <https://www.cilentonotizie.it/dettaglio/41733/a-scuola-di-epilessia-quando-la-malattia-ci-chiede-di-sapere/>



"A Scuola di Epilessia, Quando La Malattia Ci Chiede di Sapere" Al via in Campania la Prima Campagna Educativa Digitale nelle scuole promossa da LICE Credits Foto Pubblicato il 31/10/2019 Comunicato Stampa Al via in Campania "A scuola di epilessia, quando la malattia ci chiede di sapere", la prima campagna educativa digitale nelle scuole promossa dalla Lega Italiana contro l'Epilessia (LICE). Una piattaforma interattiva in ambito educativo destinata a docenti e alunni di età compresa tra gli 8 e i 12 anni che ha come obiettivo principale quello di far conoscere l'epilessia, l'impatto che questa ha sul bambino che ne soffre e colmare quelle lacune sugli interventi da effettuare nel caso si assista ad una crisi epilettica. Dalla diagnosi alle cure, dai fattori scatenanti alle manifestazioni cliniche di una crisi epilettica. Una

conoscenza approfondita, quella offerta agli insegnanti e agli studenti, garantita attraverso l'utilizzo di un linguaggio semplice e l'interazione con personaggianimati in grado di catturare l'attenzione dei più piccoli. Giochi educativi, tool interattivi, interviste animate e video sono gli strumenti al centro della prima campagna educativa digitale su questa impattante patologia. Ancora molte le lacune manifestate in ambito scolastico sull'epilessia, una condizione neurologica che fa registrare, solo nel nostro Paese, circa 500.000 casi, molto spesso bambini. Oltre il 60% degli insegnanti, infatti, non conosce le regole da seguire nel caso in cui un bambino sia colpito da crisi epilettica (secondo una indagine condotta dalla stessa LICE presso i plessi scolastici italiani). E ancora troppi i pregiudizi relativi agli ostacoli che la patologia pone rispetto ad un normale svolgimento delle

attività quotidiane e sociali, oltre che al rendimento scolastico. "La qualità di vita di chi soffre di epilessia dipende molto anche dagli altri e da quanto sanno di questa sindrome neurologica - ha commentato Leonilda Bilo, Coordinatore LICE della Macroarea Campania e Molise. Al disagio personale spesso si aggiungono i pregiudizi e le paure degli altri. Le maggiori difficoltà di inserimento scolastico, infatti, non derivano da un ritardo mentale del bambino che soffre di epilessia, ma dall'atteggiamento negativo dei compagni che, non conoscendo la patologia, assumono nei suoi confronti comportamenti di scherno e allontanamento, aggiungendo disagio al disagio. Ecco perché conoscere l'epilessia è il passo fondamentale per abbattere barriere e sconfiggere inutili paure. Come Coordinatore locale della LICE mi auguro che i docenti Campani iscritti alla

piattaforma siano numerosissimi. A loro disposizione, sulla piattaforma, risorse e materiali scaricabili che si riveleranno fondamentali per poter guidare adeguatamente la classe". Un'intera sezione sarà dedicata a come aiutare un bambino che soffre di **epilessia**. Giochi interattivi chiari e d'impatto insegneranno ad assistere un compagno con crisi epilettica o a offrire il proprio aiuto all'insegnante che lo sta soccorrendo. Gli studenti potranno così diventare protagonisti di un processo di apprendimento attivo attraverso domande condivise, curiosità e applicazioni pratiche di quanto appreso. Veri e propri laboratori di "saper fare" per garantire il coinvolgimento dei destinatari, una necessaria efficacia didattica e una corretta componente ludico-operativa. I contenuti scientifici sono stati forniti e validati dal Comitato Scientifico e dal Consiglio Direttivo della Lega Italiana Contro l'**Epilessia**. La piattaforma è stata sviluppata da un team di sociologi, pedagogisti ed esperti in comunicazione digitale e sfrutta le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Per maggiori informazioni: <https://www.educazionedigitale.it/epilessia/>

Al via in Umbria "A scuola di epilessia"

LINK: http://www.ansa.it/umbria/notizie/sanita_welfare/2019/10/30/al-via-in-umbria-a-scuola-di-epilessia_b1d6b673-e686-426d-b777-ca282cc2d924.html



ANSA.it Umbria Sanità & Welfare Al via in Umbria "A scuola di epilessia" Al via in Umbria "A scuola di epilessia" La prima campagna educativa digitale nelle scuole Redazione ANSA TERNI 30 ottobre 2019 17:30 News Stampa Scrivi alla redazione (ANSA) - TERNI, 30 OTT - Al via in Umbria "A scuola di epilessia, quando la malattia ci chiede di sapere", la prima campagna educativa digitale nelle scuole promossa dalla Lega italiana contro l'epilessia (Lice). Si tratta - spiega una nota - di una piattaforma interattiva in ambito educativo, destinata a docenti e alunni di età compresa tra gli 8 e i 12 anni, che ha come obiettivo principale quello di far conoscere l'epilessia, l'impatto che questa ha sul bambino che ne soffre e colmare quelle lacune sugli interventi da effettuare nel caso si assista ad una crisi epilettica. "La qualità di vita di chi soffre di epilessia dipende molto anche dagli

altri e da quanto sanno di questa sindrome neurologica" commenta Domenico Frondizi, consigliere Lice Umbria e responsabile della Neurofisiopatologia dell'azienda ospedaliera Santa Maria di Terni. "Al disagio personale - prosegue - spesso si aggiungono i pregiudizi e le paure degli altri. Le maggiori difficoltà di inserimento scolastico, infatti, non derivano da un ritardo mentale del bambino che soffre di epilessia, ma dall'atteggiamento negativo dei compagni che, non conoscendo la patologia, assumono nei suoi confronti comportamenti di scherno e allontanamento, aggiungendo disagio al disagio. Ecco perché conoscere l'epilessia è il passo fondamentale per abbattere barriere e sconfiggere inutili paure". "Noi di Lice Umbria - spiega ancora Frondizi - ci auguriamo che i docenti della nostra regione iscritti alla piattaforma siano

numerossissimi. A loro disposizione, sulla piattaforma, risorse e materiali scaricabili che si riveleranno fondamentali per poter guidare adeguatamente la classe". Ancora molte le lacune manifestate in ambito scolastico sull'epilessia: oltre il 60% degli insegnanti, infatti, non conosce le regole da seguire nel caso in cui un bambino sia colpito da crisi epilettica, secondo una indagine condotta dalla stessa Lice presso i plessi scolastici italiani. (ANSA). Ottieni il codice embed

Epilessia. Dal nuovo Star Wars alle luci di Natale: dalla **Lice** 10 consigli per prevenire le crisi

LINK: http://www.ilfarmacistaonline.it/scienza-e-farmaci/articolo.php?articolo_id=79760



Epilessia. Dal nuovo Star Wars alle luci di Natale: dalla **Lice** 10 consigli per prevenire le crisi. Dalle luci intermittenti o troppo brillanti come quelle presenti nelle discoteche o che addobbano le strade in questi giorni natalizi, luci lampeggianti su auto della polizia, camion dei pompieri e ambulanze, visione di immagini dai colori troppo intensi e cangianti attraverso schermi TV e di altro tipo, effetti speciali in film e videogiochi. Dalla Lega italiana contro l'**epilessia** alcune suggerimenti utili per evitare crisi nel periodo natalizio e non solo. 16 DIC - Crisi epilettiche che potrebbero essere scatenate da alcune scene del nuovo episodio di "Guerre Stellari" (Star Wars). È l'allarme lanciato recentemente dall'americana Epilepsy Foundation e dalla stessa Disney in vista dell'uscita della leggendaria space opera nelle sale cinematografiche. In Italia,

la Lega Italiana contro l'**Epilessia** (**LICE**) sottolinea che si tratta di una eventualità che riguarda le persone affette da **epilessia** fotosensibile, una particolare condizione neurologica che insorge in genere in età infantile ed adolescenziale ed interessa una piccola percentuale delle persone con **epilessia**. Ad esser maggiormente colpite dall'**epilessia** fotosensibile sono le ragazze rispetto ai coetanei di sesso maschile (rapporto 3:2). Questi ultimi, però, tendono ad avere più frequentemente attacchi epilettici causati da fotosensibilità, molto probabilmente a causa di una maggiore esposizione ad alcuni fattori scatenanti come ad esempio l'utilizzo di videogiochi. Luci intermittenti o troppo brillanti come quelle presenti nelle discoteche o che addobbano le strade in questi giorni natalizi, luci lampeggianti su auto della polizia, camion dei pompieri e ambulanze, visione di

immagini dai colori troppo intensi e cangianti attraverso schermi TV e di altro tipo, effetti speciali in film e videogiochi, ma anche fotocamere con flash ripetuti e fuochi d'artificio sono tutte situazioni in grado di scatenare crisi epilettiche in persone con **epilessia** fotosensibile. Non solo luci artificiali: anche alcune stimolazioni luminose intermittenti presenti in natura (per esempio durante il passaggio lungo un viale alberato con sole radente, il riflesso del sole sull'acqua o sulla neve, ecc.) o negli ambienti in cui si soggiorna possono comportare l'insorgenza di crisi epilettiche nei pazienti con fotosensibilità. "La fotosensibilità è una condizione che preoccupa molto i genitori di bambini o ragazzi con **epilessia** - dichiara il Professor **Oriano Mecarelli**, Presidente **LICE**, Dipartimento di Neuroscienze Umane presso l'Università La Sapienza (Roma) - . Questa

caratteristica individuale viene comunque testata abitualmente durante l'esecuzione dell'Elettroencefalogramma (EEG) e, una volta accertata, i soggetti e le famiglie vengono adeguatamente informati affinché provvedano ad alcune precauzioni. L'assunzione dei farmaci antiepilettici, fondamentali per il controllo delle crisi, unita alla conoscenza delle cause scatenanti e alla conseguente adozione di precisi accorgimenti, si rivelano di fondamentale importanza per contenere il fenomeno della fotosensibilità. Se il paziente non può in alcun modo evitare l'esposizione ad un fattore di rischio - conclude il Professor Mecarelli - è opportuno che indossi occhiali protettivi dotati di speciali lenti colorate oppure, se non a sua disposizione, è utile che nella visione di stimoli luminosi intermittenti si copra con la mano un occhio e allontani immediatamente lo sguardo dalla fonte del disturbo".

LICE suggerisce 10 importanti regole per prevenire l'insorgenza di crisi epilettiche nei pazienti con **epilessia** fotosensibile durante la visione di stimoli luminosi intermittenti: 1. Illuminare l'ambiente circostante, posizionando una lampada accesa vicino

allo schermo ed evitando la penombra 2. Guardare la TV e giocare ai videogiochi evitando di posizionarsi troppo vicini allo schermo 3. Regolare le impostazioni internet per controllare le immagini in movimento 4. Utilizzare schermi > 100 Hz o di tecnologia più moderna e ridurre l'impostazione della luminosità dello schermo 5. Limitare il tempo trascorso davanti al video 6. Seguire uno stile di vita sano limitando stress ed assunzione di alcol 7. Evitare pc, videogiochi, tv quando si è particolarmente stanchi 8. Scegliere videogiochi che non coinvolgano troppo dal punto di vista emotivo ed in cui i passaggi tra le immagini ed i colori non siano eccessivamente bruschi 9. Se si frequentano discoteche, si assiste a concerti o a spettacoli pirotecnici è opportuno non fissarle troppo a lungo, distogliendo frequentemente lo sguardo dalle luci intermittenti 10. All'aperto, in presenza di luci intense intermittenti, indossare occhiali da sole polarizzati per proteggere gli occhi dalla luce intensa

16 dicembre 2019 ©

Epilessia, al via in Liguria la prima campagna educativa digitale nelle scuole promossa da **Lice**

LINK: <https://www.ivg.it/2019/11/epilessia-al-via-in-liguria-la-prima-campagna-educativa-digitale-nelle-scuole-promossa-da-lice/>



Epilessia, al via in Liguria la prima campagna educativa digitale nelle scuole promossa da **Lice**. Dal titolo "A scuola di **epilessia**, quando la malattia ci chiede di sapere" di Redazione - 13 Novembre 2019 - 13:51 Commenta Stampa Invia notizia Più informazioni su **epilessia lice lice** Liguria Daniela Audenino Liguria. Al via in Liguria 'A scuola di **epilessia**, quando la malattia ci chiede di sapere', la prima campagna educativa digitale nelle scuole promossa dalla Lega Italiana contro l'**Epilessia (Lice)**. Una piattaforma interattiva in ambito educativo destinata a docenti e alunni di età compresa tra gli 8 e i 12 anni che ha come obiettivo principale quello di far conoscere l'**epilessia**, l'impatto che questa ha sul bambino che ne soffre e colmare quelle lacune sugli interventi da effettuare nel caso si assista ad una crisi epilettica. Dalla diagnosi alle cure, dai fattori scatenanti alle

manifestazioni cliniche di una crisi epilettica. Una conoscenza approfondita, quella offerta agli insegnanti e agli studenti, garantita attraverso l'utilizzo di un linguaggio semplice e l'interazione con personaggi animati in grado di catturare l'attenzione dei più piccoli. Giochi educativi, tool interattivi, interviste animate e video sono gli strumenti al centro della prima campagna educativa digitale su questa impattante patologia. Ancora molte le lacune manifestate in ambito scolastico sull'**epilessia**, una condizione neurologica che fa registrare, solo nel nostro Paese, circa 500.000 casi, molto spesso bambini. Oltre il 60% degli insegnanti, infatti, non conosce le regole da seguire nel caso in cui un bambino sia colpito da crisi epilettica (secondo una indagine condotta dalla stessa **Lice** presso i plessi scolastici italiani). E ancora troppi i pregiudizi relativi agli ostacoli che la patologia

pone rispetto ad un normale svolgimento delle attività quotidiane e sociali, oltre che al rendimento scolastico. 'La qualità di vita di chi soffre di **epilessia** dipende molto anche dagli altri e da quanto sanno di questa sindrome neurologica - ha commentato Daniela Audenino, coordinatore di **Lice** Liguria. Al disagio personale spesso si aggiungono i pregiudizi e le paure degli altri. Le maggiori difficoltà di inserimento scolastico, infatti, non derivano da un ritardo mentale del bambino che soffre di **epilessia**, ma dall'atteggiamento negativo dei compagni che, non conoscendo la patologia, assumono nei suoi confronti comportamenti di scherno e allontanamento, aggiungendo disagio al disagio. Questa iniziativa arriva a completamento di una campagna di informazione a 360° iniziata da due anni in collaborazione con l'ufficio

scolastico regionale della Liguria-MIUR con il quale **Lice** Liguria ed Aice Liguria (l'associazione dei pazienti) hanno siglato un Protocollo d'Intesa per promuovere la conoscenza di questa patologia organizzando corsi di formazione accreditati e pubblicati su Sofia, rivolti a personale docente e non di qualsiasi ordine e grado delle scuole statali eparitarie del territorio ligure. Ci auguriamo pertanto che i docenti della nostra Regione iscritti alla piattaforma siano numerosissimi. A loro disposizione, sulla piattaforma, risorse e materiali scaricabili che si riveleranno fondamentali per poter guidare adeguatamente la classe'. Un'intera sezione sarà dedicata a come aiutare un bambino che soffre di **epilessia**. Giochi interattivi chiari e d'impatto insegneranno ad assistere un compagno con crisi epilettica o a offrire il proprio aiuto all'insegnante che lo sta soccorrendo. Gli studenti potranno così diventare protagonisti di un processo di apprendimento attivo attraverso domande condivise, curiosità e applicazioni pratiche di quanto appreso. Veri e propri laboratori di 'saper fare' per garantire il coinvolgimento dei destinatari, una necessaria efficacia didattica e una

corretta componente ludico-operativa. I contenuti scientifici sono stati forniti e validati dal comitato scientifico e dal consiglio direttivo della Lega Italiana Contro l'**Epilessia**. La piattaforma è stata sviluppata da un team di sociologi, pedagogisti ed esperti in comunicazione digitale e sfrutta le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Epilessia, al via in Liguria la prima campagna educativa digitale nelle scuole promossa da **Lice**

LINK: <http://www.liguria24.it/2019/11/13/epilessia-al-via-in-liguria-la-prima-campagna-educativa-digitale-nelle-scuole-promossa-da-lice-2/187746/>



Epilessia, al via in Liguria la prima campagna educativa digitale nelle scuole promossa da **Lice** di Redazione Riviera24 - 13 novembre 2019 - 14:28 Liguria. Al via in Liguria "A scuola di **epilessia**, quando la malattia ci chiede di sapere", la prima campagna educativa digitale nelle scuole promossa dalla Lega Italiana contro l'**Epilessia** (**Lice**). Una piattaforma interattiva in ambito educativo destinata a docenti e alunni di età compresa tra gli 8 e i 12 anni che ha come obiettivo principale quello di far conoscere l'**epilessia**, l'impatto che questa ha sul bambino che ne soffre e colmare quelle lacune sugli interventi da effettuare nel caso si assista ad una crisi epilettica. Dalla diagnosi alle cure, dai fattori scatenanti alle manifestazioni cliniche di una crisi epilettica. Una conoscenza approfondita, quella offerta agli insegnanti e agli studenti, garantita attraverso

l'utilizzo di un linguaggio semplice e l'interazione con personaggi animati in grado di catturare l'attenzione dei più piccoli. Giochi educativi, tool interattivi, interviste animate e video sono gli strumenti al centro della prima campagna educativa digitale su questa impattante patologia. ...

Epilessia, al via in Liguria la prima campagna educativa digitale nelle scuole promossa da **Lice**.

LINK: <http://www.liguria24.it/2019/11/13/epilessia-al-via-in-liguria-la-prima-campagna-educativa-digitale-nelle-scuole-promossa-da-lice/187738/>



Epilessia, al via in Liguria la prima campagna educativa digitale nelle scuole promossa da **Lice** di Redazione IVG - 13 novembre 2019 - 13:51 Liguria. Al via in Liguria "A scuola di **epilessia**, quando la malattia ci chiede di sapere", la prima campagna educativa digitale nelle scuole promossa dalla Lega Italiana contro l'**Epilessia** (**Lice**). Una piattaforma interattiva in ambito educativo destinata a docenti e alunni di età compresa tra gli 8 e i 12 anni che ha come obiettivo principale quello di far conoscere l'**epilessia**, l'impatto che questa ha sul bambino che ne soffre e colmare quelle lacune sugli interventi da effettuare nel caso si assista ad una crisi epilettica. Dalla diagnosi alle cure, dai fattori scatenanti alle manifestazioni cliniche di una crisi epilettica. Una conoscenza approfondita, quella offerta agli insegnanti e agli studenti, garantita attraverso

l'utilizzo di un linguaggio semplice e l'interazione con personaggi animati in grado di catturare l'attenzione dei più piccoli. Giochi educativi, tool interattivi, interviste animate e video sono gli strumenti al centro della prima campagna educativa digitale su questa impattante patologia. ...

"A scuola di epilessia, quando la malattia ci chiede di sapere"

LINK: <http://www.pescaranews.net/notizie/attualita/24425/a-scuola-di-epilessia-quando-la-malattia-ci-chiede-di-sapere>



"A scuola di epilessia, quando la malattia ci chiede di sapere" Al via in Abruzzo la prima campagna educativa nelle scuole promossa dalla Lega Italiana contro l'**Epilessia** Pubblicato il: 13/11/2019, 12:04 | di redazione | Categoria: Attualità Tweet STAMPA Al via in Abruzzo "A scuola di epilessia, quando la malattia ci chiede di sapere", la prima campagna educativa digitale nelle scuole promossa dalla Lega Italiana contro l'**Epilessia** (**LICE**). Una piattaforma interattiva in ambito educativo destinata a docenti e alunni di età compresa tra gli 8 e i 12 anni che ha come obiettivo principale quello di far conoscere l'**epilessia**, l'impatto che questa ha sul bambino che ne soffre e colmare quelle lacune sugli interventi da effettuare nel caso si assista ad una crisi epilettica. Dalla diagnosi alle cure, dai fattori scatenanti alle manifestazioni cliniche di

una crisi epilettica. Una conoscenza approfondita, quella offerta agli insegnanti e agli studenti, garantita attraverso l'utilizzo di un linguaggio semplice e l'interazione con personaggi animati in grado di catturare l'attenzione dei più piccoli. Giochi educativi, tool interattivi, interviste animate e video sono gli strumenti al centro della prima campagna educativa digitale su questa impattante patologia. Ancora molte le lacune manifestate in ambito scolastico sull'**epilessia**, una condizione neurologica che fa registrare, solo nel nostro Paese, circa 500.000 casi, molto spesso bambini. Oltre il 60% degli insegnanti, infatti, non conosce le regole da seguire nel caso in cui un bambino sia colpito da crisi epilettica (secondo una indagine condotta dalla stessa **LICE** presso i plessi scolastici italiani). E ancora troppi i pregiudizi relativi agli ostacoli che la patologia pone rispetto ad un

normale svolgimento delle attività quotidiane e sociali, oltre che al rendimento scolastico. "La qualità di vita di chi soffre di **epilessia** dipende molto anche dagli altri e da quanto sanno di questa sindrome neurologica - ha commentato Alfonso Marrelli, Coordinatore **LICE** Abruzzo. Al disagio personale spesso si aggiungono i pregiudizi e le paure degli altri. Le maggiori difficoltà di inserimento scolastico, infatti, non derivano dalle manifestazioni cliniche del bambino che soffre di **epilessia**, ma dall'atteggiamento negativo dei compagni che, non conoscendo la patologia, assumono nei suoi confronti comportamenti di scherno e allontanamento, aggiungendo disagio al disagio. Ecco perché conoscere l'**epilessia** è il passo fondamentale per abbattere barriere e sconfiggere inutili paure. Noi di **LICE** Abruzzo ci auguriamo che i docenti

della nostra Regione iscritti alla piattaforma siano numerosissimi. A loro disposizione, sulla piattaforma, risorse e materiali scaricabili che si riveleranno fondamentali per poter guidare adeguatamente la classe". Un'intera sezione sarà dedicata a come aiutare un bambino che soffre di **epilessia**. Giochi interattivi chiari e d'impatto insegneranno ad assistere un compagno con crisi epilettica o a offrire il proprio aiuto all'insegnante che lo sta soccorrendo. Gli studenti potranno così diventare protagonisti di un processo di apprendimento attivo attraverso domande condivise, curiosità e applicazioni pratiche di quanto appreso. Veri e propri laboratori di "saper fare" per garantire il coinvolgimento dei destinatari, una necessaria efficacia didattica e una corretta componente ludico-operativa. I contenuti scientifici sono stati forniti e validati dal Comitato Scientifico e dal Consiglio Direttivo della Lega Italiana Contro l'**Epilessia**. La piattaforma è stata sviluppata da un team di sociologi, pedagogisti ed esperti in comunicazione digitale e sfrutta le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Per maggiori informazioni: <https://www.educazionedigi>

[tale.it/epilessia/](https://www.educazionedigi.it/epilessia/)

Al via in Molise la prima Campagna Educativa Digitale nelle Scuole

LINK: <https://quotidianomolise.com/al-via-in-molise-la-prima-campagna-educativa-digitale-nelle-scuole/>



Al via in Molise la prima Campagna Educativa Digitale nelle Scuole. Ultimo aggiornamento Nov 13, 2019. In Molise è disponibile la prima piattaforma digitale interattiva sull'**epilessia** per insegnanti e studenti tra gli 8 e i 12 anni. Al via in Molise "A scuola di **epilessia**, quando la malattia ci chiede di sapere", la prima campagna educativa digitale nelle scuole promossa dalla Lega Italiana contro l'**Epilessia (LICE)**. Una piattaforma interattiva in ambito educativo destinata a docenti e alunni di età compresa tra gli 8 e i 12 anni che ha come obiettivo principale quello di far conoscere l'**epilessia**, l'impatto che questa ha sul bambino che ne soffre e colmare quelle lacune sugli interventi da effettuare nel caso si assista ad una crisi epilettica. Dalla diagnosi alle cure, dai fattori scatenanti alle manifestazioni cliniche di una crisi epilettica. Una

conoscenza approfondita, quella offerta agli insegnanti e agli studenti, garantita attraverso l'utilizzo di un linguaggio semplice e l'interazione con personaggi animati in grado di catturare l'attenzione dei più piccoli. Giochi educativi, tool interattivi, interviste animate e video sono gli strumenti al centro della prima campagna educativa digitale su questa impattante patologia. Ancora molte le lacune manifestate in ambito scolastico sull'**epilessia**, una condizione neurologica che fa registrare, solo nel nostro Paese, circa 500.000 casi, molto spesso bambini. Oltre il 60% degli insegnanti, infatti, non conosce le regole da seguire nel caso in cui un bambino sia colpito da crisi epilettica (secondo una indagine condotta dalla stessa **LICE** presso i plessi scolastici italiani). E ancora troppi i pregiudizi relativi agli ostacoli che la patologia pone rispetto ad un normale svolgimento delle

attività quotidiane e sociali, oltre che al rendimento scolastico. "La qualità di vita di chi soffre di **epilessia** dipende molto anche dagli altri e da quanto sanno di questa sindrome neurologica - ha commentato il Dr Alfredo D'Aniello, Consigliere **LICE** della macro area Campania-Molise, Neuropsichiatra Infantile presso il Centro **Epilessia** dell'IRCCS Neuromed di Pozzilli (IS). Al disagio personale spesso si aggiungono i pregiudizi e le paure degli altri. Le maggiori difficoltà di inserimento scolastico, talora potrebbero essere anche legate all'atteggiamento negativo dei compagni che, non conoscendo la patologia, assumono nei suoi confronti comportamenti di scherno e allontanamento, aggiungendo disagio al disagio. Ecco perché conoscere l'**epilessia** è il passo fondamentale per abbattere barriere e sconfiggere inutili paure.

Noi della **LICE**-Molise ci auguriamo che i docenti della nostra Regione iscritti alla piattaforma siano numerosissimi. A loro disposizione, sulla piattaforma, risorse e materiali scaricabili che si riveleranno fondamentali per poter guidare adeguatamente la classe". Un'intera sezione sarà dedicata a come aiutare un bambino che soffre di **epilessia**. Giochi interattivi c h i a r i e d'impatto insegneranno ad assistere un compagno con crisi epilettica o a offrire il proprio aiuto all'insegnante che lo sta soccorrendo. Gli studenti potranno così diventare protagonisti di un processo di apprendimento attivo attraverso domande condivise, curiosità e applicazioni pratiche di quanto appreso. Veri e propri laboratori di "saper fare" per garantire il coinvolgimento dei destinatari, una necessaria efficacia didattica e una corretta componente ludico-operativa. I contenuti scientifici sono stati forniti e validati dal Comitato Scientifico e dal Consiglio Direttivo della Lega Italiana Contro l'**Epilessia**. La piattaforma è stata sviluppata da un team di sociologi, pedagogisti ed esperti in comunicazione digitale e sfrutta le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

A scuola di **epilessia**, quando la malattia ci chiede di sapere

LINK: <https://www.termolionline.it/news/flash-news/888772/a-scuola-di-epilessia-quando-la-malattia-ci-chiede-di-sapere>



A scuola di **epilessia**, quando la malattia ci chiede di sapere 16 tweet invia stampa Al via in Molise la prima campagna educativa digitale nelle scuole promossa dalla Lega Italiana contro l'**Epilessia** Flash News Termoli mercoledì 13 novembre 2019 di La Redazione A scuola di **Epilessia** © @LICE ROMA 13 Novembre 2019 Al via in Molise "A scuola di **epilessia**, quando la malattia ci chiede di sapere", la prima campagna educativa digitale nelle scuole promossa dalla Lega Italiana contro l'**Epilessia** (**LICE**). Una piattaforma interattiva in ambito educativo destinata a docenti e alunni di età compresa tra gli 8 e i 12 anni che ha come obiettivo principale quello di far conoscere l'**epilessia**, l'impatto che questa ha sul bambino che ne soffre e colmare quelle lacune sugli interventi da effettuare nel caso si assista ad una crisi epilettica. Dalla diagnosi alle cure, dai fattori

scatenanti alle manifestazioni cliniche di una crisi epilettica. Una conoscenza approfondita, quella offerta agli insegnanti e agli studenti, garantita attraverso l'utilizzo di un linguaggio semplice e l'interazione con personaggi animati in grado di catturare l'attenzione dei più piccoli. Giochi educativi, tool interattivi, interviste animate e video sono gli strumenti al centro della prima campagna educativa digitale su questa impattante patologia. Ancora molte le lacune manifestate in ambito scolastico sull'**epilessia**, una condizione neurologica che fa registrare, solo nel nostro Paese, circa 500.000 casi, molto spesso bambini. Oltre il 60% degli insegnanti, infatti, non conosce le regole da seguire nel caso in cui un bambino sia colpito da crisi epilettica (secondo una indagine condotta dalla stessa **LICE** presso i plessi scolastici italiani). E ancora troppi i pregiudizi relativi

agli ostacoli che la patologia pone rispetto ad un normale svolgimento delle attività quotidiane e sociali, oltre che al rendimento scolastico. "La qualità di vita di chi soffre di **epilessia** dipende molto anche dagli altri e da quanto sanno di questa sindrome neurologica - ha commentato il Dr Alfredo D'Aniello, Consigliere **LICE** della macro area Campania- Molise, Neuropsichiatra Infantile presso il Centro **Epilessia** dell'IRCCS Neuromed di Pozzilli (IS). Al disagio personale spesso si aggiungono i pregiudizi e le paure degli altri. Le maggiori difficoltà di inserimento scolastico, talora potrebbero essere anche legate all'atteggiamento negativo dei compagni che, non conoscendo la patologia, assumono nei suoi confronti comportamenti di scherno e allontanamento, aggiungendo disagio al disagio. Ecco perché conoscere l'**epilessia** è il

passo fondamentale per abbattere barriere e sconfiggere inutili paure. Noi della **LICE**-Molise ci auguriamo che i docenti della nostra Regione iscritti alla piattaforma siano numerosissimi. A loro disposizione, sulla piattaforma, risorse e materiali scaricabili che si riveleranno fondamentali per poter guidare adeguatamente la classe". Un'intera sezione sarà dedicata a come aiutare un bambino che soffre di **epilessia**. Giochi interattivi chiari e d'impatto insegneranno ad assistere un compagno con crisi epilettica o a offrire il proprio aiuto all'insegnante che lo sta soccorrendo. Gli studenti potranno così diventare protagonisti di un processo di apprendimento attivo attraverso domande condivise, curiosità e applicazioni pratiche di quanto appreso. Veri e propri laboratori di "saper fare" per garantire il coinvolgimento dei destinatari, una necessaria efficacia didattica e una corretta componente ludico-operativa. I contenuti scientifici sono stati forniti e validati dal Comitato Scientifico e dal Consiglio Direttivo della Lega Italiana Contro l'**Epilessia**. La piattaforma è stata sviluppata da un team di sociologi, pedagogisti ed esperti in comunicazione

digitale e sfrutta le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Per maggiori informazioni: <https://www.educazionedigitale.it/epilessia/>